

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA**

**RELAZIONE E BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2016**

*Predisposto dal
Consiglio di Amministrazione
del 29 marzo 2017*

*Approvato dal
Consiglio Generale
del 28 aprile 2017*

La Fondazione in sintesi

PATRIMONIO NETTO CONTABILE AL 31.12.2016	2.056 MILIONI DI EURO
ATTIVO FINANZIARIO AI PREZZI DI MERCATO AL 31.12.2016	1.714 MILIONI DI EURO
IMPORTO EROGAZIONI DELIBERATE	69,8 MILIONI DI EURO
NUMERO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI L'ESERCIZIO	749

SOMMARIO

LA FONDAZIONE IN SINTESI.....	2
ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2016	4
ORGANIGRAMMA	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.....	6
BILANCIO DI MISSIONE	16
ALTRE INFORMAZIONI	81
PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE	83
SCHEMI DI BILANCIO.....	85
STATO PATRIMONIALE	86
CONTI D'ORDINE.....	88
CONTO ECONOMICO	89
NOTA INTEGRATIVA.....	91
PREMESSA.....	92
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	93
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	99
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	121
RENDICONTO FINANZIARIO.....	126
ALLEGATI AL BILANCIO	127
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	128
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	130
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	131
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	132
INDICATORI GESTIONALI.....	134

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EY S.P.A.

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2016

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Alessandro Mazzucco

Consiglieri

Ruggero Boschi
Sandro Caffi
Michele De Boni
Wilmo Carlo Ferrari
Lisa Ferrarini
Massimo Galli Righi
Sergio Genovesi
Domenico Girelli
Stefano Giuseppe Gomiero
Roberto Granzotto
Rosabianca Guglielmi
Cesare Lasen
Sebastiano Maurizio Messina
Giorgio Morini
Carlo Alberto Murari
Giovanni Pizzolo
Giovanni Pontara
Vincenzo Riboni
Paolo Richelli
Giovanni Sandonà
Angelo Tanzarella
Fausto Taras
Benedetto Tonato
Gino Zampieri
Paolo Zoppi

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alessandro Mazzucco

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Dario Semenzato

Consiglieri

Giampaolo Giampaoli
Giovanni Maccagnani
Silvano Pedrollo
Giovanna Perdonà
Renzo Poloni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Umberto Bagnara

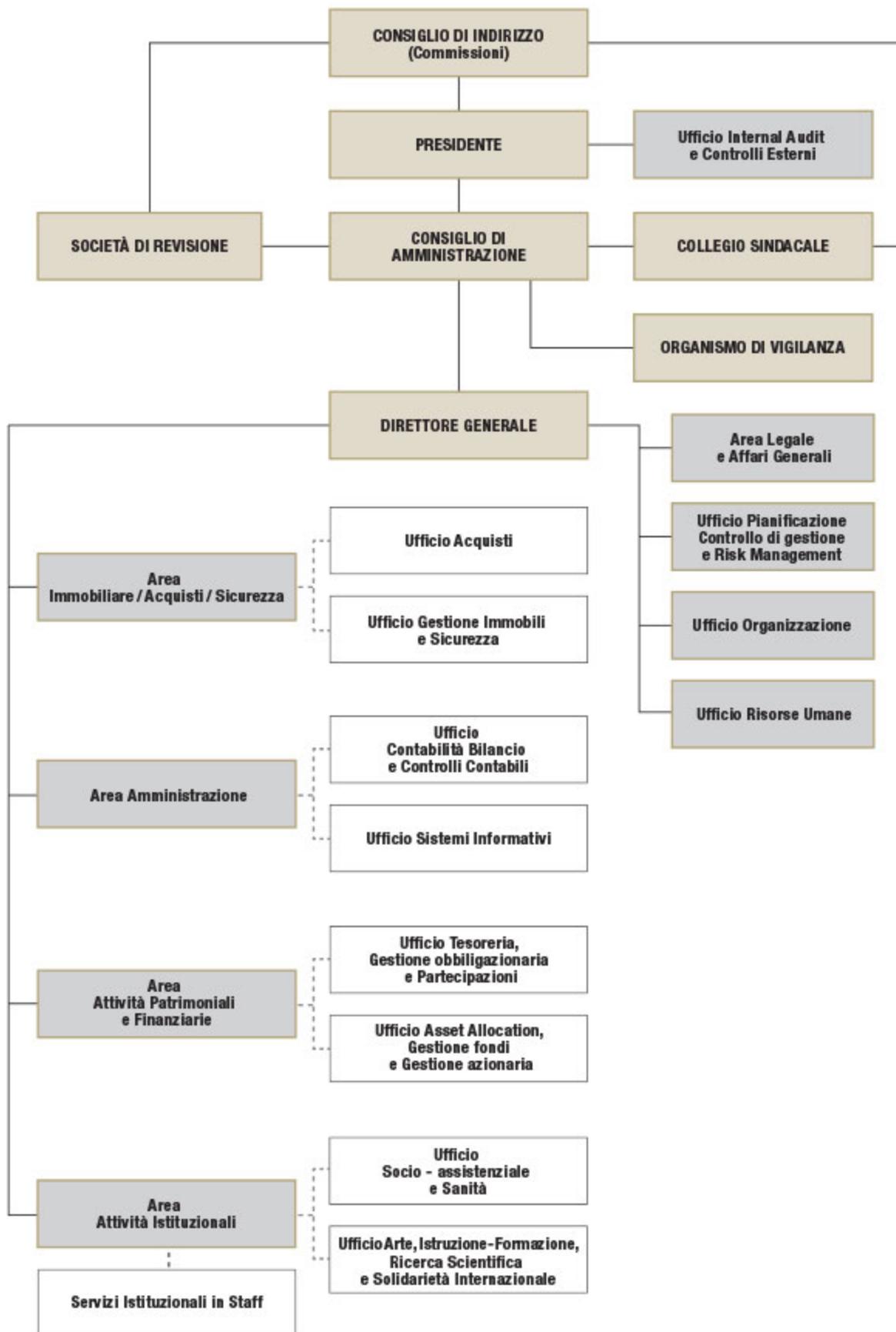
Sindaci

Andrea Campanardi
Paolo Farinon

DIRETTORE GENERALE

Giacomo Marino

ORGANIGRAMMA



RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro macroeconomico

Il 2016 è cominciato all'insegna dell'instabilità e dell'incertezza: instabilità geopolitica legata alla crisi in Siria e ai problemi di terrorismo e immigrazione; incertezza legata all'attesa dell'esito di eventi, sempre di natura politica, quali il futuro referendum sulla cosiddetta "Brexit" nel Regno Unito, le elezioni spagnole, il referendum italiano e le elezioni americane; l'incertezza relativa da un lato alle condizioni economiche di alcuni paesi, in particolare emergenti come la Cina, dove il tasso di crescita era in diminuzione, e dall'altro relativa alle politiche monetarie delle banche centrali in generale e della FED in particolare, all'inizio di un ciclo di rialzo dei tassi di interesse; infine l'instabilità di alcuni settori specifici, come i settori bancari europeo ed italiano. In questo scenario molti attivi con un certo profilo di rischio hanno ottenuto risultati negativi, nella prima parte dell'anno e in particolare nel primo trimestre, con le eccezioni dei governativi e in parte del credito che ha continuato a godere di una forte domanda legata al contesto di "fame di rendimenti" in un "mondo a tassi zero". La reazione delle banche centrali a tali incognite è stata ancora una volta espansiva: la FED ha rallentato il processo di normalizzazione dei tassi di interesse, iniziando a guardare non solo ai dati americani (comunque discreti con un tasso di crescita del PIL dell'1,6%, un tasso di disoccupazione del 4,7% e inflazione all'1,2%) ma anche alle condizioni globali e dei mercati finanziari; nel corso di marzo la BCE, visti i dati dell'Area Euro ancora relativamente deboli (tasso di crescita del PIL all'1,7% ma con un tasso di disoccupazione del 9,6% e un'inflazione quasi assente, allo 0,3%) e i problemi del settore bancario, ha annunciato una nuova manovra espansiva incentrata su di un'ulteriore diminuzione dei tassi di riferimento (già in territorio negativo), sull'espansione degli acquisti mensili di titoli (Quantitative Easing) da 60 miliardi ad 80 miliardi fino a settembre 2017, con anche la possibilità di comprare obbligazioni societarie non bancarie, e, infine, su di un nuovo pacchetto di operazioni di rifinanziamento di lungo termine (TLTRO's).

Al contrario delle attese, invece, dal secondo trimestre in poi le principali asset class hanno recuperato parte del valore chiudendo l'anno con risultati aggregati mediamente positivi, anche grazie al sostegno delle banche centrali a cui a settembre si è aggiunta la Banca del Giappone (passando da una politica di controllo della base monetaria ad una di controllo della curva dei rendimenti), e mano a mano che veniva meno l'incertezza legata all'esito dei diversi eventi politici. I mercati azionari hanno quindi contenuto la volatilità generata dall'esito di tali eventi, nonostante si sia in molti casi verificato quello ritenuto il meno probabile come nel caso della "Brexit". La vittoria di Trump, inoltre, ha cambiato le aspettative del mercato riguardo la politica economica americana che, attraverso un rialzo dei tassi previsto nuovamente in accelerazione nel 2017 e nuove manovre di spesa pubblica in infrastrutture e di diminuzione del carico fiscale, è sembrata divenire reflattiva, spingendo ulteriormente i mercati azionari, in particolare ciclici, e delle materie prime e penalizzando i titoli di stato.

L'anno si è concluso con il prolungamento da parte della BCE degli acquisti di titoli fino alla fine del 2017, ma ritornando a 60 miliardi al mese dagli 80 precedenti, facendo intuire la possibilità di "Tapering" anche al di qua dell'Atlantico.

TASSO DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazione anno su anno

Paese	2015	2016
Italia	0,8	0,8
Germania	1,5	1,7
Area Euro	1,5	1,7
Stati Uniti	2,6	1,6

Fonte: Stime Fondo Monetario Internazionale

Le proiezioni per l'economia italiana, in base agli andamenti delle ultime stime, indicano che in media il PIL dovrebbe registrare un incremento dello 0,9 per cento nel 2016 con proiezioni attorno all' 1% per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019.

L'attività economica trova sostegno dalla domanda interna e dal graduale rafforzamento di quella estera.

Secondo gli indicatori la ripresa dell'economia italiana prosegue a ritmo moderato e nel 2019, il livello del PIL sarebbe comunque ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

Dalla scorsa estate gli indicatori congiunturali (produzione industriale e sondaggi presso le imprese) sono coerenti con livelli di moderata espansione economica.

La produzione industriale, i consumi elettrici e l'andamento dei trasporti risultano in crescita; anche gli indicatori di fiducia delle imprese si collocano su valori elevati parallelamente al miglioramento del clima di fiducia delle famiglie.

Le difficoltà dell'economia italiana restano dipendenti dal peso del debito pubblico e, nell'anno trascorso, sono state accentuate dal terremoto in centro Italia oltre che dalle dimissioni del presidente del Consiglio Matteo Renzi dopo i risultati del referendum costituzionale.

I MERCATI FINANZIARI

Per meglio comprendere l'andamento dei mercati finanziari il 2016 si può dividere in due periodi: il primo trimestre in cui il timore legato alla generalizzata instabilità politica ha frenato la crescita degli attivi, favorendo solo governativi e parte del credito; gli ultimi nove mesi dell'anno, nel corso dei quali politiche monetarie mediamente espansive e il venir meno dell'incertezza e della volatilità legata all'esito delle diverse votazioni in Europa ed America hanno fatto sì che la maggior parte delle asset class realizzasse risultati positivi a fine anno. In questo contesto i mercati azionari hanno chiuso l'anno con una *performance* del +7% e quelli obbligazionari del +3% ma con grandi differenze all'interno sia degli uni che degli altri, a causa della diversa fase del ciclo economico in cui si sono trovate le varie aree geografiche e di problemi specifici legati ad alcune. Le materie prime, che avevano sofferto nel corso del primo trimestre il rallentamento della Cina, a fine anno hanno giovato particolarmente dell'elezione di Trump e delle attese sulla sua potenziale politica reflazionistica, chiudendo con un +11%.

Infine, per quanto riguarda le valute, l'ancora marcata divergenza di politiche economiche e monetarie fra Stati Uniti (ciclo di rialzo dei tassi avviato e possibili politiche reflazionistiche nel 2017) e Area Euro (tassi di riferimento ancora negativi e "Quantitative Easing" ancora attivo), hanno portato ad un rafforzamento del dollaro contro euro, con un tasso di cambio a 1,05.

I mercati azionari

Il 2016, come già evidenziato, oltre che da diversi gradi di instabilità geopolitica, è stato caratterizzato dalla divergenza sia per quanto riguarda i cicli economici sia per quanto riguarda le politiche monetarie delle diverse aree geografiche. Questa situazione ha portato a risultati a volte molto differenti pur all'interno della stessa *asset class*, sia per quanto riguarda le aree geografiche, sia per quanto riguarda i settori.

La distinzione principale va fatta all'interno dei mercati sviluppati: l'indice azionario americano, supportato sia da condizioni economiche e societarie migliori negli Stati Uniti rispetto alle altre aree geografiche, sia dalla potenziale politica reflazionistica del neo-eletto Presidente Trump, ha chiuso l'anno con una performance del +10% e toccando i massimi storici; l'azionario europeo, invece, penalizzato anche dai problemi di incertezza politica e del settore bancario e dal suo andamento, ha realizzato una performance negativa pari a -1%; in quest'area l'indice peggiore è stato il FTSEMIB italiano con una performance del -10%; anche il Nikkei giapponese ha realizzato una performance leggermente negativa del -2%. I mercati emergenti, invece, nonostante il rafforzamento del dollaro hanno chiuso con una performance positiva del +7%, trainati anche dal recupero delle materie prime.

Per quanto riguarda il mercato azionario italiano, nell'ultima parte dell'anno e nella prima parte del 2017 i prezzi sono risaliti; il recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche.

Il Governo Italiano, infatti, ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie, nonché di aiuti di Stato.

Sempre su impulso del governo italiano per intervenire nelle crisi bancarie nel mese di agosto 2016 è stato costituito il Fondo Atlante, fondo alternativo di investimento privato, per sostenere la capitalizzazione delle banche Popolare di Vicenza e Veneto banca.

La società di gestione è la "Quaestio Capital Management SGR", presieduta da Alessandro Penati, che gestisce anche il Fondo Atlante 2. La dotazione iniziale di 4,250 miliardi di euro è stata sottoscritta da banche, Fondazioni bancarie, assicurazioni, Enti previdenziali e Cassa Depositi e Prestiti.

L'Unione europea, chiamata a vigilare affinché non intervenissero aiuti di Stato, ha acconsentito alla partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti che, pur disponendo di capitale pubblico, è formalmente un ente privato.

A maggio 2016 il fondo ha sottoscritto le nuove azioni emesse per l'aumento di capitale della Banca Popolare di Vicenza versando 1,5 miliardi di euro, arrivando così a controllare il 99,33% del capitale azionario dell'istituto.

Allo stesso modo a fine giugno 2016 il fondo sempre sottoscrivendo l'aumento di capitale, con un impegno di 1 miliardo è arrivato a controllare il 97,64% del capitale azionario di Veneto banca.

Variazione percentuale annua dei principali mercati azionari, in valuta locale

Paese	Indice	2015	2016
Italia	FTSEMIB	13%	-10%
Germania	DAX	10%	7%
Francia	CAC 40	9%	5%
Spagna	IBEX	-7%	-2%
Europa	Stoxx 600	7%	-1%
Stati Uniti	S&P 500	-1%	10%
Giappone	Nikkei 225	9%	-2%

I mercati obbligazionari

Anche tra i mercati dei titoli di stato delle diverse aree geografiche si è assistito ad una divergenza di andamenti. In area Euro fino a novembre è proseguito il calo dei rendimenti su tutte le scadenze, complici le operazioni della Bce, le prospettive macro e le fasi di avversione al rischio. Il Bund a dieci anni ha toccato un minimo del -0,20%, accordandosi ai titoli di Stato svizzeri e giapponesi; si sono portati a rendimenti negativi anche i governativi di Olanda, Finlandia e Danimarca di pari scadenza. Dopo l'elezione di Trump si è assistito ad un generalizzato recupero dei rendimenti che ha spinto il Bund verso lo 0,30%.

Il trend dei Treasury è dipeso anche dall'alternarsi delle aspettative sulla condotta della Fed: l'anno si è aperto con attese di un atteggiamento aggressivo che si sono progressivamente sgonfiate portando i rendimenti sui minimi dell'anno: 0,60% il biennale e 1,30% il decennale (nuovo minimo storico); in seguito il mutare delle aspettative sulla Fed e soprattutto l'impennata dopo l'elezione di Trump alla Presidenza ha visto il raddoppio di quei valori: il biennale ha chiuso l'anno attorno all'1,25%, il decennale al 2,5%. I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani, che erano aumentati nel corso dell'autunno, sono rimasti ampi.

Ma chi ha fatto da padrone nel 2016, nell'ambito dello spettro di investimento obbligazionario, sono stati i titoli obbligazionari societari, in particolare High Yield e gli emergenti. Se in termini di performance, nell'ambito dei mercati

governativi sviluppati si sono visti risultati tra il +1% del decennale americano e il +4% del tedesco, nell'ambito di quelli detti a "spread" gli "High Yield" e i bond emergenti in dollari hanno realizzato performance del +8% e +10%.

La composizione dell'attivo finanziario

La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Dati in milioni	31/12/2016		31/12/2015	
	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Attività finanziarie				
Azioni	1.198,5	396,8	1.423,4	880,0
<i>Unicredit</i>	<i>1.160,5</i>	<i>358,9</i>	<i>1.421,5</i>	<i>878,0</i>
<i>Altre azioni</i>	<i>38,0</i>	<i>37,9</i>	<i>1,9</i>	<i>2,0</i>
Liquidità	237,5	237,5	407,5	407,5
Portafoglio obbligazionario	1,9	0,9	69,6	77,0
Altri investimenti	1.077,2	1.078,8	860,5	858,0
<i>Fondi aperti e gestioni esterne</i>	<i>728,5</i>	<i>725,0</i>	<i>537,9</i>	<i>527,5</i>
<i>Investimenti immobiliari</i>	<i>329,6</i>	<i>331,5</i>	<i>297,7</i>	<i>301,1</i>
<i>Altri investimenti</i>	<i>19,1</i>	<i>22,3</i>	<i>24,9</i>	<i>29,4</i>
Totale Generale	2.515,1	1.714,1	2.761,0	2.222,5

La partecipazione in UniCredit

La partecipazione al 31 dicembre 2016 in UniCredit Spa, espressa a valori di mercato, rappresentava circa il 21% degli attivi finanziari, a seguito di alcune dismissioni avvenute in corso d'anno e della diminuzione del prezzo del titolo del -47%. Al 31 dicembre 2016 la Fondazione detiene nominali 137.844.043 azioni corrispondenti al 2,23% del capitale sociale.

Nel 2016 UniCredit ha distribuito un dividendo nella forma di uno *scrip dividend* al prezzo di assegnazione di 2,6439 euro, con data di pagamento il 3 maggio 2016, nel rapporto di 1 nuova azione ogni 23 possedute (ferma la facoltà degli azionisti di rinunciare all'assegnazione di tali azioni entro il 26 aprile e ricevere il pagamento in denaro pari a 0,12 euro per azione). La Fondazione ha ricevuto numero 7.341.045 azioni nella forma dello *scrip dividend*.

In data 18 aprile 2016 Fondazione ha acquistato un'opzione Put su azioni Unicredit, di tipo europeo, di copertura, senza prestito titoli, con consegna fisica, con le seguenti caratteristiche principali:

- Nominali 7.341.045 numero opzioni
- Scadenza opzione 18 maggio 2016
- Strike Price 2,95 euro
- Costo 727.006 euro (0,099033 per azione)

In data 17 maggio 2016:

- è stata chiusa la PUT con un premio per Fondazione di euro 214.069;
- sono state contestualmente vendute 7.341.045 azioni Unicredit ad un prezzo di euro 2,938 per un controvalore complessivo di euro 21.567.990;

L'anno appena trascorso ha segnato l'avvio di una radicale trasformazione del gruppo bancario Unicredit con la nomina di un nuovo amministratore, accompagnata da un razionale piano industriale sostenuto da un notevole rafforzamento patrimoniale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA a fine giugno scorso ha cooptato Jean Pierre Mustier alla guida di Unicredit con la carica di Amministratore Delegato, in sostituzione di Federico Ghizzoni.

Il nuovo amministratore ha subito avviato una profonda revisione della strategia del Gruppo riguardante tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore.

Con l'obiettivo di creare valore Mustier ha delineato un nuovo gruppo più snello, più semplice e più efficiente: una struttura più leggera, una linea di riporti più corta e responsabilità più chiare.

In data 13 dicembre 2016, il nuovo Amministratore delegato ha presentato il nuovo Piano strategico 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'assemblea ordinaria e straordinaria del 12 gennaio 2017.

Gli obiettivi del piano si basano su cinque punti strategici:

1) Rafforzare e ottimizzare il capitale.

Il primo obiettivo è costituito dal miglioramento della struttura di capitale del Gruppo e l'incremento dei coefficienti patrimoniali per allinearsi alle migliori G-SIFI.

Il coefficiente CET1 fully loaded salirà dal 10,8% al 30 settembre 2016 a oltre il 12,5%¹⁰ al 31 dicembre 2019.

Fra le principali misure mirate al rafforzamento della base patrimoniale ricordiamo:

- un aumento di capitale da 13 miliardi di euro;
- nessun pagamento di dividendi per il 2016, con una politica di distribuzione dei dividendi cash per gli anni successivi del 20-50%.

2) Migliorare la qualità dell'attivo.

3) Trasformazione modello operativo.

4) Massimizzare il valore di banca commerciale.

5) Corporate center di gruppo snello, ma forte.

Per quanto riguarda la redditività si prevede un RoTE superiore al 9% dal 2019 grazie soprattutto all'aumento delle commissioni.

In data 9 febbraio 2017 sono stati pubblicati i risultati Preliminari relativo all'anno 2016:

Il Gruppo ha registrato nel 2016 una perdita netta contabile pari a 11,8 miliardi di euro; escludendo poste non ricorrenti per 13,1 miliardi, il profitto netto sarebbe pari a 1,3 miliardi di euro.

I ricavi sono risultati stabili a 18,8 miliardi (-0,3% anno/anno); i costi operativi sono stati pari a 12,5 miliardi (+1,5% anno/anno); le rettifiche su crediti sono state 12,2 miliardi (oltre il 100 per cento anno/anno); il costo del rischio è 91pb (+8pb anno/anno).

A fine anno risultano i seguenti ratio Patrimoniali:

CET1 ratio fully-loaded al 7,54% , CET1 ratio transitional all'8,15%; Tier 1 ratio transitional al 9,04% e Total Capital ratio transitional all'11,66%.

Post aumento di capitale da 13 miliardi i ratio patrimoniali diventano:

CET1 ratio fully loaded a 11,15%, CET1 ratio transitional a 11,49%, Tier 1 ratio a 12,43% e Total Capital ratio a 15,08%.

Il portafoglio azionario

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate europee appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nel corso del 2016 è stata svolta un'attività di "trading" sul portafoglio azionario al fine, da un lato, di diversificare e, dall'altro, di generare plusvalenze.

Complessivamente il peso dei titoli azionari diversi da UniCredit, sul totale degli investimenti della Fondazione, è rimasto attorno al 2%.

La liquidità

L'elevata liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura di tutti gli impegni istituzionali secondo i criteri di *Asset Liability Management* adottati. Negli ultimi mesi dell'anno trascorso, nonostante i bassi livelli di rendimento, la liquidità è stata incrementata in vista dell'aumento di capitale di Unicredit.

Il portafoglio obbligazionario

La forte riduzione dei tassi di interesse sui titoli obbligazionari ha determinato nel 2016 il completo passaggio da una gestione obbligazionaria diretta alla gestione tramite fondi di investimento.

Nel 2016 sono stati vendute obbligazioni per circa 74 milioni di controvalore, con una plusvalenza di circa 6 milioni.

A fine anno la consistenza del portafoglio risultava pari a circa 1 milione di euro.

Fondi aperti e gestioni esterne

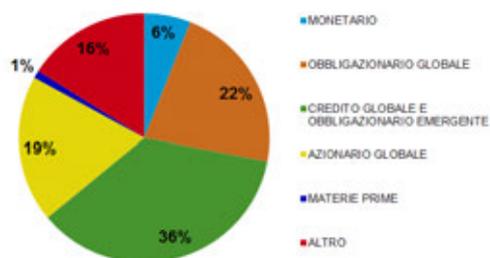
Nel corso del 2016 è proseguito il processo di diversificazione degli attivi della Fondazione attraverso l'investimento in fondi comuni avviato nel 2013.

L'investimento sui due fondi flessibili AZ Multi Asset Romeo e Oppenheim Juliet è passato da 128 milioni di euro su AZ Multi Asset Romeo e 107 milioni su Oppenheim Juliet a fine 2015 a 204 milioni su AZ Multi Asset Romeo e 141 milioni su Oppenheim Juliet a fine 2016 per complessivi 345 milioni. L'investimento sui comparti di sicav Black Rock Fixed Income Strategies Fund, Black Rock Global Opportunities Fund e Black Rock Global Multi-Asset Income Fund è passato da un totale di 111 milioni a fine 2015 ad un totale di 160 milioni a fine 2016 mentre l'investimento in fondi Pioneer è passato da 133 milioni a fine 2015 ad un totale di 184 milioni a fine 2016. Infine l'investimento sui fondi Allianz e PIMCO da 50 milioni è calato a 36 milioni di euro. Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi è passato da 526 milioni di euro circa a fine 2015 a 725 milioni di euro circa a fine 2016, corrispondente a circa il 42% degli attivi della Fondazione valutati a prezzi di mercato.

Tutti i fondi sottoscritti dalla Fondazione possono investire in un ampio spettro di *asset class* e sono dotati di un alto grado di flessibilità al fine di dare ai relativi gestori la possibilità di variane la composizione e di adattarsi ai diversi scenari di mercato. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

Nome	Tipologia	Attività investibili	Peso sulla componente fondi
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	28%
Oppenheim Juliet	Fondo di Fondi Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	20%
Black Rock Fixed Income Strategies	Fondo Obbligazionario flessibile Europa	Obbligazioni Europa	8%
Black Rock Global Opportunities	Fondo Obbligazionario flessibile Globale	Obbligazioni Globali	7%
Black Rock Global Multi-Asset Income	Fondo bilanciato multi-asset Globale	Azioni, Obbligazioni, valute	8%
Pioneer Obbligazionario Più	Fondo bilanciato multi-asset Globale	Azioni, Obbligazioni, valute	15%
Pioneer Global Multi-Asset Target Income	Fondo bilanciato multi-asset Globale	Azioni, Obbligazioni, valute	10%
Allianz Flexible Bond Strategy	Fondo Obbligazionario flessibile Globale	Obbligazioni globali (Europa in via prevalente)	1%
PIMCO Income Fund	Fondo Obbligazionario Globale	Obbligazioni globali (Credito in via prevalente)	2%
Allianz European Equity Dividend	Fondo Azionario Europa	Azioni Europa	1%

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:



ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CAMBIO (prevalentemente dollaro americano): 3%

La *performance* aggregata della componente fondi della Fondazione è stata del 8,3% dal primo investimento nel febbraio 2013, pari ad un rendimento medio del 2,1% annuo con una volatilità realizzata del 2,2% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 0,8. Nel 2016 la performance è stata dell' 1,7%.

I dividendi totali distribuiti sono stati circa 27 milioni di euro di cui 11,5 milioni di euro nel 2016.

Gli investimenti immobiliari

Fondazione Cariverona possiede il 99,29% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, gestito da Torre SGR S.p.A. Il valore complessivo del fondo all'ultima data di rendicontazione è pari a 152,3 milioni (pro quota 151,2 milioni). Il Fondo immobiliare è sottoscritto per un totale di 187 milioni, di cui 164 milioni richiamati e 17 milioni rimborsati. Verona Property è un fondo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati.

Il Fondo investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali.

Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari di pronta liquidabilità ai fini dell'ottimizzazione delle disponibilità liquide senza scopi speculativi.

Gli altri investimenti

Il comparto è costituito da alcune partecipazioni locali, tra cui il 100% nella società strumentale IES Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. e dal 9,1% del fondo in via di chiusura Clessidra Capital Partners, fondo di *private equity*. Il valore complessivo del fondo all'ultima data di rendicontazione è pari a 20,8 milioni (pro quota 1,9 milioni) sottoscritto per 75 milioni, di cui 74 milioni richiamati e 70 milioni rimborsati.

L'andamento della gestione economica e i risultati ottenuti

	31/12/2016	31/12/2015
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	10.318.531	11.200.191
Interessi e proventi assimilati	1.598.609	6.333.510
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	8.306.686	27.468.755
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-13.265.986	-7.695
Totale	6.957.840	44.994.761
gestione immobili: fitti attivi	5.635.392	5.631.352
proventi diversi	21.695.673	25.524.580
operazioni straordinarie		
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-11.250.793	8.002
RICAVI ATTIVITA' ORDINARIA	23.038.112	76.158.695

La strategia, l'orizzonte temporale e gli obiettivi di investimento

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

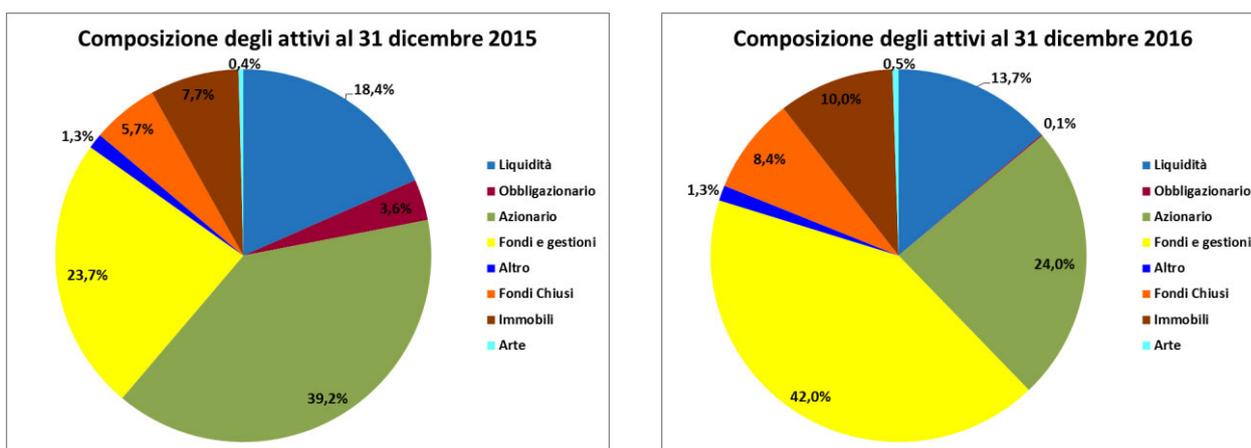
Nel 2016 l'attività di gestione è stata dedicata alla revisione del profilo di rischio/rendimento del portafoglio di Fondazione e, di conseguenza, dell'asset allocation; nel corso di tale processo, da un lato, come già descritto, si è cercato di valorizzare l'investimento nel titolo Unicredit che, in quanto partecipazione Conferitaria di Fondazione, aveva ed ha un peso importante sul portafoglio, dall'altro di ribilanciare, attraverso l'investimento in fondi comuni, il peso delle altre attività finanziarie in modo da coniugare un grado di diversificazione e nel contempo aumentare la redditività complessiva. Nella stessa ottica si è dato inizio anche ad un'analisi del patrimonio immobiliare.

I passi iniziali del processo di revisione sono stati la determinazione di un rendimento obiettivo (e del corrispondente livello di rischio) sostenibile per il portafoglio di Fondazione e del peso da mantenere sulla Conferitaria col doppio scopo di non avere una concentrazione eccessiva sul titolo ma anche di poter approfittare nel lungo termine di una ripresa di valore; a questo punto, tenuto conto di tali priorità e dei vincoli di liquidità derivanti dall'attività erogativa di Fondazione, si è determinata la nuova asset allocation del portafoglio di fondi aperti. A fine anno tali analisi si sono concretizzate nella determinazione della percentuale di partecipazione all'aumento di capitale di Unicredit previsto per il primo trimestre del 2017 e una attività sui fondi, volta a preparare la semplificazione del portafoglio e innalzamento del profilo rischio/rendimento che avrà luogo sempre nel corso del 2017.

Rischio

Monitoraggio dei rischi finanziari

Nel 2016 è proseguita la fase di diversificazione del portafoglio finanziario, sia a livello di classi di attivo che a livello geografico e settoriale; si è scelto di continuare a perseguire tale obiettivo attraverso l'incremento del peso in portafoglio di fondi di investimento UCITS "multi-asset", come mostrato nei grafici (valori calcolati a prezzi di mercato di fine periodo). Si ricorda che tali cambiamenti vanno anche nella direzione indicata da Protocollo ACRI-MEF.



Già nel gennaio 2016 si è infatti proceduto all'acquisto di fondi nei comparti che erano presenti in portafoglio (Fondi di fondi "total return", Obbligazionario flessibile, Bilanciato ed azionario), con utilizzo di parte della liquidità disponibile, portando le consistenze di fine periodo dal 23,7% del 2015 al 42%.

Rispetto a fine 2015 il peso della componente azionaria è sceso dal 39,2% al 24%; il peso della componente obbligazionaria, anche per le vendite effettuate a fine esercizio in previsione dell'aumento di capitale di UniCredit, si è ulteriormente ridotto dal 3,6% allo 0,1%. Buona parte della liquidità presente sui conti correnti a fine 2015 era stata investita già nel corso del successivo mese di gennaio: per queste ragioni le disponibilità presenti sui depositi bancari sono passate, su base annua, dal 18,4% al 13,7%.

La quota del comparto immobiliare ha registrato un incremento passando dal 7,7% degli attivi al 10% di fine 2016. Per effetto dei richiami effettuati dal Fondo Immobiliare "Verona Property" per la copertura degli investimenti nei cantieri di ristrutturazione degli immobili i fondi chiusi passano dal 5,7% al 8,4% degli attivi.

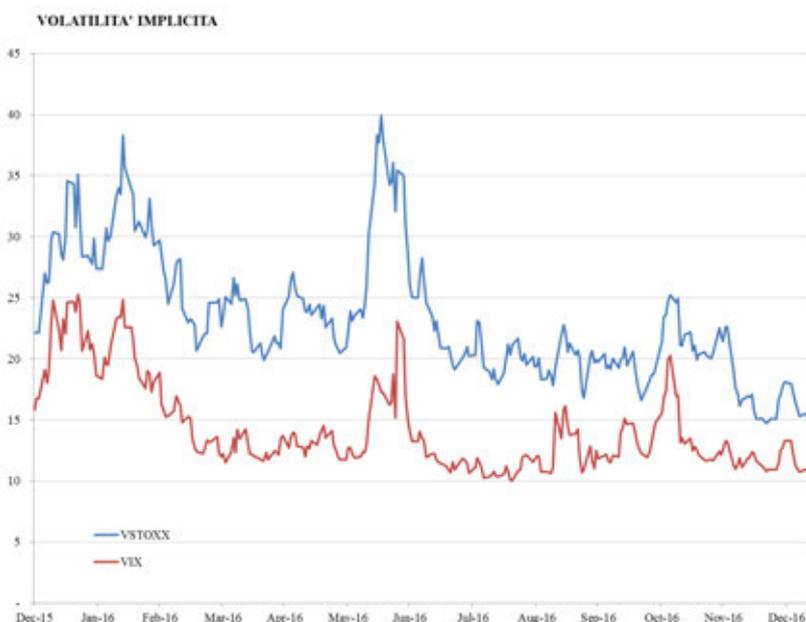
Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VAR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg.

A fine 2016 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, in termini percentuali è rimasto invariato rispetto al livello dell'anno precedente: il VAR (mensile con intervallo di confidenza al 99%) è ancorato al 12%, mentre la volatilità annualizzata è passata dal 15% al 17%, come indicato nella tabella.

RISCHIO	31/12/2015	31/12/2016
VAR 99% mensile (%)	12%	12%
Volatilità annualizzata	15%	17%
Duration portafoglio Obbligazionario	2,2	0,8
Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)	1,2	1,5

Una lettura seppur sintetica di tali valori, deve considerare i numerosi fattori che hanno influenzato la rischiosità del portafoglio in corso d'anno.

Il fatto che l'indicatore percentuale del VaR si presenti immutato spiega solo parzialmente la rischiosità del portafoglio sottostante: il VaR, in termini di patrimonio assorbito per la perdita potenziale, è infatti diminuito dai 225 milioni di euro di fine 2015 ai 158 milioni di euro di fine 2016. Nel dicembre 2015 era infatti presente una grande quantità di liquidità e la quotazione di UniCredit era molto più alta di quella registrata dopo 12 mesi: a fine 2016, il concorso di diversi fattori di segno opposto, quali la riduzione di valore della partecipazione, l'aumento della quota in fondi di investimento, la diminuzione della liquidità, ha pertanto consentito di mantenere invariata la rischiosità relativa, pur in presenza di una elevata volatilità dei mercati.



Operazioni in derivati

Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dell'accordo tra MEF e ACRI del 22 aprile 2015 si forniscono le informazioni relative alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio 2016.

Tipologia	Quantità	Sottostante	Data Operazione	Prezzo di esercizio	Scadenza	Premio	Esito
Acquisto opzione put tipo Europeo	7.341.045	Azioni Unicredit Spa	18/04/2016	2,95	18/05/2016	727.006	Chiusura anticipata
vendita opzione Put tipo Europeo	7.341.045	Azioni Unicredit Spa	17/05/2016	2,95	18/5/2016	214.069	Chiusura anticipata

L'acquisto dell'opzione *put* è stata finalizzata alla copertura del valore delle azioni assegnate alla Fondazione sotto forma di *scrip dividend*.

Alla data del 31/12/2016 non vi sono operazioni in derivati in essere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fondazione Cariverona, ottenuta l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha sottoscritto una quota pari al 73% delle nuove azioni UniCredit spettanti, riducendo la partecipazione dal 2,23% all' 1,8% con un impegno di 212,9 milioni.

Nei primi mesi del 2017, sono stati totalmente dismesse le quote relative ai fondi Oppenheim Juliet, Allianz Flexible Bond Strategy, Black Rock Fixed Income Strategies, Black Rock Global Opportunities e PIMCO Income Fund, detenuti nel portafoglio immobilizzato. Il valore di tali fondi è stato pertanto rettificato al valore di mercato al 31/12/2016 registrando una rettifica di valore di 5,5 milioni di euro.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il passaggio ad una politica fiscale espansiva e, in generale, reflattiva nei paesi industrializzati e in particolare negli Stati Uniti e la stabilizzazione dei mercati emergenti suggeriscono una possibile sorpresa positiva nella crescita mondiale. Uno scenario di questo tipo potrebbe favorire l'investimento in alcuni settori del mercato del credito e del mercato azionario. Tuttavia restano delle incognite, sia legate allo scenario geopolitico, con una stagione elettorale intensa soprattutto in Europa (elezioni francesi e tedesche), sia al processo di normalizzazione dei tassi di interesse nei diversi paesi, che non permettono di aumentare eccessivamente il rischio dei portafogli e suggeriscono ancora una volta diversificazione, anche su asset class non tradizionali, e flessibilità. La Fondazione perseguirà tali obiettivi attraverso lo strumento del risparmio gestito ed una revisione dell'asset allocation dei propri fondi.

BILANCIO DI MISSIONE

Nella presente sezione del Bilancio di Esercizio vengono illustrate le attività legate alla *mission* istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno.

La **prima parte** è dedicata alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera sui territori di storico riferimento rappresentati in particolare dalle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova e del processo erogativo adottato oltre a dare conto delle azioni che hanno potenziato il dialogo e le relazioni con gli stakeholders di riferimento.

La **seconda parte** del Bilancio di Missione è invece riservata al rendiconto delle risorse disponibili per l'attività d'istituto, dei progetti pervenuti, degli impegni assunti e delle erogazioni effettuate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale effettuata in base a diversi criteri di analisi (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo, etc..), seguita da un'analisi di dettaglio condotta in base a specifici criteri di classificazione e da un focus sugli interventi realizzati in ciascuno dei settori di intervento della Fondazione.

La **terza parte** è composta da: il resoconto delle attività svolte dalla società strumentale *IES srl* la cui attività a partire dal 2016 si è concentrata esclusivamente nella gestione del Teatro Ristori di Verona e della *Fondazione Domus per l'Arte Moderna e Contemporanea*, ente a totale partecipazione della Fondazione Cariverona; l'illustrazione dello stato di avanzamento dei progetti pluriennali deliberati in esercizi precedenti dalla Fondazione e ancora in corso di realizzazione; il dettaglio degli immobili detenuti dalla Fondazione per finalità istituzionali con l'evidenza della destinazione d'uso; le erogazioni a favore del sistema del Volontariato ai sensi della normativa 266/91.

Chiude il Bilancio di Missione la **quarta parte** riservata alla presentazione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione con una sintesi del Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2019 e del Documento Programmatico Previsionale per il 2017 entrambi approvati dal Consiglio Generale della Fondazione nell'ottobre 2016.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE I

1.1 LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione svolge la propria attività erogativa secondo le previsioni contenute nel Regolamento per le Attività Istituzionali, aggiornato nel mese di ottobre 2015 e reso disponibile sul sito internet, dove vengono esplicitati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

La Fondazione agisce prioritariamente come soggetto erogatore (grant making) di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolge la propria attività erogativa attraverso modalità di intervento diversificate:

- **attivazione di progetti promossi direttamente dalla Fondazione (progettualità di iniziativa)**, per sperimentare politiche innovative, attivare progettualità di valenza ampia, o sollecitare attorno ad uno specifico obiettivo l'aggregazione di soggetti diversi invitati ad una progettazione condivisa. Le progettualità di iniziativa possono tradursi pertanto in interventi ideati e gestiti in proprio dalla Fondazione o tramite la propria strumentale IES srl ovvero in collaborazione con uno o più partner appositamente selezionati;
- **promozione di bandi** per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento;
- **sostegno di alcune richieste di affiancamento** (progetti di terzi) presentate da soggetti ammissibili a contributo pervenute sulle singole aree di intervento e non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate nel Documento di Programmazione Pluriennale e nei singoli DPP annuali.

Il processo erogativo adottato dalla Fondazione si svolge di norma secondo le fasi operative di seguito illustrate:

LE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE E APPROVAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PRESENTATE DA SOGGETTI TERZI					
ANTE DELIBERA DI IMPEGNO				POST DELIBERA DI IMPEGNO	
1.	2.	3	4	5	6.
Ricezione delle domande	Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	Verifica	Valutazione delle istanze e delibera	Adempimenti post delibera monitoraggio in corso d'opera	Erogazione del contributo (parziale/totale)
Analisi preliminare delle istanze pervenute e registrazione informatica	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione Generale e predisposizione della proposta da sottoporre alla valutazione del CdA	Valutazione finale delle istanze pervenute e delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti. In corso d'opera la Fondazione può condurre azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento operativo	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso.

I progetti, superata la verifica formale di ammissibilità (ammissibilità del soggetto richiedente, rispetto della tempistica e modalità di presentazione delle istanze e aderenza agli obiettivi di bando e alla linee di indirizzo contenute nel Documento Programmatico Previsionale), vengono verificati sulla base di criteri generali di valutazione:

- **chiarezza, adeguatezza e completezza** dei contenuti della documentazione di presentazione progettuale;
- **adeguatezza ed affidabilità del soggetto proponente** e/o della rete di partenariato coinvolta;
- **capacità di lettura del bisogno** e coerenza delle soluzioni proposte;
- **cantierabilità** del progetto presentato;
- **innovatività ed originalità**;
- **incidenza sul territorio**;
- **sostenibilità**;
- **profilo finanziario del progetto**: coerenza del piano dei costi e capacità di catalizzare altre fonti di finanziamento.

Come previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto di specifiche Commissioni, composte da esperti indipendenti, per la valutazione delle istanze pervenute in risposta a specifici Bandi o per iniziative di particolare rilevanza.

Tale iter viene abitualmente adottato per i progetti del settore Ricerca scientifica e tecnologica per i quali la Fondazione adotta la peer review.

Nella fase post delibera di impegno, la Fondazione si riserva la facoltà di condurre specifici monitoraggi in corso d'opera o azioni di valutazione ex post delle iniziative che ha contribuito a sostenere.

Nel corso del 2016 l'azione dell'Ufficio Monitoraggio Progetti si è concentrata prevalentemente sui progetti di iniziativa diretta della Fondazione partecipando ai diversi tavoli di coordinamento attivi e fornendo gli opportuni riscontri informativi agli organi statuari.

In particolare sono stati monitorati i seguenti progetti:

Progetto – Obiettivi e Metodologia di Monitoraggio

<p>Progetto Esodo – Iniziativa di rete coordinata dalle tre Caritas Diocesane dei territori di Verona, Vicenza e Belluno diretta a sostenere percorsi di inclusione socio-lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in alternativa della pena.</p>	<p>Beneficiario Iniziativa attuata da 17 enti del privato sociale in collaborazione con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto, le Direzioni delle case circondariali e l'Ufficio E.P.E.</p> <p>Importo deliberato: euro 8,4 milioni di cui 1,1 milioni nel 2016</p>	<p>Obiettivi Verifica dello stato avanzamento del progetto avviato nel 2011. Raccolta dati per la divulgazione interna ed esterna.</p> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai tavoli di coordinamento. - Raccolta dati sull'attività svolta ed elaborazione statistica esiti raggiunti.
<p>Programma Prima le Mamme e i Bambini. Progetto quinquennale volto ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in quattro Distretti sanitari africani (Uganda, Tanzania, Etiopia ed Angola) attraverso un efficace e rafforzato rapporto tra Pubblico e Privato.</p>	<p>Beneficiario Fondazione CUAMM di Padova</p> <p>Importo deliberato: euro 1 milioni</p>	<p>Obiettivi Verifica dello stato avanzamento del Programma, raccolta dati per la divulgazione interna ed esterna e valutazione degli esiti a supporto di sostegno di ulteriori programmi attuati dall'Ente.</p> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai tavoli degli Enti finanziatori e agli Annual Meeting organizzati dall'Ente.

- Raccolta dati sull'attività svolta e sugli esiti raggiunti.

Plan Your Future

Progetto di orientamento scolastico, sviluppato su piattaforma digitale, diretto alle scuole secondarie superiori con contenuti di approfondimento e di dialogo con testimoni del mondo del lavoro specificatamente diretti agli studenti, a docenti ed orientatori e alle famiglie.

Beneficiario

Fondazione Edulife di Verona

Importo complessivo deliberato:

euro 430 mila di cui euro 160 mila nel 2016

Obiettivi

Verifica dello stato avanzamento del Programma, avviato nel 2014, raccolta dati per la divulgazione interna ed esterna e valutazione degli esiti a supporto di un'eventuale conferma del sostegno per gli esercizi futuri.

Metodologia

- Incontri di approfondimento con l'Ente capofila e i partner di progetto.
- Raccolta dati sull'attività svolta e sugli esiti raggiunti.

Up Grade

Promozione dei percorsi di educazione economico-finanziaria e di imprenditorialità declinati in approcci e modalità adeguati alle diverse età degli studenti e riservato alle scuole primarie e secondarie dei territori di riferimento.

Beneficiario

Gruppo Pleiadi, Cooperativa sociale di Cadoneghe (PD)

Importo complessivo deliberato:

euro 135 mila di cui euro 90 mila nel 2016

Obiettivi

Verifica dello stato avanzamento del Programma, avviato nel 2015, raccolta dati per la divulgazione interna ed esterna e valutazione degli esiti a supporto di un'eventuale conferma del sostegno per gli esercizi futuri.

Metodologia

- Incontri di approfondimento e verifica con l'Ente capofila.
- Nomina di un rappresentante di Fondazione nel Comitato Scientifico del Progetto.

A partire dal 2017 la Fondazione imposterà un'azione di ulteriore affinamento della valutazione dei progetti e dei loro esiti.

Già a fine del corrente esercizio è stata affidata a professionisti del settore un'indagine conoscitiva presso il pubblico del Teatro Ristori, di proprietà della Fondazione e gestito da IES srl, nell'ottica di una definizione strategica del futuro del Teatro con un duplice obiettivo:

- da un lato "fotografare" l'immagine e la reputazione che caratterizza oggi il Teatro presso il pubblico di riferimento e verificare l'attrattività della sua offerta artistica e culturale;
- dall'altro, mettere in luce elementi utili a definire la strategia futura del Teatro, sia rispetto all'offerta artistica e culturale che rispetto alle attività di *marketing&communication*.

L'iniziativa rappresenta peraltro una prima attuazione dell'attività di valutazione e di rilevazione degli impatti degli interventi istituzionali della Fondazione, prevista dal Protocollo ACRI-MEF ed inserita nel Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2019 della Fondazione.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha avviato una profonda azione di aggiornamento e revisione dei processi operativi dell'Area Istituzionale che si concluderà nel 2017, finalizzata a migliorare l'efficienza gestionale interna ed esterna (dialogo e trasparenza con i richiedenti e beneficiari).

Aprile 2016

Progetto Paperless:

Avvio della de-materializzazione dei fascicoli istruttori pervenuti in risposta ai bandi 2016.

- Aprile 2016** **Iter di firma**
Adozione per le comunicazioni dirette ai richiedenti/beneficiari di uno specifico processo informatico *iter di firma* collegato al gestionale in uso in Fondazione con specifici presidi di controllo e autorizzativi. Al termine dell'iter la comunicazione viene protocollata in automatico e messa a disposizione del beneficiario/richiedente.
- Maggio 2016** **Approvazione del Disciplinare per la Gestione amministrativa ed erogativa dei contributi concessi.**
Il Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che contiene le norme generali adottate dalla Fondazione nella gestione dei contributi deliberati, è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione e reso pertanto accessibile non solo ai beneficiari ma anche a tutti gli Enti potenzialmente interessati a conoscere l'iter operativo seguito.
- Giugno 2016** **Implementazione** della modalità di **comunicazione bidirezionale on-line**, attraverso un portale *web based*, cui i richiedenti accedono con proprie credenziali. Su tale piattaforma gli Enti possono inviare alla Fondazione specifiche comunicazioni relative al progetto approvato.
- Giugno 2016** **Adozione** della modalità di **rendicontazione on-line** dei progetti approvati nel 2016, sempre mediante piattaforma *web based*.
- Ottobre 2016** **Progetto Nuovo ROL (con avvio della fase operativa nell'esercizio 2017).**
A fine 2016 la Fondazione ha avviato le attività propedeutiche all'adozione di una nuova versione, più agevole e funzionale, della piattaforma informatica di dialogo con i richiedenti/beneficiari. A partire dal nuovo esercizio, accedendo al nuovo portale ciascun Ente potrà:
- accreditarsi, con una modalità semplice e veloce, come richiedente e possibile beneficiario della Fondazione;
 - tenere aggiornato nel tempo il proprio profilo variando ed aggiornando i dati anagrafici e la relativa documentazione;
 - creare nuovi utenti abilitati ad accedere all'area riservata con profili e *permission* diverse.
 - visionare e consultare i bandi pubblicati e presentare nuove istanze di contributo in risposta ai bandi tempo per tempo attivi.
 - trovare elencate tutte le pratiche in gestione che potranno essere consultate e gestite (attivare la rendicontazione on-line, inviare/ricevere comunicazioni alla/dalla Fondazione, ecc..);

In prospettiva la piattaforma sarà integrata anche con un sistema che consenta alla Fondazione la rilevazione di alcuni dati di rendicontazione non solo economica ma anche di progetto, utili per impostare l'analisi e la valutazione degli esiti raggiunti anche in ottemperanza a quanto contenuto nel Protocollo di Intesa ACRI-MEF dell'aprile 2015.

1.2 IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS

L'ascolto e la relazione con i territori diversificati che la Fondazione serve si concretizza attraverso i periodici incontri con enti, associazioni ed istituzioni tenuti dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai Consiglieri di zona.

A questo si aggiunge il lavoro delle Commissioni tematiche riunite per la predisposizione dei documenti di programmazione della Fondazione che hanno coinvolto in specifiche audizioni alcuni rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, del mondo della formazione, della ricerca, del welfare e della cultura.

L'attività istituzionale della Fondazione è stata costantemente divulgata attraverso comunicati e conferenze stampa relativi ai fatti, alle iniziative e alle delibere più significative della Fondazione.

I media – giornali, radio e tv – hanno ripreso con evidenza le comunicazioni della Fondazione, che ha potuto così raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

Il sito web dell'Ente: www.fondazioneacariverona.org che rappresenta non solo un mezzo di informazione, ma sempre di più anche un importante strumento di dialogo e di comunicazione con i richiedenti/beneficiari è stato ampliato nei contenuti informativi.

In particolare è stata creata un'apposita sezione "Visualizza e gestisci le richieste presentate" e "Rendiconta i contributi assegnati" in cui vengono fornite indicazioni utili rispetto alla prassi operativa adottata dalla Fondazione, oltre a mettere a disposizione alcuni strumenti di supporto quali il "Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati", il "Manuale di Comunicazione" redatto dall'Ufficio comunicazione della Fondazione, i modelli facsimile di rendicontazione, etc...

È stata anche implementata la sezione "Contributi deliberati" in cui periodicamente (con cadenza trimestrale) la Fondazione aggiorna l'elenco degli impegni istituzionali assunti in corso d'esercizio, con evidenza della data di delibera, del soggetto Beneficiario e del progetto approvato. L'elenco è reso disponibile per singolo settore di intervento, distinguendo tra progetti attuati direttamente dalla Fondazione, progettualità di iniziativa e progetti di terzi riscontrati in risposta a bandi o coerenti con le linee di indirizzo previste nel Documento Programmatico Previsionale.

Infine è stata aggiornata la sezione "FAQ – richieste frequenti di informazione" che fornisce risposte semplici sulle più ricorrenti domande con particolare riferimento all'accesso ai contributi.

A fine 2016 la Fondazione ha avviato le fasi propedeutiche del progetto di revisione del proprio sito internet che verrà implementato nel corso del 2017 con la creazione di un nuovo portale web caratterizzato da una nuova grafica, una maggiore facilità di utilizzo e di consultazione e da una più densa presenza di contenuti.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE II

IL QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

2.1 LE DISPONIBILITÀ 2016 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del proprio patrimonio. Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Previsionale (DPP).

A queste si aggiungono le risorse residue non impegnate nell'esercizio precedente che restano a disposizione per le attività istituzionali dell'Ente e le risorse che, in corso d'esercizio, vengono recuperate nelle disponibilità a fronte di progetti che vengono realizzati con importi inferiori a quanto in origine stanziato o di iniziative che non vengono attivate per espressa rinuncia del beneficiario o per le mutate condizioni propedeutiche alla realizzazione, nonché ove necessario del fondo di stabilizzazione previsto dalla legge.

La tabella e lo schema seguenti illustrano la composizione delle risorse complessive, che si sono rese disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione.

Risorse stanziare con il DPP 2016	Incremento degli stanziamenti per il Fondo povertà minorile	Risorse non impegnate e portate a nuovo	Storni e reintroiti effettuati in corso d'anno
euro 53,8 milioni	euro 8,7 milioni	euro 32,5 milioni	euro 11,3 milioni

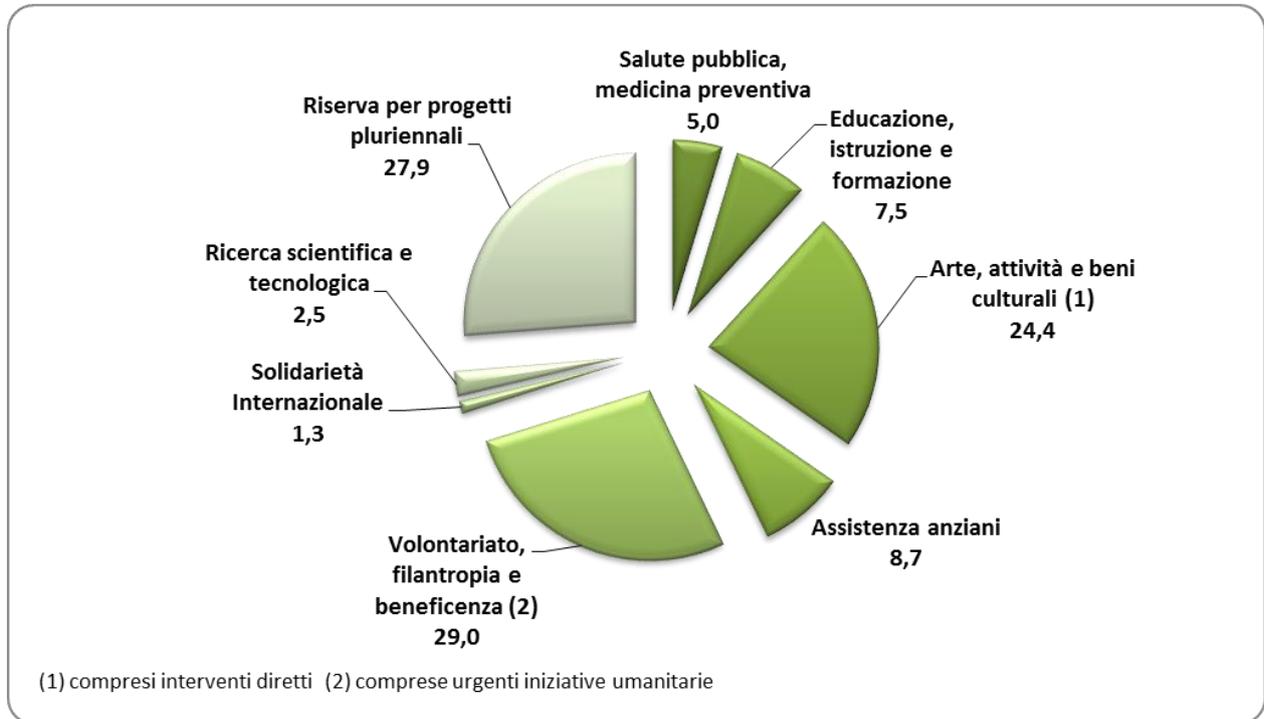
<i>Risorse assegnate da DPP per attività istituzionali</i> 40,3 milioni		<i>Fondo per il contrasto della povertà minorile (quota derivante da credito d'imposta per 8,3 mln e per 0,4 mln dall'utilizzo del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni come indicato da Acri)</i> 8,7 milioni	+	<i>Risorse non impegnate e portate a nuovo</i> 32,5 milioni	+	<i>Storni e reintroiti effettuati in corso dell'anno</i> 11,3 milioni
---	--	--	---	---	---	---

<i>Risorse assegnate da DPP per iniziative dirette della Fondazione</i> 13,5 milioni						
--	--	--	--	--	--	--

Oltre a quanto già illustrato, il Fondo per le Erogazioni, secondo le indicazioni ACRI, è stato incrementato in corso d'anno, anche grazie alle risorse derivanti dal riconoscimento del credito di imposta del 75% (8,3 milioni) per la quota di competenza versata a favore del Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, e a quelle trasferite dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni (0,4 milioni) ed utilizzate per la medesima finalità.

Il grafico seguente riporta la distribuzione settoriale delle risorse disponibili per l'attività istituzionale 2016 della Fondazione.

**Ripartizione 2016 delle risorse totali disponibili per settore di intervento
(in milioni)**

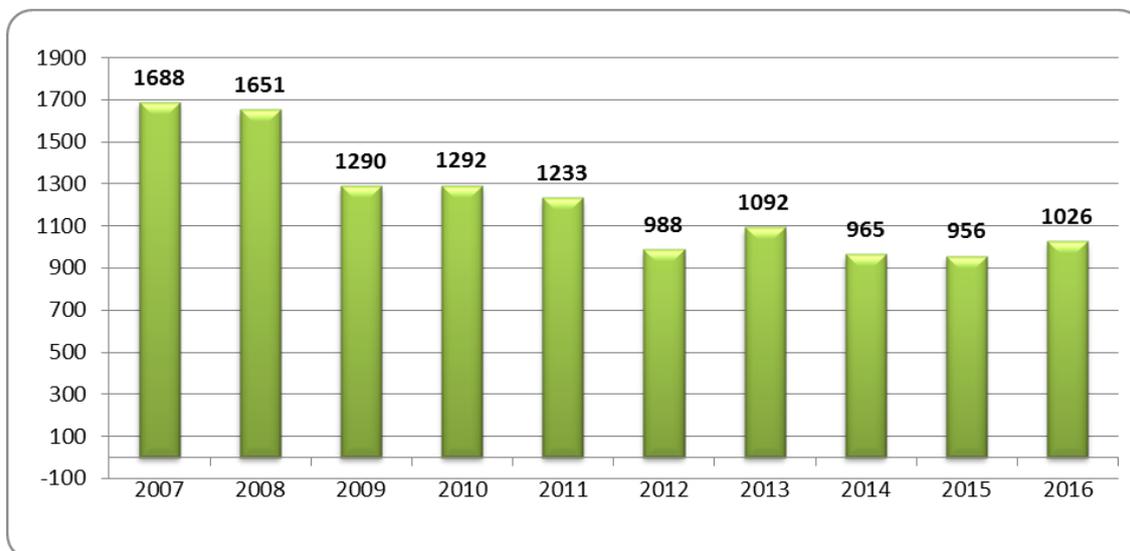


Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza riceve la maggior parte delle risorse seguito dal settore Arte, attività e beni culturali, dal settore Assistenza agli anziani e il settore Educazione, istruzione e formazione con il 7%.

2.2 LE RICHIESTE PERVENUTE ALLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 le richieste pervenute sono state complessivamente 1.026, con un trend che si mantiene sostanzialmente in linea con i dati degli ultimi 5 anni.

Istanze pervenute negli ultimi 10 anni



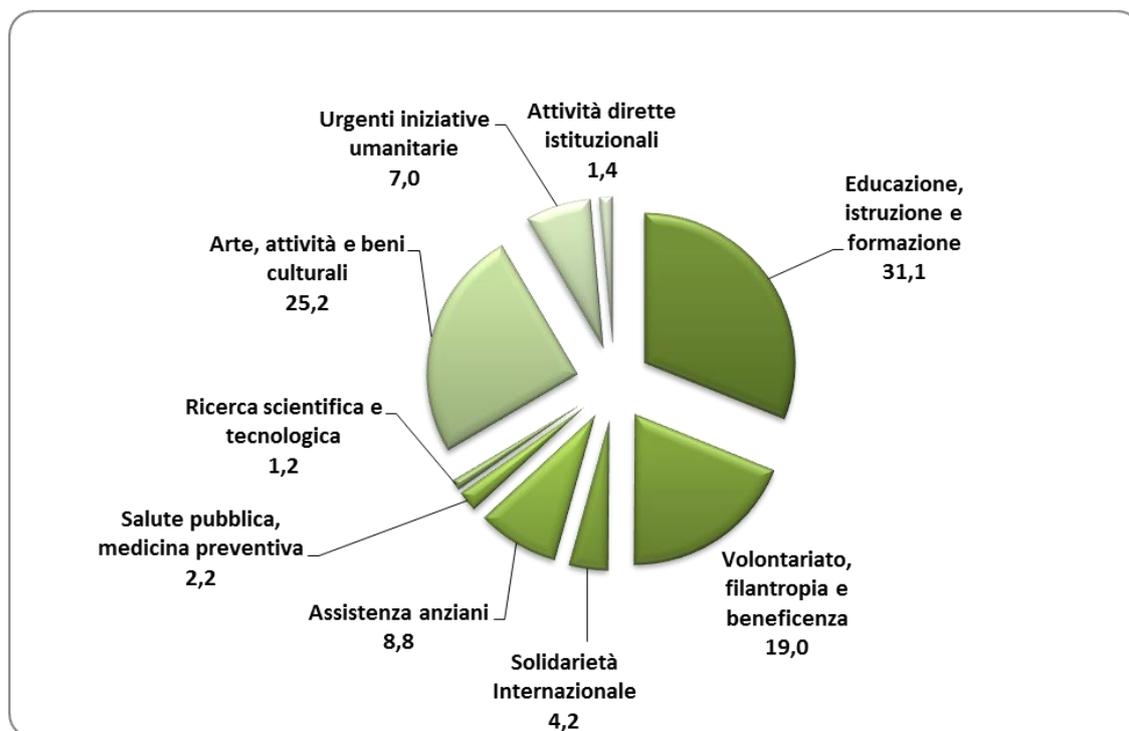
Il confronto con l'esercizio precedente del numero delle istanze pervenute per settore di riferimento, evidenzia un incremento complessivo anno su anno del 7,3% con particolare riferimento ai settori Assistenza agli anziani e Arte, attività e beni culturali.

Richieste pervenute per settore: confronto 2016 vs 2015

Settore	Numero di richieste 2016	Numero di richieste 2015
Educazione, Istruzione e Formazione	319	305
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	195	200
Solidarietà internazionale	43	45
Assistenza agli anziani	90	62
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	23	18
Ricerca scientifica e tecnologica	12	11
Arte, Attività e Beni culturali	258	233
Urgenti Iniziative umanitarie	72	76
Attività dirette istituzionali	14	6
Totale	1.026	956

La distribuzione percentuale delle domande pervenute nel 2016 si è concentrata in particolare nei settori Educazione, istruzione e formazione (31,1%); Arte, attività e beni culturali (25,2%) e Volontariato, Filantropia e Beneficenza (19%).

Distribuzione percentuale delle domande presentate alla Fondazione per l'esercizio 2016



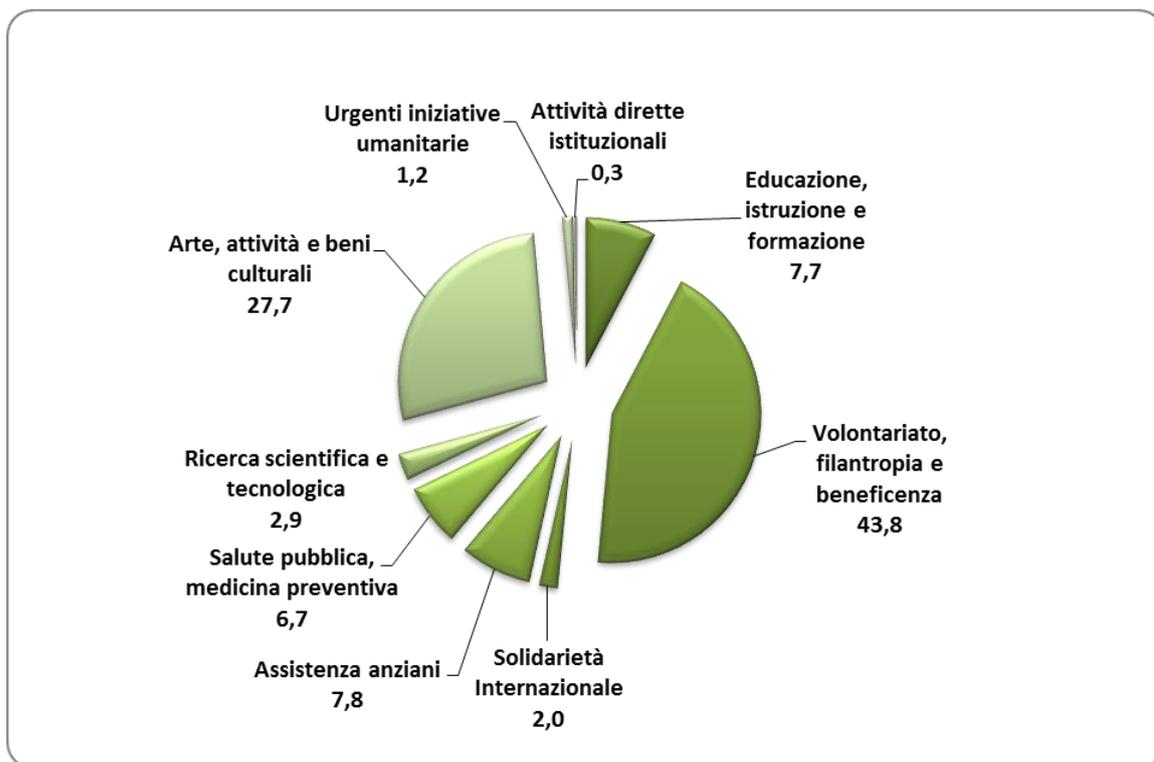
Il confronto con l'esercizio precedente degli importi richiesti per settore di riferimento, evidenzia invece un incremento complessivo anno su anno del 27,8%, attestandosi a 102,9 milioni di euro.

Importi richiesti per settore: confronto 2016 vs 2015 (in milioni)

Settore	Esercizio 2016 Importo richiesto	Esercizio 2015 Importo richiesto
Educazione, Istruzione e Formazione	7,9	8,0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	45,0	24,3
Solidarietà internazionale	2,0	3,0
Assistenza agli anziani	8,0	7,6
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	6,9	5,9
Ricerca scientifica e tecnologica	3,0	4,1
Arte, Attività e Beni culturali	28,6	26,7
Urgenti Iniziative umanitarie	1,2	0,8
Attività dirette istituzionali	0,3	0,1
Totale	102,9	80,5

L'analisi delle richieste in termini d'importo vede il settore Volontariato, filantropia e beneficenza in prima posizione con un'incidenza percentuale del 43,8%, anche a seguito dell'adesione al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, seguito dal settore Arte, attività e beni culturali con il 27,7%.

Distribuzione percentuale degli importi relativi alle domande presentate alla Fondazione



2.3 LE RISORSE DELIBERATE

Delle 1.026 istanze pervenute, 680, pari al 66% circa, sono state riscontrate positivamente (672 nel 2015). Riguardo alle 346 pratiche che non sono state assegnatarie di risorse (284 nel 2015):

- 76 domande non sono state accolte perché, pur in presenza di un esito istruttorio positivo, le risorse disponibili sul settore di riferimento non ne hanno consentito l'ammissione a contributo;
- 263 domande non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, estranee agli obiettivi della Fondazione, non adeguatamente sviluppate o caratterizzate da un'evidente sproporzione tra la dimensione del progetto e la capacità di realizzazione del proponente (esito istruttorio negativo);
- 7 domande non hanno rispettato le scadenze di presentazione o hanno riguardato progetti provenienti da soggetti non ammissibili o esterni ai territori di riferimento.

Il numero complessivo di richieste assegnatarie di risorse, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti ma deliberate in corso d'anno, delle pratiche già in gestione che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e delle quote dei progetti pluriennali di competenza 2016, è salito a 749. Le risorse complessivamente impegnate sono state pari a 69,8 milioni con un **valore medio per intervento di euro 93.149**.

Numero, ammontare e valore medio delle erogazioni deliberate

	2016	2015
n. complessivo delibere di erogazione	749	770
Ammontare complessivo (in milioni)	69,8	82,1
Valore medio delle erogazioni (in migliaia)	93,1	106,5

La distribuzione del numero delle erogazioni per **classi d'importo** evidenzia come la maggioranza degli interventi riguardi erogazioni fino a 25.000 euro (59,7%).

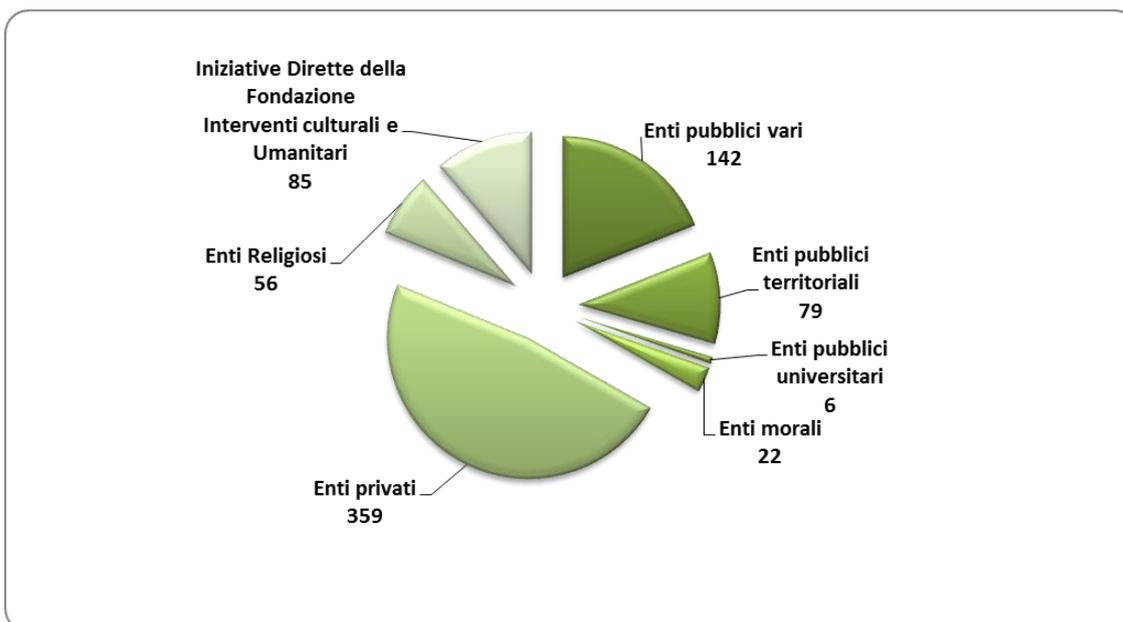
Quanto alla consistenza, si sottolinea che la classe che raccoglie erogazioni di importo unitario superiore ai 450.000 euro costituisce il 58,6% del totale complessivo, confermando la tendenza della Fondazione ad operare su interventi d'importo elevato, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore.

Distribuzione delle erogazioni per classe d'importo

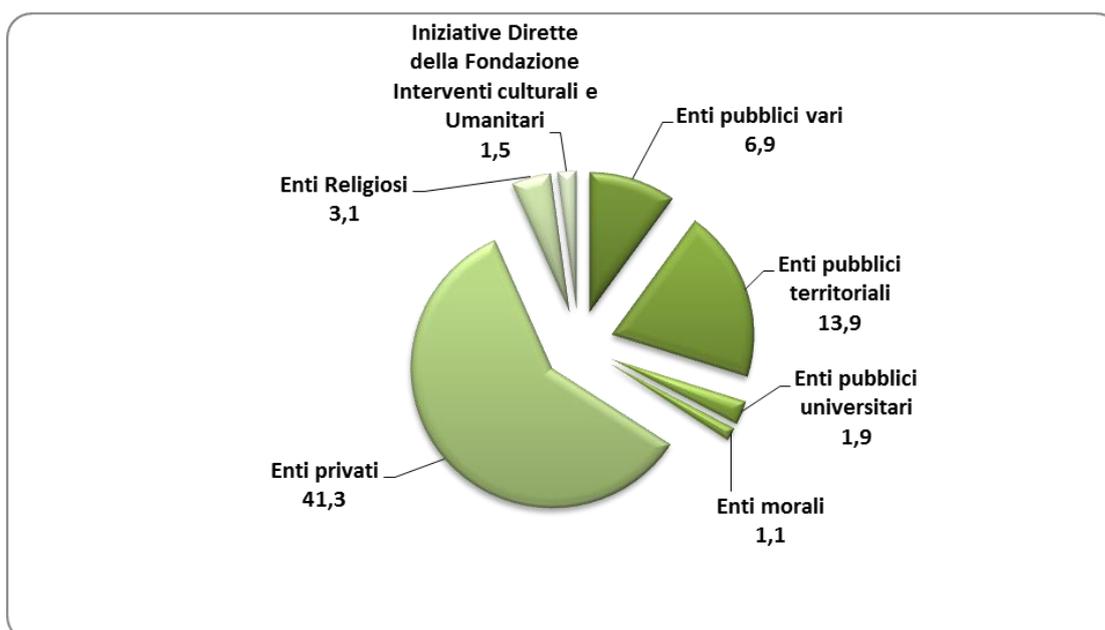
Classi di importo	numero	%	importo (in milioni)	%
fino a 25.000	447	59,7	4,8	6,8
da 25.001 a 50.000	150	20	5,9	8,5
da 50.001 a 100.000	79	10,6	6,2	8,8
da 100.001 a 250.000	39	5,2	6,7	9,6
da 250.001 a 450.000	15	2	5,4	7,7
oltre 450.000	19	2,5	40,8	58,6
Totale	749	100	69,8	100

L'analisi della distribuzione del numero di delibere per tipologia di beneficiario individua la percentuale più elevata di destinatari negli Enti privati, con il 47,9% (40,1% nel 2015). Tale prevalenza è confermata anche osservando le delibere secondo il loro ammontare, con una percentuale del 59,2% (41,3 milioni). Seguono gli Enti pubblici vari, con il 19% degli interventi, per il 10% (6,9 milioni) dell'ammontare complessivo, invece come percentuale di importi deliberati seguono gli Enti pubblici territoriali con il 19,9% dell'ammontare (13,9 milioni) per il 10,6% degli interventi.

Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario (numero progetti)



Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario (in milioni)



La **ripartizione territoriale** degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2016, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata.

I dati tengono conto oltre che dei progetti deliberati in corso d'anno anche degli impegni pluriennali di competenza dell'esercizio. Si segnala in particolare la quota 2016, pari a circa 12 milioni, del progetto di iniziativa diretta della Fondazione relativo alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione di Castel San Pietro (Verona) che incide in maniera significativa sui dati di ripartizione territoriale a favore della provincia di Verona.

Come previsto dallo Statuto, una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative esterne alle aree di riferimento, sia sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle Regioni meridionali (quota destinata alla Fondazione con il Sud e Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile), sia verso aree extranazionali (progetti del settore Solidarietà internazionale e qualche intervento a valere sul Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie).

Aree territoriali di intervento	progetti		erogazioni deliberate	
	n	%	€ mln	%
Provincia di Verona	339	45,4	31,7	45,4
Provincia di Vicenza	168	22,4	13,7	19,7
Provincia di Belluno	74	9,9	3,5	4,9
Provincia di Ancona - Marche	78	10,4	3,9	5,6
Provincia di Mantova	53	7,1	2,7	3,9
Altre zone d'Italia	7	0,9	13	18,6
Interventi Extra nazionali	30	3,9	1,3	1,9
Totale	749	100	69,8	100

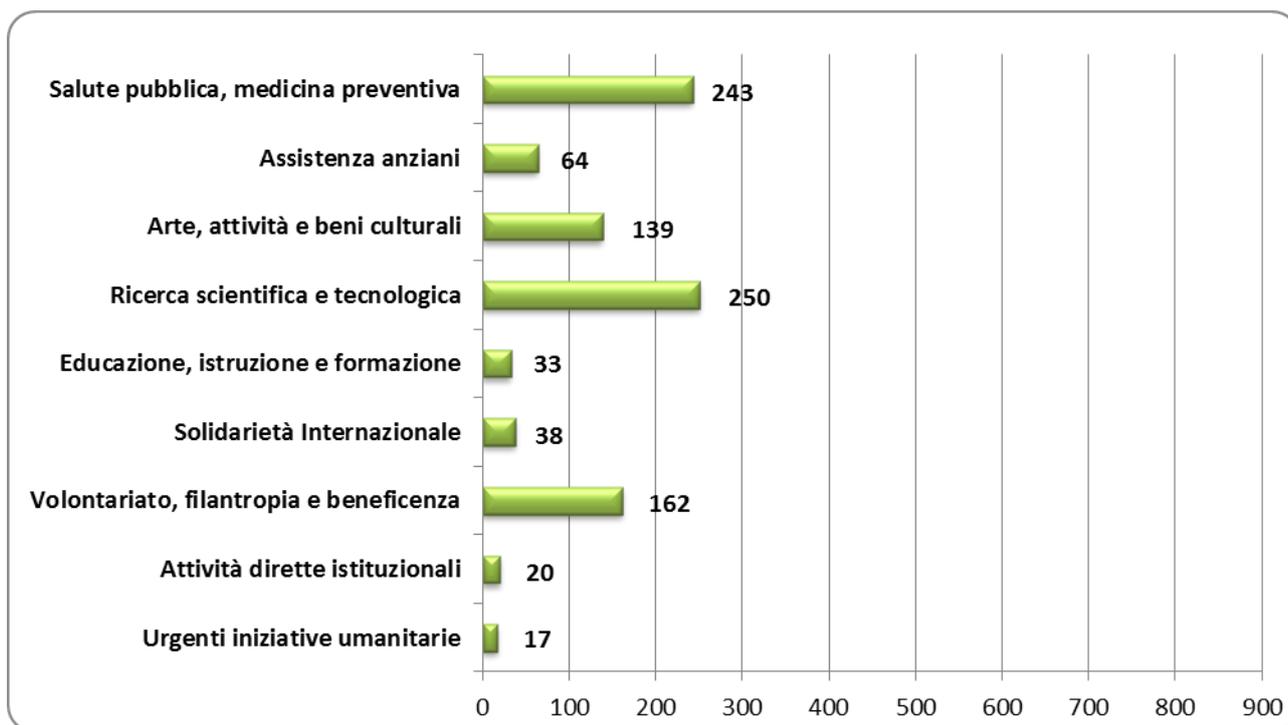
La ripartizione del numero di interventi deliberati per settore di intervento evidenzia la prevalenza del settore Educazione, Istruzione e formazione con il 28,4% (in lieve diminuzione rispetto al 31,7% del 2015). Segue il settore Arte, attività e beni culturali (23%), cui va aggiunto il 2% relativo alle Iniziative culturali esercitate direttamente dalla Fondazione, per un totale complessivo del 25% (23% nel 2015). Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza ha il 21,1% (in lieve aumento rispetto al 19,2% del 2015), cui va aggiunto il 3,9% degli interventi di Solidarietà internazionale e il 9,4% delle Urgenti iniziative umanitarie, per un totale complessivo del 34,4% (33,9% nel 2015).

Numero di interventi e importo deliberato per settore di intervento

Settore di intervento	numero	%	importo (in milioni)	%
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	17	2,3	4,1	5,9
Educazione, Istruzione e Formazione	213	28,4	7,1	10,2
Arte, Attività e Beni culturali	172	23,0	23,8	34,1
Assistenza agli anziani	65	8,7	4,2	6,0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	158	21,1	25,6	36,6
Solidarietà internazionale	29	3,9	1,1	1,6
Ricerca scientifica e tecnologica	10	1,3	2,5	3,6
Urgenti iniziative umanitarie	70	9,3	1,1	1,6
Attività culturali dirette	15	2,0	0,3	0,4
Totale	749	100	69,8	100

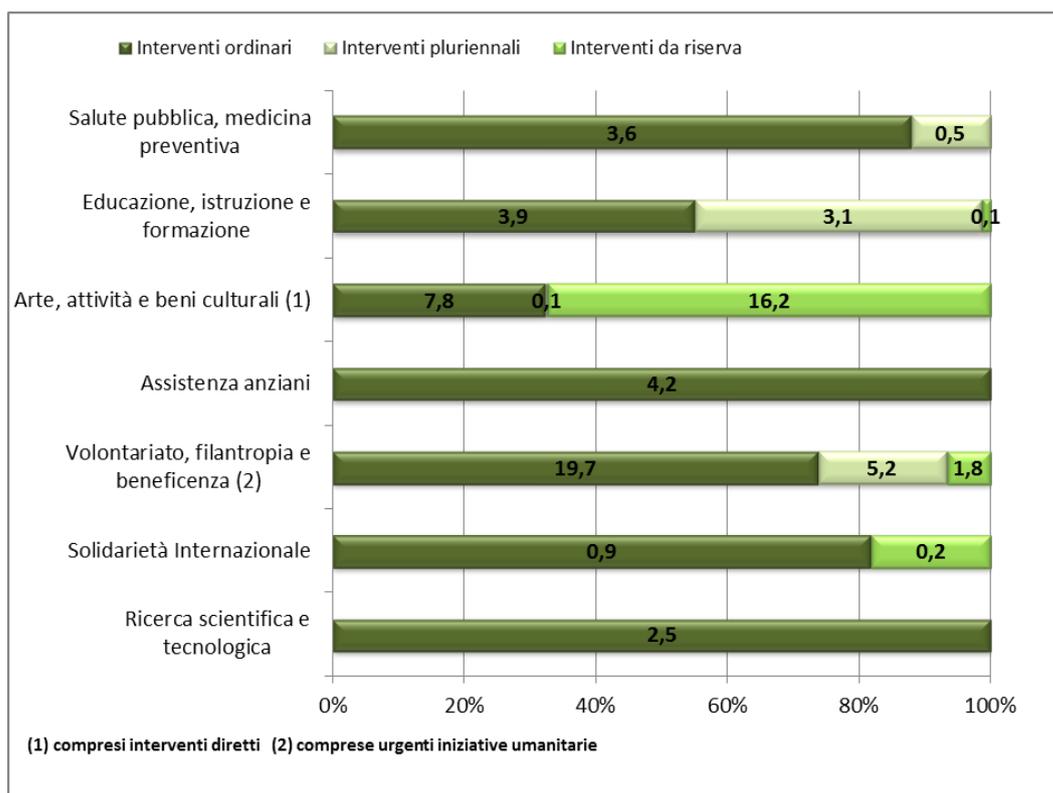
Il valore medio degli interventi per settore, come nel grafico sotto riportato, vede al primo posto il settore Ricerca scientifica e tecnologica con un importo medio di 250.300 euro; segue il settore Salute pubblica con un importo medio di 242.557 euro. Al terzo posto il settore Volontariato, filantropia e beneficenza con un importo medio di 161.590 euro. Tali andamenti risentono inevitabilmente dei massimali di contributo concedibile stabiliti nel DPP per alcune specifiche linee programmatiche.

Valore medio delle erogazioni per settore (migliaia di euro)



Il grafico seguente illustra, a valere su ciascun settore di intervento, la ripartizione delle risorse impegnate per **modalità di intervento**, distinguendo tra Attività ordinaria (istanze accolte in risposta ai bandi pubblicati), per un totale di 42,6 milioni; Iniziative dirette della Fondazione, per complessivi 18,3 milioni e **Impegni pluriennali ed iniziative di terzi** per un totale di risorse impegnate pari a 8,9 milioni.

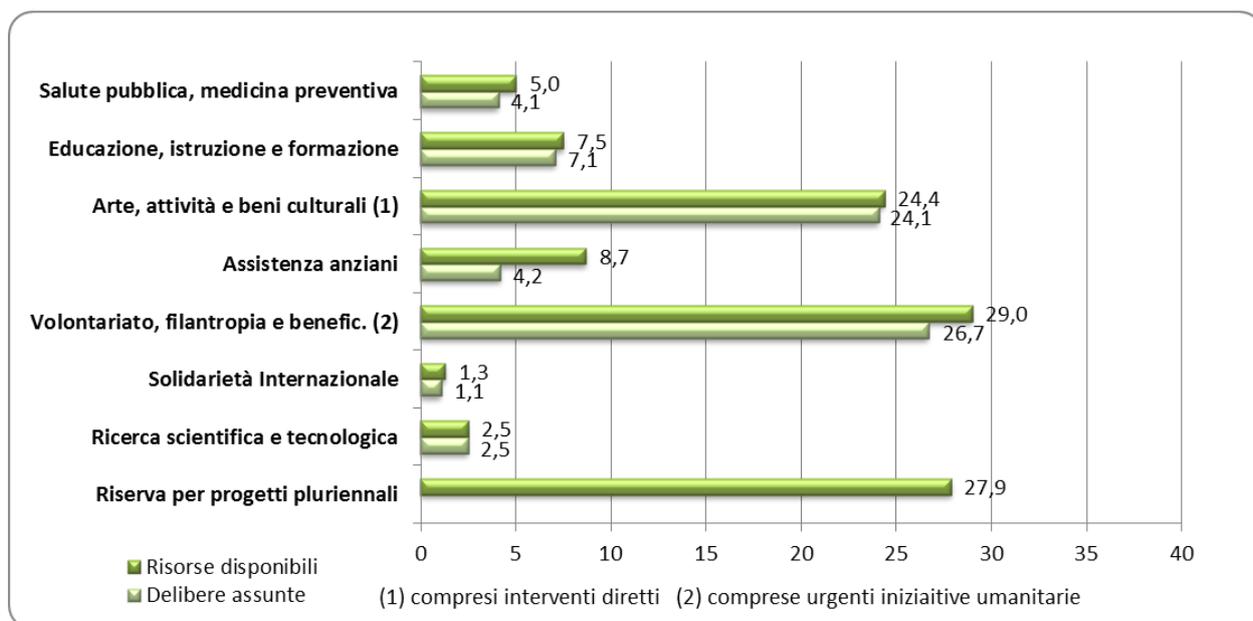
Impegni assunti nei settori suddivisi per interventi pluriennali, di iniziativa ed attività ordinaria (in milioni)



Infine il grafico seguente illustra in sintesi, per ciascun settore di intervento, le risorse assegnate e le relative delibere assunte a sostegno delle progettualità pervenute dai territori o individuate direttamente dalla Fondazione.

Le disponibilità complessive sono state utilizzate per il 65,7%. Le risorse riservate all'attività ordinaria (al netto delle disponibilità per le iniziative dirette e progetti pluriennali) sono state utilizzate per l'83,2%.

Ripartizione per settore delle risorse disponibili e deliberate nel 2016



2.4 LE EROGAZIONI LIQUIDATE

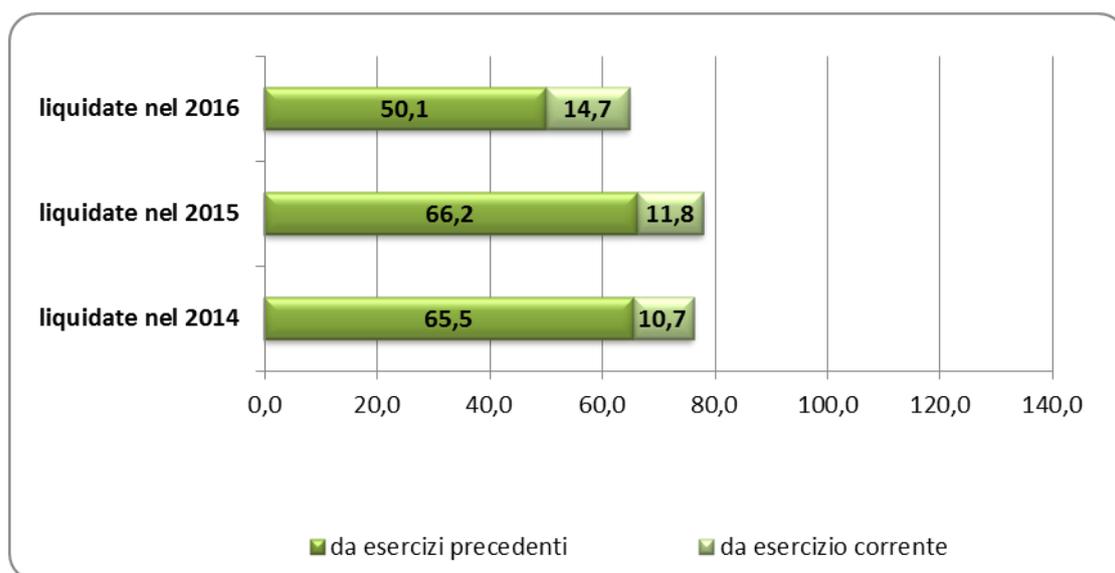
L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate nell'esercizio 2016 ha raggiunto i 64,8 milioni per 1.584 erogazioni, in diminuzione rispetto ai 78 milioni registrati nel 2015.

Sono stati erogati:

- 50,1 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 14,7 milioni su impegni assunti nell'esercizio in corso.

La figura mostra l'andamento progressivo dei pagamenti per attività istituzionali effettuati negli ultimi tre esercizi.

**Incidenza del tipo di erogazioni liquidate negli esercizi 2014, 2015 e 2016
(milioni di euro)**



I progetti che hanno beneficiato di almeno un'erogazione in corso d'anno sono stati complessivamente 847, di cui 129 deliberati in corso d'esercizio e 718 deliberati in esercizi precedenti.

Le erogazioni effettuate hanno consentito la chiusura definitiva di 582 pratiche istituzionali.

Erogazioni effettuate per settore di spesa

Settore di intervento	progetti erogati	%	importo erogato (milioni)	%
Salute pubblica, medicina preventiva	22	2,6	7,9	12,2
Educazione, istruzione e formazione	213	25,1	5,9	9,1
Arte, attività e beni culturali	144	17,0	19,8	30,6
Assistenza anziani	113	13,3	5,5	8,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	204	24,1	20,8	32,1
Solidarietà Internazionale	36	4,3	1,3	2,0
Ricerca scientifica e tecnologica	22	2,6	2,3	3,5
Urgenti iniziative umanitarie	79	9,3	1,0	1,5
Attività dirette istituzionali	14	1,7	0,3	0,5
Totali	847	100	64,8	100

La tabella successiva riporta la classificazione dei pagamenti effettuati per tipologia di intervento deliberato.

Erogazioni effettuate per tipologia di fondo (in milioni)			
Settore di intervento	erogazioni su progetti di terzi	erogazioni su progetti pluriennali	erogazioni su progetti propri
Salute pubblica, medicina preventiva	6,2	1,7	-
Educazione, istruzione e formazione	4,8	1,1	-
Arte, attività e beni culturali	5,3	3,0	11,4
Assistenza anziani	5,0	0,5	-
Volontariato, filantropia e beneficenza	18,6	0,2	2,0
Solidarietà Internazionale	0,9	0,2	0,2
Ricerca scientifica e tecnologica	2,3	0,1	-
Urgenti iniziative umanitarie	0,9	0,1	-
Attività dirette istituzionali	0,3	-	-
Totali	44,3	6,9	13,6

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni dalla Fondazione e che alla data del 31 dicembre 2016 risultano ancora da liquidare, ivi compresi i nuovi impegni assunti in corso d'anno, sono pari a complessivi 184,9 milioni (191,3 milioni al 31/12/2015).

La consistenza di tale voce è correlata alla prassi operativa adottata dalla Fondazione per la liquidazione dei contributi che di norma prevede l'erogazione a fronte di idonea documentazione di spesa che attesti la realizzazione delle iniziative sostenute, oltre che al grado di complessità dei progetti sostenuti, siano essi di terzi che di iniziativa diretta della Fondazione che in alcuni casi prevedono tempi lunghi di realizzazione soprattutto nel caso di iniziative di edilizia e di ristrutturazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2016, dettagliate per anno di competenza:

Erogazioni deliberate non ancora liquidate alla data del 31.12.2016
(in milioni)

Esercizio di competenza	Importo 31.12.2016
ante 2009	9,7
2009	4,2
2010	12,1
2011	9,3
2012	7,1
2013	6,8
2014	31,1
2015	49,5
2016	55,1
Totale	184,9

2.5 GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI

Nelle pagine seguenti viene illustrata con maggior grado di dettaglio l'attività svolta nel corso del 2016 nei singoli settori di intervento, distinguendo tra progetti di iniziativa diretta della Fondazione e iniziative presentate da soggetti terzi in risposta ai bandi pubblicati dalla Fondazione e alle linee di indirizzo del DPP 2016.

L'elenco dei contributi deliberati in corso d'esercizio è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione e puntualmente aggiornato con periodicità trimestrale.

Si ricorda che per il triennio 2014 - 2016 il Consiglio Generale della Fondazione ha confermato, in continuità con il triennio precedente, i seguenti settori rilevanti:

- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**
- **Educazione istruzione e formazione**
- **Assistenza agli anziani**
- **Arte attività e beni culturali**
- **Volontariato filantropia e beneficenza** (comprensiva della Solidarietà Internazionale)

Ha inoltre individuato, tra gli altri Settori ammessi, l'ambito della Ricerca scientifica e tecnologica come ulteriore area di prioritario intervento.

SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



1. Progettualità dei territori - Acquisizione di strumenti ed **attrezzature diagnostico/terapeutiche** finalizzate a migliorare la qualità e l'efficienza della prestazione con particolare attenzione a soluzioni e sistemi tecnologicamente innovativi.

2. Progettualità dei territori - Sostegno agli Enti preposti nell'acquisto e installazione delle **dotazioni funzionali all'assistenza** finalizzate all'attivazione e allo sviluppo degli **Ospedali di Comunità**.

Nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, la Fondazione ha approvato **17 progetti per complessivi 4,1 milioni**, ivi compresa la quota della realizzazione pluriennale dell'Ospedale amico del bambino e della donna, la cui competenza economica ricade in parte nell'anno in corso. Per questa iniziativa, realizzata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona in project financing, la Fondazione ha assunto un impegno pluriennale di 20 milioni di euro, speso nel 2016 per 500 mila euro.

Le risorse complessive assegnate al settore (5 milioni) sono state utilizzate all'82%.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee programmatiche.

1. Progettualità dei territori - Acquisizione di strumenti ed **attrezzature diagnostico/terapeutiche** finalizzate a migliorare la qualità e l'efficienza della prestazione con particolare attenzione a soluzioni e sistemi tecnologicamente innovativi.

Sono stati assunti, su tale linea, 11 impegni per complessivi 3,5 milioni tra cui :

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Azienda Ulss 9 Scaligera – Verona (ex Ulss 21 Veneto Legnago)	Acquisto di un Acceleratore Lineare per l' U.O.C. di Radioterapia dell'Ospedale di Legnago.	400.000
Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza - Verona	Acquisizione di un sistema di tecnologie innovative per l'integrazione di due Sale Operatorie, composto da un Laser a CO2 e un Laser a Tulio, un sistema per la gestione delle bioimmagini (ICG e Spies 3D) e moduli integrativi per l'attività diagnostica in Risonanza Magnetica.	350.000
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Bassano del Grappa (VI) (ex Ulss 3 Veneto Bassano del Grappa)	Acquisto di un Sistema chirurgico Robotico per il trattamento di patologie neoplastiche.	450.000
Azienda Ulss 8 Berica - Vicenza (ex Ulss 6 Veneto Vicenza)	Aggiornamento della Risonanza Magnetica 3 Tesla presso l'U.O.C. di Neuroradiologia dell'Ospedale Civile San Bortolo di Vicenza	350.000
Azienda Ulss 1 Dolomiti - Belluno (ex Ulss 1 Veneto Belluno)	Acquisto di attrezzature per l'allestimento della centrale unica di sterilizzazione dei materiali impiegati nelle sale operatorie e negli ambulatori chirurgici delle strutture sanitarie dell'Ulss.	410.000

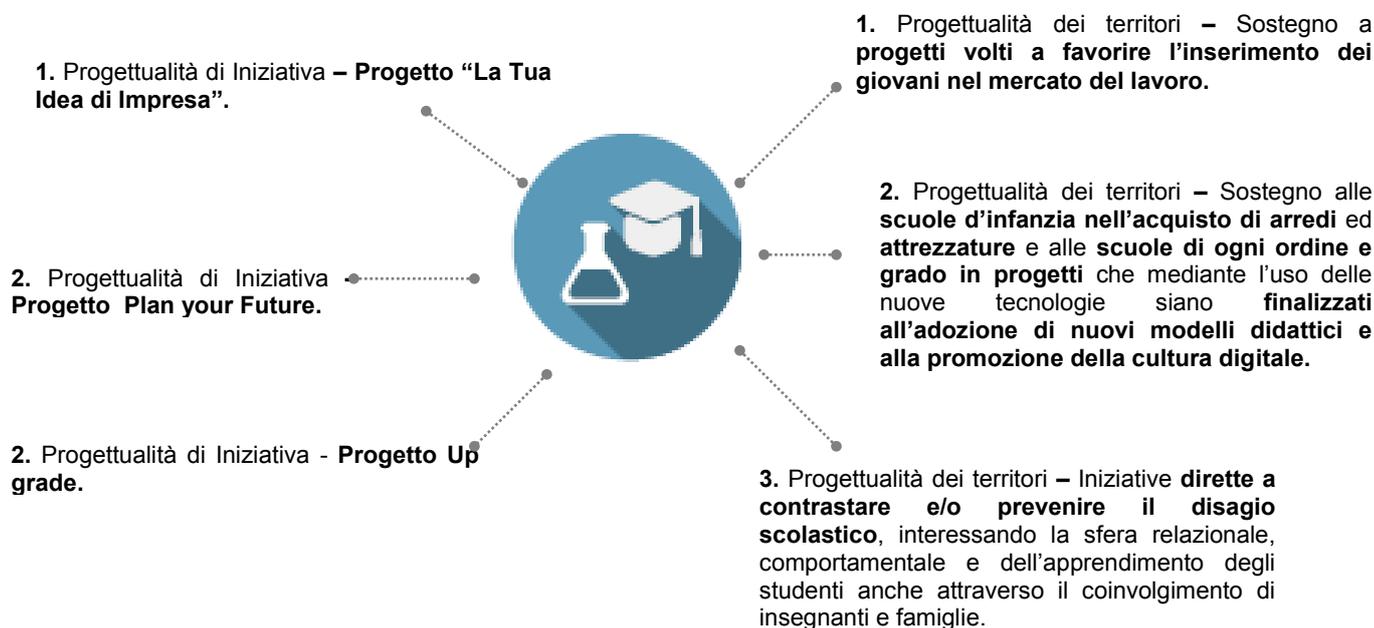
Azienda Ulss 1 Dolomiti - Belluno (ex Ulss 2 Veneto Feltre)	Acquisto di un Sistema Polifunzionale per radiologia digitale diretta e di un Ecotomografo cardiovascolare.	300.000
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur - Ancona	Acquisto di una Risonanza Magnetica per il presidio ospedaliero di Senigallia, nell'ambito della realizzazione di una rete di <i>imaging</i> in Area Vasta n.2	400.000
Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I G.M. Lancisi G. Salesi - Ancona	Acquisto di una TAC Simulatore 4D per la radioterapia	400.000

2. Progettualità dei territori - Sostegno agli Enti preposti nell'acquisto e installazione delle dotazioni funzionali all'assistenza finalizzate all'attivazione e allo sviluppo degli Ospedali di Comunità.

Con riferimento a quest'ultima linea programmatica sono stati deliberati 3 interventi per 120 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Azienda Ulss 9 Scaligera – Verona (ex Ulss 22 Veneto Bussolengo)	Acquisto di arredi e presidi per l'Ospedale di Comunità di Valeggio sul Mincio.	40.000
Azienda Ulss 8 Berica – Vicenza (ex Ulss 6 Veneto Vicenza)	Acquisto e installazione di dotazioni funzionali all'assistenza erogata presso le due sedi di Ospedale di Comunità di Vicenza e Sandrigo.	50.000
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Bassano del Grappa (VI) (ex Ulss 3 Veneto Bassano del Grappa)	Acquisto di dotazioni funzionali per l'Ospedale di Comunità di Marostica e adeguamento del sistema informativo al flusso OdC regionale.	30.000

EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Nel settore Educazione, istruzione e formazione la Fondazione ha deliberato **213 interventi per complessivi 7,1 milioni** ivi comprese le quote di competenza 2016 relative alla realizzazione pluriennale del Campus di Schio per euro 2 milioni e del complesso universitario presso l’Area Mezzalira di Vicenza per euro 1,1 milioni. Le risorse complessive assegnate al settore (7,5 milioni) sono state utilizzate al 94,7%.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee programmatiche.

1. Progettualità di Iniziativa – Progetto ‘La Tua Idea di Impresa’.

Nel 2016 la Fondazione ha confermato per il quinto anno consecutivo il partenariato a Confindustria Verona per il sostegno al Progetto ‘La Tua Idea di Impresa’, iniziativa di livello nazionale, patrocinata dal MIUR e finalizzata a diffondere la cultura d’impresa nelle Scuole superiori. Sono stati disposti 6 interventi a favore di altrettanti Istituti scolastici, per un impegno complessivo di 28 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento	Impegno assunto nell’anno 2016
Istituto Istruzione Superiore Ferraris Fermi - Verona	Nuova edizione del progetto ‘Latuaideadimpresa’ (a.s. 2015-16): acquisto di strumentazione didattica.	8.000
Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia - Verona	Nuova edizione del progetto ‘Latuaideadimpresa’ (a. s. 2015-16): acquisto di strumentazione didattica per l'Istituto Tecnico ‘Sacra Famiglia’ di Castelletto di Brenzone.	6.000
Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato G. Giorgi - Verona	Nuova edizione del progetto ‘Latuaideadimpresa’ (a.s. 2015-16): acquisto di strumentazione didattica.	5.000
Istituto Salesiano Don Bosco - Verona	Nuova edizione del progetto ‘Latuaideadimpresa’ (a.s. 2015-16): acquisto di strumentazione didattica.	3.000

Istituto Statale Istruzione Superiore C. Anti - Villafranca di Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (a.s. 2015-16): acquisto di strumentazione didattica.	3.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore M. Minghetti - Legnago (VR)	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (a.s. 2015-16): acquisto di strumentazione didattica.	3.000

2. Progettualità di Iniziativa – Progetto Plan your Future.

Il Progetto con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato attivato dalla Fondazione nel corso del 2014 ed è proseguito nel 2015 e 2016 interessando le province di Verona, Belluno e Vicenza. L'Ente capofila dell'iniziativa è la Fondazione Edulife di Verona, ma vede coinvolti diversi partner locali che agiscono: l'Associazione Prospera, il Comitato per l'Orientamento Scolastico e Provinciale (COSP) di Verona, l'Associazione Formarte di Belluno, BellunOrienta ed Orienta-Insieme di Vicenza. L'importo che la Fondazione ha destinato al Progetto è stato di complessivi 160 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Fondazione Edulife Onlus - Verona	Realizzazione del progetto "Plan your Future", annualità 2016 - 2017.	160.000

3. Progettualità di Iniziativa - Progetto Up Grade.

Il Progetto è la prosecuzione del progetto Dream Up realizzato da Etimos Foundation e dal Gruppo Pleiadi, promosso e attivato nel 2014 in via sperimentale nel territorio padovano, e nel 2015, grazie al sostegno della Fondazione, esteso anche nelle province di Verona, Vicenza e Belluno.

Nel 2016 il progetto è stato affidato alla Cooperativa Gruppo Pleiadi.

L'importo destinato dalla Fondazione all'iniziativa è stato di 90 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Cooperativa Sociale Gruppo Pleiadi - Cadoneghe (PD)	Realizzazione del progetto 'Up Grade'.	90.000

1. Progettualità dei territori – Sostegno a progetti volti a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Sono stati disposti 35 interventi per un impegno complessivo di 1,1 milioni. Tra le iniziative più rilevanti in tale ambito, si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Istituto Statale Istruzione Superiore C. Anti - Villafranca di Verona (VR)	Realizzazione del progetto biennale "Alternanza Scuola - Lavoro: interventi per un binomio efficace" per gli studenti dei triennio degli Istituti della rete.	45.000
Cooperativa Aribandus Sociale Onlus - Verona	Realizzazione del progetto "W@W women at work - un coworking dedicato alle donne".	40.000
Cooperativa Adelante Onlus Sociale - Bassano del Grappa (VI)	Realizzazione del progetto "Con-creta" per i giovani under 30 a Cassola.	50.000

Cooperativa Samarcanda Sociale Onlus - Schio (VI)	Realizzazione del progetto "All you NEET is job!" per i giovani Neet.	50.000
Centro Consorzi - Belluno	Realizzazione del progetto "Fablab Concept: un'officina innovativa per giovani ed imprese per lo sviluppo della Provincia di Belluno" a Sedico.	40.000
CFS Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno - Sedico (BL)	Realizzazione del progetto formativo nel cantiere sperimentale di recupero degli affreschi della chiesa di San Bernardo di Lentiai.	30.000
Istituto Adriano Olivetti Gestione Economica e Aziende - Ancona	Realizzazione del progetto "Ecapital Culture".	45.000
Istituto di Istruzione Superiore Einstein Nebbia - Loreto (AN)	Realizzazione del progetto "Job is Now" per gli studenti del triennio.	30.000
Liceo Scientifico Statale Belfiore - Mantova	Realizzazione del progetto "CO.AL.CO - COprogettare ALternanza COllaborativa" per gli alunni delle classi terze e quarte dei Licei della rete.	50.000
Istituto Istruzione Secondaria Superiore Statale Manzoni - Suzzara (MN)	Realizzazione del progetto "Cultura in digitale: un modello di Alternanza Scuola-Lavoro per i beni culturali" per i Licei della rete.	50.000

2. Progettualità dei territori – Sostegno alle scuole d’infanzia nell’acquisto di arredi ed attrezzature e alle scuole di ogni ordine e grado in progetti che mediante l’uso delle nuove tecnologie siano finalizzati all’adozione di nuovi modelli didattici e alla promozione della cultura digitale.

Sono stati deliberati 129 interventi per complessivi 1,6 milioni, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento	Impegno assunto nell’anno 2016
Istituto Istruzione Superiore Stefani - Bentegodi - Isola della Scala (VR)	Acquisto di attrezzature informatiche per una didattica multimediale da dislocare nelle 4 sedi dell'Istituto.	25.000
Comune di Verona - Verona	Acquisto di arredi ed attrezzature per le Scuole d'infanzia del Comune.	25.000
Istituto Comprensivo Statale Roncalli - Dueville (VI)	Acquisto di attrezzature per il progetto "BIT-Mobile" per la Scuola secondaria di primo grado.	20.000
Fondazione Scuola Materna Maria Ausiliatrice - Cornedo Vicentino (VI)	Acquisto di arredi ed attrezzature per la Scuola materna.	17.000
Istituto Comprensivo Pieve di Cadore - Pieve di Cadore (BL)	Acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per la realizzazione del progetto "Aula 3.0: la nostra aula del futuro".	12.000
Parrocchia San Martino Vescovo - Feltre (BL)	Acquisto di attrezzature per la cucina ed arredi interni per la Scuola materna "Don Bosco".	11.000

Istituto Tecnico Tecnologico Statale E. Divini - San Severino Marche (MC)	Acquisto di attrezzature per il progetto "Aula FabLab".	20.000
Istituto Comprensivo Cittadella Margherita Hack - Ancona	Acquisto di arredi, attrezzature e LIM per le Scuole d'infanzia dell'Istituto.	17.000
Istituto Istruzione Superiore G. Greggiati - Ostiglia (MN)	Acquisto di attrezzature informatiche per l'informatizzazione delle aule.	20.000
Istituto Comprensivo Statale G. Gorni - Quistello (MN)	Acquisto di arredi ed attrezzature per la Scuola d'infanzia di Quistello.	7.000

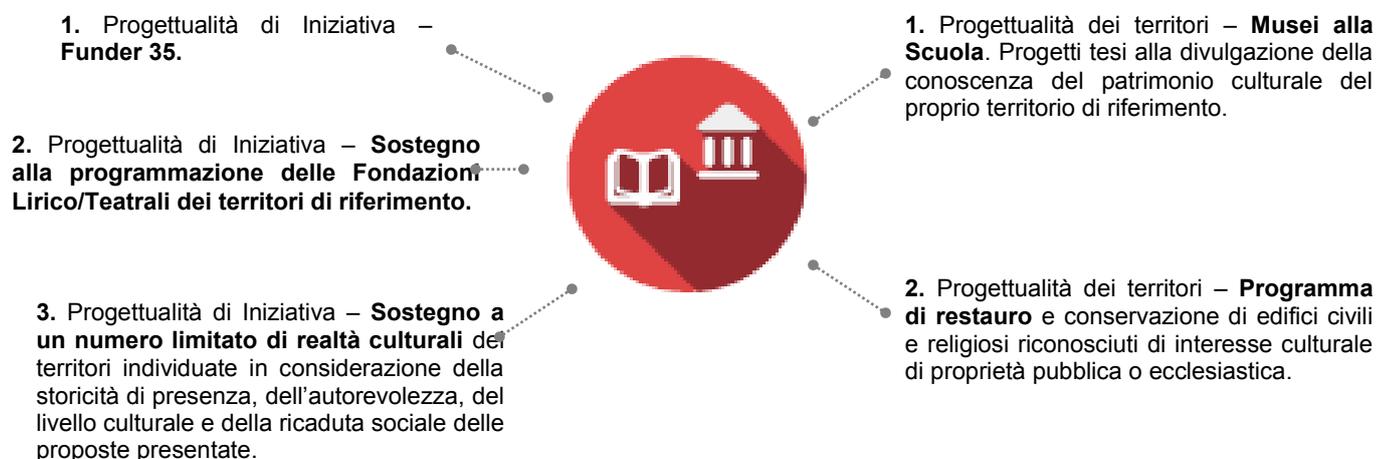
3. Progettualità dei territori – Iniziative dirette a contrastare e/o prevenire il disagio scolastico, interessando la sfera relazionale, comportamentale e dell'apprendimento degli studenti anche attraverso il coinvolgimento di insegnanti e famiglie.

Sono stati deliberati 25 interventi per complessivi 761 mila euro. I principali:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù - Brescia	Realizzazione del progetto "Seghetti Education Farm" presso l'Istituto paritario Seghetti di Verona.	50.000
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Berti - Verona	Realizzazione del progetto "LIBerti" (Low Impact Berti).	50.000
Engim Veneto - Vicenza	Realizzazione del progetto "Ne perdantur" per il benessere scolastico nei Centri di Formazione Professionale ENGIM di Vicenza, Thiene e Tonezza del Cimone.	55.000
Istituto Comprensivo Statale 2 A. Fusinato - Schio (VI)	Realizzazione del progetto in rete "Scuola a tutto tondo" per le Scuole del territorio di Schio.	45.000
Istituto di Istruzione Superiore T. Catullo - Belluno	Realizzazione del progetto "Una scuola di tutti e di ciascuno" per gli studenti del primo biennio dell'Istituto ed alcune classi della rete "BellunOrienta".	30.000
Istituto Comprensivo Statale di Mel e Lentiai - Mel (BL)	Realizzazione del progetto "Per fare un bambino ci vuole un intero villaggio – compitiamo" per gli alunni delle Scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto.	18.000
Istituto Istruzione Superiore Pieralisi Salvati - Jesi (AN)	Realizzazione del progetto formativo "A scuola che bello" per le classi prime e seconde dell'Istituto.	40.000
Istituto Comprensivo Ancona Grazie Tavernelle - Ancona	Realizzazione del progetto biennale "Officina Scuola" per l'I.C. Grazie Tavernelle e Quartieri Nuovi di Ancona.	35.000
Istituto Superiore Bonomi Mazzolari - Mantova	Realizzazione del progetto biennale "Laboratorio di didattica: intervenire sulla didattica per affrontare il disagio scolastico".	45.000

Istituto Comprensivo Curtatone - Curtatone (MN)	Realizzazione del progetto "Una scuola per domani" di prevenzione e contrasto al disagio scolastico per le Scuole primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto.	15.000
--	---	--------

ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Nel settore Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha deliberato **187 interventi per complessi 24,1 milioni**. Le risorse assegnate (24,4 milioni) sono state utilizzate per il 98,8%.

Di seguito si richiamano le linee programmatiche con gli interventi più rilevanti.

1. Progettualità di Iniziativa – Funder35.

La Fondazione per il triennio 2015-2017, ha aderito all'iniziativa "Funder35" insieme ad altre 17 Fondazioni, destinando un contributo di 240 mila euro per ciascuno dei tre esercizi interessati.

Nell'esercizio sono stati sostenuti 57 progetti con l'impiego di risorse per 2,5 milioni di euro (una media di 44 mila euro ad iniziativa).

Alle organizzazioni culturali selezionate e ad ulteriori 15 enti che pur non ricevendo un contributo economico sono stati ammessi ai servizi di accompagnamento, vengono garantite opportunità per crescere: formazione e accompagnamento, accesso facilitato al credito, crowdfunding.

Gli interventi coprono quasi tutto il territorio nazionale. Diversi i settori rappresentati: danza, teatro, musica, cinema, arte, circo, archeologia, turismo.

Cinque i progetti selezionati che interessano i territori di riferimento della Fondazione: province di Verona, Belluno e Ascoli Piceno.

2. Progettualità di Iniziativa – Sostegno alla programmazione delle Fondazioni Lirico/Teatrali dei territori di riferimento.

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 6 interventi per complessivi 1,9 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Fondazione Culturale Antonio Salieri di Legnago - Verona	Contributo a sostegno dell'attività per il 2016.	250.000
Fondazione Culturale Antonio Salieri di Legnago - Verona	Allestimento de "La Scuola De' Gelosi" di Antonio Salieri	70.000

Fondazione Arena di Verona - Verona	Contributo a sostegno dell'attività per il 2016.	980.000
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza - Vicenza	Contributo a sostegno dell'attività per il 2016.	200.000
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	Contributo a sostegno dell'attività per il 2016.	100.000
Fondazione Teatro delle Muse - Ancona	Contributo a sostegno dell'attività per il 2016.	300.000

L'opera "La Scuola De' Gelosi" curata dalla Fondazione Culturale Antonio Salieri di Legnago è stata rappresentata oltre che al Teatro Salieri, al Teatro Ristori di Verona e al Teatro delle Dolomiti di Belluno.

3. Progettualità di Iniziativa – Sostegno a un numero limitato di realtà culturali dei territori individuate in considerazione della storicità di presenza, dell'autorevolezza, del livello culturale e della ricaduta sociale delle proposte presentate.

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 68 interventi per 856 mila euro, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Istituto Comprensivo Statale 6 Chievo Bassona Borgo Nuovo - Verona	A sostegno dell'attività, in particolare per l'organizzazione del progetto "Musica d'Insieme per Crescere - Musica ed Arte in classe - as 2016/17".	30.000
Società Amici della Musica - Verona	Sostegno all'attività 2016, con particolare riferimento al progetto "Il camerismo occidentale, linguaggi a confronto".	30.000
Associazione Centro Culturale San Paolo Onlus - Alba (CN)	Organizzazione della XII edizione del Festival Biblico dal titolo "Giustizia e Pace si baceranno", a Vicenza e Verona (19-22 maggio 2016).	70.000
Fondazione Teatro Civico - Schio (VI)	A sostegno della programmazione teatrale e musicale 2016-2017.	25.000
Fondazione Giovanni Angelini Centro Studi Montagna - Belluno	Per il progetto "Su altri fronti, donne e uomini lungo la Linea Gialla nelle opere militari della Grande Guerra", a partire dal Fondo Alpago Novello.	20.000
Magnifica Comunità di Cadore - Pieve di Cadore (BL)	A sostegno delle attività della Magnifica Comunità di Cadore, in particolare per la valorizzazione dei beni storico artistici dell'Ente e dei 22 comuni del Cadore.	15.000
Società Amici della Musica Guido Michelli - Ancona	A sostegno della Stagione 2016 "Portiamo la grande musica ad Ancona!".	10.000
Accademia d'Arte Lirica - Osimo (AN)	Per la realizzazione del progetto "Opera & Non Solo".	10.000
Associazione Amici Orchestra da Camera di Mantova - Mantova	Organizzazione di "Trame Sonore - Mantova Chamber Music Festival" Edizione 2016.	30.000

Comitato Organizzatore Festival Internazionale Letteratura in Mantova - Mantova	Organizzazione del Festival Letteratura 2016, in particolare per il progetto "Le pagine della cultura".	25.000
---	---	--------

1. Progettualità dei territori – Musei alla Scuola. Progetti tesi alla divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento.

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 8 progetti per complessivi 82 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica - Legnago (VR)	Progetto "Musei alla scuola", per l'edizione 2016-2017, in collaborazione con gli Istituti della pianura veronese.	15.000
Comune di Cavaion Veronese - (VR)	Progetto "Musei alla scuola", Alla scoperta dei nostri antenati. Ricostruiamo le nostre origini esplorando il nostro territorio annualità 2016.	5.000
Associazione culturale Crea - Custoza (VR)	Progetto "Musei alla Scuola", per la valorizzazione del Museo Ossario di Custoza, con gli Istituti Scolastici e realtà sociali del territorio.	5.000
Diocesi di Vicenza - Vicenza	Progetto "Musei alla scuola", multidisciplinare di "cantiere-scuola", con le tecniche del restauro e l'ausilio delle tecnologie digitali, in collaborazione tra il Museo Diocesano e l'Engim.	15.000
Comune di Nove (VI)	Progetto "Musei alla scuola", La ceramica nel tempo e nello spazio: il Museo Diffuso di Nove per la scuola.	10.000
Arcidiocesi di Ancona Osimo - Ancona	Progetto "Musei alla scuola", "Il Museo in un click", a cura dei Musei Diocesani di Ancona e di Osimo.	12.000
Fondazione d'Arco - Mantova	Progetto "Musei alla scuola", Tra Parole e Suoni. Tracce di vita della famiglia d'Arco.	10.000
Comune di San Benedetto Po (MN)	Progetto "Musei alla scuola", Il Museo dei nativi digitali.	10.000

2. Progettualità dei territori – Programma di restauro e conservazione di edifici civili e religiosi riconosciuti di interesse culturale di proprietà pubblica o ecclesiastica.

All'interno di tale linea programmatica in parola sono stati deliberati 18 interventi relativi ad edifici religiosi per complessivi 1,3 milioni e 22 progetti relativi ad edifici civili per complessivi 14,2 milioni.

Quest'ultimi comprendono anche gli interventi su immobili di proprietà della Fondazione destinati al pubblico utilizzo. In particolare, il progetto di restauro e recupero funzionale di Castel San Pietro e della relativa funicolare a Verona per 12,2 milioni e il progetto di sistemazione delle aree esterne degli ex Magazzini Generali di Verona da adibire a parco pubblico per 1,2 milioni.

Tra gli altri, alcuni dei più significativi sono stati:

Restauro Edifici Religiosi

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Provincia Veneta di Sant'Antonio Ordine Frati Minori - Venezia	Progetto di restauro della cinquecentesca Sala Morone, nell'ambito della riqualificazione e ampliamento del Polo Culturale del Convento di San Bernardino a Verona.	120.000
Associazione Fratelli e Sorelle Laici Canossiani - Verona	Restauro e riorganizzazione funzionale interna della Cappella sita al piano interrato di Palazzo Canossa, a Verona.	90.000
Diocesi di Vicenza - Vicenza	Intervento di messa a norma dell'impianto elettrico, di illuminazione e distribuzione, con installazione di presidi di sicurezza per la manutenzione, nella Cattedrale di Vicenza.	100.000
Parrocchia Santa Maria Maddalena - Zugliano (VI)	Restauro della chiesetta medioevale di San Biagio.	80.000
Parrocchia Santo Stefano Primo Martire - Santo Stefano di Cadore (BL)	Progetto di risanamento e recupero conservativo delle facciate esterne, del campanile e della chiesa parrocchiale (2° stralcio).	100.000
Parrocchia San Giovanni Battista - Canale d'Agordo (BL)	Restauro conservativo degli interni della chiesa parrocchiale, a Canale d'Agordo.	100.000
Parrocchia San Nicolò di Bari - Sirolo (AN)	Restauro della copertura di abside e coro della chiesa di San Nicolò di Bari, a Sirolo.	30.000
Santuario Beata Vergine Maria delle Grazie - Curtatone (MN)	Restauro conservativo del chiostro del Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie, in località Grazie di Curtatone.	100.000

Restauro Edifici Civili

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	Completamento del recupero, con finalità museali, didattiche ed ambientali, del Forte Monte Tesoro e dell'annessa polveriera, a Sant'Anna d'Alfaedo.	120.000
Comune di Lavagno (VR)	Per un primo stralcio del progetto di restauro e valorizzazione del complesso fortificato del Forte di San Briccio, da destinare a sale per accoglienza turistica, infopoint, sala polifunzionale, spazi espositivi.	100.000
Comune di Vicenza	Lavori di restauro e risanamento di Palazzo Chiericati, sede del Museo Civico: recupero dell'ala Ottocentesca e suo riallestimento.	750.000
Comune di Cornedo Vicentino (VI)	Miglioramento strutturale e statico dei solai lignei del primo impalcato di Villa Trissino, sede della Biblioteca Comunale.	90.000

Comune di Feltre (BL)	Completamento funzionale e adeguamento normativo del Polo Bibliotecario della Città di Feltre.	100.000
Comune di Ostra (AN)	Restauro, ripristino della copertura e recupero funzionale del piano secondo del complesso "Palazzo Ex Conventuali", da adibire a polo culturale della città di Ostra.	60.000
Comune di Mantova	Restauro della facciata della Loggia d'Onore e dei fronti sulle pescherie di Palazzo Te.	130.000
Comune di Sabbioneta (MN)	Restauro degli spazi a piano terra ed allestimento dell'ingresso e della prima sala didattica del Museo di Palazzo Ducale.	100.000

Si ricordano, infine, le iniziative culturali dirette della Fondazione: i concerti in occasione delle Festività Natalizie e le rassegne di concerti d'organo su strumenti antichi restaurati grazie al contributo della Fondazione, oltre a quelle a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 15 interventi per complessivi 300 mila euro circa.

Tra i più significativi si segnalano:

Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Concerti di Natale 2016 a Verona, Vicenza e Belluno.	78.800
Progetto Musica&Scuola 2016/2017. A cura del Conservatorio Statale di Musica E.F. Dall'Abaco di Verona.	40.000
Sostegno alla tradizionale manifestazione Organi storici del Vicentino.	10.000
Sostegno alla Rassegna Organi Storici in Cadore 2016.	10.000

ASSISTENZA AGLI ANZIANI



1. Progettualità dei territori – Progetti finalizzati a promuovere la **permanenza della persona anziana nel proprio contesto** di riferimento e a **garantire un buon livello della qualità della vita**.

2. Progettualità dei territori – **Azioni formative, informative e di orientamento** a supporto delle **famiglie con pazienti affetti da patologie cognitive degenerative**.

Nel settore Assistenza agli anziani la Fondazione ha deliberato **65 interventi per complessi 4,2 milioni**. Le risorse assegnate (8,7 milioni) sono state utilizzate per il 48,3%.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee programmatiche.

1. Progettualità dei territori – Progetti finalizzati a promuovere la **permanenza della persona anziana nel proprio contesto** di riferimento e a **garantire un buon livello della qualità della vita**. Sono state affiancate progettualità dirette a:

- implementare o potenziare i servizi di assistenza domiciliare attuati da enti/strutture pubbliche o da soggetti privati no profit purché convenzionati e/o accreditati;
- attivare, anche in via sperimentale, servizi leggeri di “prossimità”, volti a contrastare l’isolamento sociale della persona anziana anche attraverso iniziative di solidarietà intergenerazionale.

Sono stati disposti complessivamente 36 interventi di assistenza domiciliare per un impegno complessivo di 3,3 milioni, tra cui si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Comune di Verona	Progetto “La domiciliarità degli Anziani - Anno 2016: per le attività di assistenza domiciliare e pasti a domicilio”.	1.200.000
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus - San Giovanni Lupatoto (VR)	Progetto biennale di implementazione del servizio di assistenza a domicilio: acquisto di attrezzature per la realizzazione e la gestione di una nuova linea di produzione pasti.	160.000
Comune di Vicenza	Progetto di assistenza domiciliare “Gli anziani invecchiano piano, per una qualità della permanenza a casa dell'anziano”.	400.000
Ipab G. Bisognin - Meledo di Sarego (VI)	Progetto di assistenza domiciliare multiprofessionale: sostegno biennale.	170.000
Azienda Speciale Sedico Servizi - Sedico (BL)	Progetto di assistenza domiciliare “Posso stare a casa!”, per il territorio dell'Ulss 2.	250.000

Cooperativa le Valli Sociale Onlus - Longarone (BL)	Progetto biennale "Sostegno al caregiver", per il territorio dell'Ulss 1.	40.000
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona IRCR - Macerata (MC)	Progetto di assistenza domiciliare "Non ho l'età...".	110.000
Cooperativa H Muta Sociale - Senigallia (AN)	Progetto "Patts": programmi di assistenza territoriale tecnica, tecnologica e sociale a sostegno della non autosufficienza.	45.000
Fondazione Monsignor Arrigo Mazzali - Mantova	Progetto di acquisto autovetture per potenziare l'assistenza domiciliare integrata e i servizi di supporto aggiuntivi, aperti al territorio.	40.000
Associazione Gli Sherpa Onlus - Curtatone (MN)	Progetto "Promuovere la permanenza delle persone anziane, con patologie cronico-degenerative, nel proprio contesto di riferimento", per il territorio mantovano.	17.000

Sono stati attivati complessivamente 17 servizi leggeri di prossimità per un impegno complessivo di 420 mila euro, tra cui si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Associazione Familiari Malati di Alzheimer Onlus - Verona	Progetto biennale "L'arte per superare la solitudine: Alzheimer e musei".	35.000
Cooperativa Monscleda Onlus - Montecchia di Crosara (VR)	Progetto di servizi leggeri di prossimità "...Ci pensiamo noi...", per gli anziani del territorio di Roncà: acquisto di attrezzatura specifica.	35.000
Opera Pia Raggio di Sole - Padova	Progetto "Spazio Longevità 2.0: attività di comunità per una generazione attiva, informata, digitale e solidale", per il territorio vicentino.	40.000
Fondazione Università Adulti Anziani di Vicenza - Vicenza	Progetto per anziani pensionati "Non perdere la bussola".	30.000
Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Gosaldo (BL)	Progetto di acquisto automezzo per trasporto anziani.	15.000
Cooperativa Cooss Marche Sociale - Ancona	Progetto "Stimo La Mente", per il territorio di Ancona.	45.000
Associazione Anteas Servizi Marche - Ancona	Progetto "La Comunità che (si-)cura", per il territorio di Falconara.	45.000
Fondazione Cesare Scarpari Forattini Onlus - Schivenoglia (MN)	Progetto "Interventi per promuovere il benessere psicofisico della terza età sul territorio".	35.000

2. Progettualità dei territori – Azioni formative, informative e di orientamento a supporto delle famiglie con pazienti affetti da patologie cognitive degenerative.

La Fondazione ha sostenuto 8 azioni progettuali, per complessivi 275 mila euro, in stretto coordinamento con i Centri di Decadimento Cognitivo (o strutture ad essi similari) presenti sui territori di riferimento o in prosecuzione dell'esperienza attivata in passato con il Progetto Alzheimer promosso dalla Fondazione, finalizzate ad assicurare un efficace supporto informativo, formativo e di orientamento ai familiari di pazienti affetti da Alzheimer o da patologie cognitive degenerative, al fine di agevolarne il carico assistenziale.

Si ricordano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Fondazione Historie Onlus - Villafranca di Verona (VR)	Progetto "Mind stolen".	40.000
Azienda Ulss 9 Scaligera - Verona (ex Ulss 20 Veneto Verona)	Progetto "La famiglia del malato di demenza come luogo di cura".	40.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Verona	Progetto biennale di strategie di gestione e supporto ai pazienti con patologie cognitive degenerative: approccio psico-educativo dedicato ai familiari dei malati.	30.000
Fondazione Piccola Fraternità Onlus - Dossobuono (VR)	Progetto biennale "Imparare ad Aiutare": sostegno ai famigliari delle persone colpite da demenza precoce.	25.000
Centro Servizi Sociali Villa Serena - Valdagno (VI)	Progetto biennale "Meglio accompagnati che soli".	35.000
Comune di Belluno	Progetto "Alzheimer".	40.000
Asp Paolo Ricci - Civitanova Marche (MC)	Progetto "Home training - formazione domiciliare per care givers".	45.000
Cooperativa Sociale Progetto Solidarietà - Senigallia (AN)	Progetto "Non più soli".	20.000

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



Nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza la Fondazione ha deliberato **228 interventi per complessivi 26,7 milioni**. A tale settore fanno riferimento il contributo di competenza 2016 destinato al sostegno della Fondazione con il Sud, nel rispetto dell'Accordo Acri-Volontariato e il contributo destinato al Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile per circa 11 milioni.

Tale Fondo rappresenta l'iniziativa nazionale comune in tema di povertà promossa dal Governo e le Fondazioni di origine bancaria in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore.

Il Fondo è stato istituito in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018 ed è alimentato dai contributi delle Fondazioni versati nella misura complessiva di 120 milioni all'anno. A fronte di tali contributi, cui concorre anche la metà degli importi destinati alla Fondazione con il Sud, viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare.

Le modalità operative e la governance del Fondo sono state sancite in un Protocollo di Intesa che prevede:

- la governance affidata ad un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore;
- una gestione operativa del Fondo affidata tramite Acri all'impresa sociale Con i Bambini (nel cui Consiglio di Amministrazione siede anche il Direttore generale della Fondazione Cariverona);
- la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale;
- la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e del terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione.

A fine 2016 sono stati pubblicati i primi due bandi il primo destinato alla prima infanzia (0-6 anni) e il secondo all'adolescenza (11-17 anni) mettendo a disposizione complessivi 115 milioni di euro.

Le risorse assegnate (29 milioni) sono state utilizzate per il 92,1%.

1. Progettualità di iniziativa – Progetto Carcere: attivazioni di percorsi di inserimento socio-occupazionale di persone detenute, ex detenute e in alternativa della pena.

Il Progetto Esodo nasce nel 2011 dalla cooperazione tra Fondazione Cariverona, le Caritas Diocesane Veronese, Vicentina e Bellunese e il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto. Finalità principale è stimolare la creazione di una rete tra gli enti che lavorano all'interno e all'esterno del mondo carcerario per riuscire a

strutturare risposte efficaci e mirate ai bisogni espressi, con particolare riferimento all'area della formazione, del lavoro e della residenzialità.

Nel 2016 sono stati attivati complessivamente 17 interventi con un impegno totale di 1,1 milioni.

Di seguito si segnalano alcune delle iniziative sostenute nei territori di riferimento (Verona, Vicenza e Belluno) riguardanti le tre aree di intervento: formazione, lavoro ed inclusione sociale nella duplice declinazione di accoglienza residenziale e sostegno alla persona.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Cooperativa Insieme Sociale a R.L. - Verona	"Insieme al lavoro": percorsi di accompagnamento finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.	168.300
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	"Dimora del Samaritano": accoglienza residenziale maschile e femminile rivolta a persone detenute sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	109.600
Cooperativa Milonga Sociale - Verona	"Orizzonti aperti": progetto di accoglienza residenziale maschile rivolta a persone sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	76.270
Associazione Diakonia Onlus - Vicenza	"Il lembo del mantello": percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo rivolto a persone detenute, ex detenute o sottoposte a misure alternative al carcere.	206.000
Cooperativa Prisma Sociale - Costabissara (VI)	"Exit": azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo destinate a detenuti, ex detenuti o soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	133.650
Cooperativa Consorzio Sviluppo e Innovazione Sociale - Belluno	"Per ri-esserci": percorsi di formazione e lavoro tramite interventi di sistemazione di alcune aree della Casa Circondariale di Belluno.	93.270
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	"Verso l'integrazione": progetto per l'attivazione di azioni di supporto (residenzialità, lavoro, formazione, sensibilizzazione) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.	76.290

Nell'esercizio 2016 a valere su tale linea di indirizzo, sono state sostenute anche 4 progettualità del territorio di Mantova e Ancona, per 300 mila euro, coerenti con gli obiettivi e le finalità del Progetto Esodo:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus - Ancona	"L'uomo non è il suo errore": attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa per detenuti, ex detenuti o persone in esecuzione penale esterna.	90.000
Comune di Ancona	"Verso il futuro": percorsi di formazione e di inserimento sociale ed occupazionale per detenuti, ex detenuti o persone in esecuzione penale esterna.	50.000

Associazione Radio Incredibile - Grottammare (AP)	“Fiabe in libertà 2.0”: laboratorio di narrazione e radiofonia multiculturale presso la Casa Circondariale di Montacuto di Ancona.	10.000
Associazione Libra - Mantova	“Sapori di libertà”: percorsi di formazione e lavoro tramite interventi di sistemazione di alcune aree della Casa Circondariale di Mantova.	150.000

2. Progettualità di iniziativa – Azioni di sistema a sostegno di **percorsi di inserimento lavorativo/occupazionale di persone svantaggiate** con particolare attenzione ai territori di Mantova ed Ancona. Sono stati assunti 2 interventi per un totale di 700 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Diocesi di Padova - Padova	Adesione al “Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro”, promosso dalla Fondazione Cariparo in partnership con la Diocesi di Padova, per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate residenti nei territori delle Province di Vicenza e Belluno appartenenti alla Diocesi di Padova.	100.000
Amministrazione Provinciale Mantova - Mantova	Progetto “Co-Mantova. Economia collaborativa e innovazione per l'inclusione socio-lavorativa”.	600.000

1. Progettualità dei territori – Disagio sociale: iniziative rivolte a persone/nuclei famigliari che in difficoltà economica vivono situazioni di disagio o di possibile esclusione sociale. Sono stati deliberati 70 interventi per 5,8 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Comune di Verona	Interventi di contrasto al disagio di famiglie con minori - anno 2016.	1.200.000
Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Acli - Verona	Progetto biennale “Nessuno Escluso 2.0” per il contrasto della dispersione scolastica dei minori con disagio sociale.	65.000
Comune di Vicenza	Sostegno del progetto “Attivare Comunità”: implementazione alle azioni di sostegno al reddito di inclusione attiva.	1.400.000
Comune di Arzignano - (VI)	Sostegno alla gestione della Casa di Accoglienza “Alice Dalli Cani” per il biennio 2015 - 2017.	200.000
Comune di Belluno	Sostegno del progetto “P. P. P. - Prevenzione - Promozione all'autonomia - Progettualità di rete” che vede azioni di inclusione sociale e lavorativa di persone in disagio economico.	170.000
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	Sostegno del progetto “Lavoro in Rete” che prevede attività di inserimento lavorativo di persone in stato di disagio economico.	60.000

Comune di Ancona	Progetto Un Tetto per Tutti: verso un modello dell'abitare sociale - Anno 2016	150.000
Parrocchia Sacra Famiglia - Ancona	Realizzazione di una Centro Socio Educativo Diurno per minori in situazione di disagio e rischio evolutivo.	150.000
Cooperativa Valsa Cepia sociale - Mantova	Intervento di riqualificazione di un immobile, acquisto di attrezzature ed avvio di un percorso formativo per l'inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio.	100.000
Diocesi di Mantova - Mantova	Sostegno del progetto "Epimèleia - Prendersi Cura: laboratorio lavoro" che prevede azioni di formazione al lavoro per persone in stato di disagio.	80.000

2. Progettualità dei territori – Comunità solidale: attivazione e/o sviluppo di azioni di rete che partendo dall'individuazione di uno specifico problema sociale sperimentino interventi finalizzati a fornire risposte innovative più efficaci ed efficienti al problema individuato.

Sono stati deliberati 26 interventi per 2,3 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Cooperativa l'Officina dell'Aias Sociale a R.L. - Verona	Realizzazione di un Ostello della Gioventù a Verona per l'avvio di un'attività turistico-alberghiera per l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate.	420.000
Cooperativa Azalea a R.L. Sociale - Pedemonte di San Pietro in Cariano (VR)	Sostegno al progetto biennale "ABC - Amministratore di Benessere di Comunità. Sviluppo delle comunità territoriali e rigenerazione del welfare".	350.000
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Bassano del Grappa (VI) (ex Ulss 4 Veneto Alto Vicentino)	Sostegno al progetto biennale di integrazione sociale in ambiente lavorativo di persone rivolta a disabili del territorio dell'Alto Vicentino non collocabili nel mondo del lavoro.	300.000
Cooperativa Primavera Nuova Sociale - Schio (VI)	Sostegno alla sperimentazione biennale di un modello di responsabilità territoriale condivisa per la prevenzione di forme di disagio di adolescenti e preadolescenti del territorio.	90.000
Associazione gli orti di Zaira per la Fattoria Sociale di Levà Onlus - Vicenza	Acquisto di attrezzature per il potenziamento delle attività della Fattoria sociale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.	20.000
Azienda Ulss 1 Dolomiti - Belluno (ex Ulss 1 Veneto Belluno)	Progetto biennale "Un patto solidale a favore delle famiglie che vivono in montagna" a sostegno di famiglie con minori in condizioni di disagio relazionale.	200.000
Cooperativa Consorzio Sviluppo e Innovazione Sociale - Belluno	Sostegno al progetto "L'arca" che prevede la realizzazione di un programma che raccoglie informazioni del territorio per coordinare e gestire le attività di assistenza a persone anziane, disabili o in disagio sociale.	35.000
Cooperativa Stella del Mattino Sociale - Senigallia (AN)	Sostegno alla fase di start up biennale del progetto volto alla distribuzione e sanificazione di pannolini lavabili nelle scuole d'infanzia della provincia di Ancona.	110.000

Cooperativa Capitani Coraggiosi sociale - San Benedetto del Tronto (AP)	Sostegno del progetto "Ci fosse un maestro!" per lo sviluppo ed il rafforzamento di attività educative e di assistenza rivolte a minori a rischio di esclusione sociale.	55.000
Associazione Terzavia Onlus - Ancona	Recupero produttivo di un terreno a Pietralacroce di Ancona per l'inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio economico.	15.000
Associazione Cristiane Lavoratori Italiani Acli - Mantova	Realizzazione del progetto biennale "Innesti - nuova linfa per la comunità", per la trasformazione dell'area naturalistica Cava Boschetto di Curtatone in luogo di aggregazione comunitaria.	130.000
Cooperativa La.Co.Sa. sociale - Mantova	Progetto "Uno due tre stelle" per lo sviluppo di azioni di promozione sociale dedicate all'utenza giovane del Dipartimento di Salute Mentale di Mantova.	50.000

3. Progettualità dei territori – Fattorie sociali: progetti dedicati all'avvio o al potenziamento di agricoltura sociale finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 11 progetti per complessivi 416 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza - Verona	Attività di avvicinamento al lavoro nella Fattoria didattica "Fondazione Iorio" in località Finiletto a Verona, rivolta ad adolescenti e giovani con situazioni di disagio.	55.000
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	Sostegno del progetto biennale "R.Accolti" che prevede l'attivazione di una Fattoria sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	40.000
Cooperativa Fattoria Conca d'Oro Sociale - Bassano del Grappa (VI)	Sostegno al progetto biennale denominato "BioBikeConcadoro" per lo sviluppo di nuove opportunità di inserimento lavorativo di persone disabili nella Fattoria sociale.	55.000
Cooperativa il Cengio Sociale - Isola Vicentina (VI)	Programma di attività agricola sociale comprensivo di oneri di adeguamento di un rustico ed acquisto di dotazioni strumentali.	50.000
Fondazione Val di Seren Onlus - Bolzano	Sostegno al progetto biennale di agricoltura sociale che prevede attività formativa ed inserimento lavorativo di persone disagiate nel vigneto sperimentale a "Col dei Bof" di Seren del Grappa.	15.000
Cooperativa Tiquarantuno B Sociale - Pesaro (PU)	Sostegno al progetto di start up e potenziamento delle Fattorie sociali nei territori di Fano, Pesaro, Gradara, Fermignano e Sassocorvaro.	55.000
Cooperativa Sociale P.A.R.S. Prevenzione Assistenza Reinserimento Sociale Pio Carosi Onlus - Civitanova Marche (MC)	Sostegno al progetto biennale per lo sviluppo dell'attività di Agricoltura sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	40.000
Cooperativa Arché Sociale Onlus - Castel Goffredo (MN)	Sostegno allo start up del progetto biennale di attività agricola sociale per il recupero di colture e forme di allevamento tipiche del territorio, con l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati e in situazioni di disagio.	55.000

Cooperativa Kodemundi
Sociale - Mantova

Sostegno allo start up della Fattoria sociale per
l'inserimento lavorativo di persone in disagio.

16.000

Con riferimento allo stanziamento destinato alle "Urgenti iniziative umanitarie", sono stati disposti 70 interventi per 1,2 milioni. Oltre alle tradizionali iniziative caritative realizzate in occasione delle festività pasquali e natalizie, si segnalano l'intervento di emergenza per le comunità di rifugiati siriani e le comunità libanesi ospitanti nella regione del Mount Lebanon e quello in favore della popolazione siriana attraverso il sostegno alla formazione scolastica degli alunni delle scuole cristiane di Damasco e Hama.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE



1. Progettualità dei territori – Iniziative dirette ad assicurare migliorare o potenziare la tutela della **salute materno-infantile**

2. Progettualità dei territori – Iniziative dirette ad assicurare migliorare o potenziare l'**accesso all'istruzione primaria**.

A favore del Settore Solidarietà internazionale la Fondazione ha deliberato **29 interventi per complessivi 1,1 milioni**. Le risorse assegnate sono state utilizzate per l'84,6%.

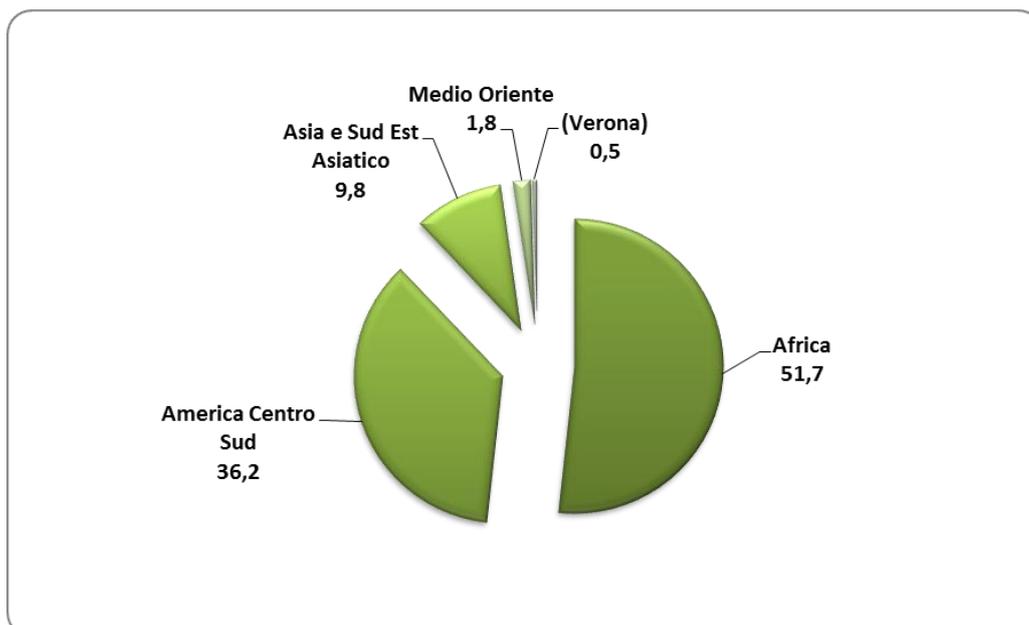
Gli ambiti d'intervento, sono stati i seguenti:

- 13 interventi per programmi di assistenza sanitaria;
- 12 interventi per l'accesso all'istruzione primaria;
- 2 interventi per il sostegno dell'attività;
- 2 interventi su immobili.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

- Africa: 13 interventi per 570 mila euro
- America Centro Sud: 10 interventi per 399 mila euro
- Asia e Sud Est Asiatico: 4 interventi per 108 mila euro
- Medio Oriente: 1 intervento per 20 mila euro
- Verona: 1 intervento per 5 mila euro per l'organizzazione della 4° edizione dell'African Summer School - Business Incubator 4 Africa

Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per zona geografica



Alcuni tra i contributi più significativi rispetto alle varie finalità individuate, sono:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2016
Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza - Verona	Sostegno ad interventi di accoglienza, formazione e accompagnamento rieducativo a favore di minori a vario titolo svantaggiati, attivando strutture e servizi anche in zone di nuova operatività per l'Ente, in particolare nella zona della Repubblica Dominicana.	175.000
Unione Medico Missionaria Italiana Ummi Ong Onlus - Negrar (VR)	Rafforzamento della rete dei servizi sanitari di I e II livello dell'Hospital Divina Providência, rivolti alla popolazione materno-infantile della municipalità di Kilamba Kixi (Angola).	74.000
Medici per la Pace Onlus - Verona	Sostegno biennale al progetto "Nairobi Nutritional Project" finalizzato al miglioramento dello stato nutrizionale e di salute delle donne in gravidanza e dei bambini delle baraccopoli nord orientali di Nairobi (Kenya).	71.000
Associazione Progetto Mondo Movimento Laici America Latina Onlus Ong - Verona	Sostegno alla seconda annualità del progetto "Sui sentieri della salute: mamme contro la malnutrizione infantile" nella regione di Sud Ovest (Burkina Faso).	68.000
Associazione Don Calabria Missioni Sostegno Sanità Onlus - Verona	Sostegno all'attività sanitaria svolta presso l'Ospedale "Divina Provvidenza" a Luanda (Angola), in particolare per il ripristino dei servizi minimi di igienizzazione dell'ospedale.	60.000
Associazione Nuova Associazione di Genitori Insieme per l'Adozione Onlus - San Martino Buon Albergo (VR)	Sostegno biennale ad un intervento di promozione delle conoscenze e competenze comunitarie e istituzionali per la riduzione del rischio di mortalità materno-infantile nella regione di Kembata (Etiopia).	59.000
Associazione Voci e Volti Onlus - Verona	Realizzazione del progetto "Bom Padidas", finalizzato alla tutela della salute materno-infantile a Bissau (Guinea Bissau).	57.000
Associazione S.O.S. Bambino International Adoption Onlus - Vicenza	Realizzazione di un progetto di tutela della salute infantile nella Repubblica Dominicana ed a Haiti.	37.000
Associazione L'Africa Chiama Onlus Ong - Fano (PU)	Progetto finalizzato a garantire l'accesso all'istruzione primaria a bambini vulnerabili e a favorire l'inserimento scolastico di bambini con disabilità nella baraccopoli di Kanyama a Lusaka (Zambia).	35.000
Associazione Don Calabria Missioni Sostegno Sanità Onlus - Verona	Sostegno finalizzato a favorire l'accesso all'istruzione primaria dei bambini poveri di Hahim e Thana (India).	34.000

Associazione Gruppi Insieme Si Può... Onlus Ong - Belluno	Sostegno all'istruzione primaria in 30 scuole nella regione della Karamoja (Uganda).	30.000
---	---	--------

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



1. Progettualità di iniziativa – **Borse di Dottorato di Ricerca** a favore degli Atenei e delle Fondazioni Universitarie dei territori di riferimento.

2. Progettualità di iniziativa – **Progetto in ambito Biomedico** attivato con l'Università di Verona: *“Ricerca su analitica tossicologica: validazione fenotipica degli studi di farmacogenomica”*.

3. Progettualità di iniziativa – **Progetto in ambito Sicurezza Alimentare** attivato con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza: *“Autenticazione alimentare a tutela dei consumatori per uno sviluppo sostenibile e la promozione di una nutrizione globale”*.

Tra i settori ammessi previsti nella normativa di riferimento, la Fondazione nella sua programmazione triennale ha confermato un'attenzione particolare per il settore della Ricerca scientifica e tecnologica attraverso un costruttivo dialogo con le realtà universitarie presenti nei territori di riferimento.

Nel 2016 sono stati deliberati contributi per 2,5 milioni a sostegno di 10 progetti. Le risorse assegnate al settore (2,5 milioni) sono state completamente utilizzate.

Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi.

1. Progettualità di iniziativa – Borse di Dottorato di Ricerca a favore degli Atenei e delle Fondazioni Universitarie dei territori di riferimento.

La Fondazione ha assegnato n. 32 “Borse di dottorato” impegnando risorse per complessivi 1,7 milioni così suddivisi:

- 20 Borse all'Ateneo Veronese;
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza;
- 5 Borse all'Ateneo Anconetano;
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova;
- 1 Borsa alla Facoltà Teologica del Triveneto.

2. Progettualità di iniziativa – Progetto in ambito Biomedico attivato con l'Università di Verona: *“Ricerca su analitica tossicologica: validazione fenotipica degli studi di farmacogenomica”*.

La Fondazione per questo bando ha deliberato un contributo biennale, di 500 mila euro, a favore dell'Università degli Studi di Verona per il progetto “Applicazione della spettrometria di massa nelle modalità della “tandem mass spectrometry” (MS/MS) e della “high resolution mass spectrometry” (HRMS) per l'individuazione a livello molecolare di specifici pattern farmaco e tossicometaforici e di biomarker di effetto farmacologico. Valutazione dell'impiego di tale tecnologia alla personalizzazione della terapia, in rapporto anche all'assetto farmacogenomico. Studio di fattibilità in vista della razionalizzazione della spesa sanitaria”.

3. Progettualità di iniziativa – Progetto in ambito Sicurezza Alimentare attivato con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza: *“Autenticazione alimentare a tutela dei consumatori per uno sviluppo sostenibile e la promozione di una nutrizione globale”*.

La Fondazione ha deliberato un contributo biennale, di 200 mila euro, a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza per il progetto “Sostenibilità e autenticazione nutrizionale di filiere lattiero-casearie a tutela del consumatore”.

Le progettualità sopracitate, come previsto per questo settore, sono state sottoposte alla valutazione di referee esterni prima della presentazione agli Organi deliberanti.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE III

3.1 LA SOCIETÀ STRUMENTALE IES SRL

Nel corso del 2016 la società strumentale ha dato corso ad una incisiva svolta nella propria operatività.

Su preciso indirizzo della Fondazione Cariverona, IES Srl ha infatti definitivamente abbandonato l'attività, peraltro già limitata ai soli immobili istituzionali, di accompagnamento e coordinamento di progetti di iniziativa della controllante per andare a focalizzare la propria azione esclusiva sulla gestione del Teatro Ristori.

Il Consiglio di amministrazione, rinnovato nel corso dei primi mesi dell'anno, ha condiviso con Fondazione l'opportunità di procedere ad un rilancio della presenza del Teatro sul territorio non solo mantenendone e, ove possibile, migliorandone la già elevata qualità dell'azione artistica, ma soprattutto pianificando con la proprietà l'ampiamiento della offerta culturale.

Conclusa positivamente con il mese di giugno la stagione 2015-2016, si è dato corso ad un avvicendamento nella Direzione artistica del Teatro Ristori con la sottoscrizione di un accordo di collaborazione triennale con il Maestro Alberto Martini.

Nei mesi estivi si è quindi messa a punto, in sintonia con le direttive economiche e di contenuti di Fondazione, e con le scelte del nuovo Direttore artistico la stagione 2016-2017 forte di settanta eventi che spaziano dalla musica sinfonica alla barocca, dalla prosa al balletto e al jazz con una attenzione rivolta anche alla formazione musicale con una serie di eventi denominati Educational al servizio di bambini, giovani e famiglie.

La finalità che IES si è data, in coerenza con la strumentalità del proprio operato nei confronti di Fondazione, è di creare una nuova opportunità di scelta culturale per Verona e le province limitrofe arricchendo la proposta di intrattenimento di elevata qualità, sempre mantenendo attenzione all'aspetto didattico e di formazione.

Maggiore attenzione è stata rivolta anche alla comunicazione strumento fondamentale di valorizzazione del luogo oltreché dei suoi contenuti: è stato così rinnovato il sito web del Teatro e sono state curate con attenzione le relazioni con i media.

Una prima risposta positiva si è avuta con la prima parte della stagione che, tra ottobre e dicembre, ha visto lo svolgersi di una quindicina di eventi tutti riscontrati con buona critica e soddisfacente presenza di pubblico.

3.2 LA FONDAZIONE DOMUS PER L'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

L'attività istituzionale svolta in corso d'anno dalla Fondazione Domus, ha seguito i due tradizionali filoni di operatività che prevedono, da un lato, l'acquisizione di significative opere d'arte con la finalità di implementare la collezione della Fondazione nella sua organicità storico-artistica e, dall'altro, l'organizzazione di eventi culturali legati alla valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della stessa.

In particolare, per quanto concerne l'attività di acquisizione di opere d'arte, nell'ambito del rapporto di collaborazione con Verona Fiere, "Fondo Acquisizioni ArtVerona 2016", è stato acquisito un corpus di nr. 14 opere di autori contemporanei. È stata inoltre acquistata l'opera *Hommage à un Humaniste* di Mario Tozzi.

La Fondazione ha ricevuto nel 2016 la donazione dell'opera scultorea "La passeggiata" dell'artista veronese Dario Tenuti.

Per quanto attiene l'attività di relazione con altre realtà culturali, sono state concesse in prestito le seguenti opere:

- "La famiglia Consolaro Girelli" di Felice Casorati e "Ritratto di Achille Tian" di Umberto Boccioni ai Musei Civici di Padova per la mostra *Il giovane Casorati. Da Padova a Verona* fino al 10 gennaio 2016;
- "Natura morta" di Mario Sironi al Museo Bailo di Treviso per il periodo 6 febbraio 2016 - 22 maggio 2016;
- due importanti opere della collezione "Paesaggio e Natura morta" di Giorgio Morandi al The Tokyo Shimbun per una serie di tre mostre dedicate a Morandi presso Hyogo Prefectural Museum of Art, Tokyo Station Gallery e Iwate Museum of Art per il periodo 8 dicembre 2015 - 5 giugno 2016;
- le opere di Gino Rossi "Barene a Burano", "Paesaggio di Burano", "Bruto" e "Poemetto della sera" per la mostra *I Nabis, Gauguin e la pittura italiana d'avanguardia* presso il Palazzo Roverella di Rovigo per il periodo 17 settembre 2016 - 4 gennaio 2017;
- "Natura morta accidentale" di Filippo De Pisis per la mostra *De Chirico a Ferrara* tenutasi al Palazzo dei Diamanti fino al 28 febbraio 2016 e per la mostra *DADA 1916 la nascita dell'antiarte* presso i Musei Santa Giulia di Brescia per il periodo 30 settembre 2016 - 26 febbraio 2017;
- le opere di Tancredi Parmeggiani "Natura vergine" e "Materia-Luce" per la mostra *Tancredi Parmeggiani 1946-1964* presso Peggy Guggenheim Collection di Venezia per il periodo 12 novembre 2016 - 13 marzo 2017;
- le sculture "Geremia" e "Profeta" di Mirko Basaldella, "Torso femminile" e "Pastore dell'essere" di Alberto Viani, "Tebe distesa nell'ovale" di Giacomo Manzù e il dipinto "Van Gogh respira" di Enzo Cucchi per la mostra *Ecce Homo. Da Marino Marini a Mimmo Paladino* presso la Mole Vanvitelliana di Ancona per il periodo 27 ottobre 2016 - 7 maggio 2017;
- "Ritratto di Achille Tian" di Umberto Boccioni per la mostra *Boccioni. Genio e memoria* presso il MART di Rovereto per il periodo 4 novembre 2016 - 19 febbraio 2017.

Per quanto riguarda le attività culturali attuate dalla Domus, è proseguita nell'esercizio 2016 la collaborazione con il Comune di Verona per il rinnovato percorso espositivo "Dagli ideali risorgimentali di Hayez alla forza liberatrice di Vedova" presso la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti in Verona.

Per il 2017 la Fondazione Domus ha intrapreso un percorso di integrazione volto a far confluire l'attività all'interno di Fondazione Cariverona

3.3 LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI PLURIENNALI

Nel 2016 sono proseguiti nella loro realizzazione i progetti pluriennali assunti dalla Fondazione in esercizi precedenti. Di seguito si riporta un aggiornamento dello stato di avanzamento dei progetti pluriennali più rilevanti in corso di gestione.

Progetto	Nuovo Polo Universitario in Vicenza – Viale S. Margherita
Ente	Amministrazione Provinciale di Vicenza
Impegno complessivo	19 milioni circa
Stato di avanzamento	<p>Il primo stralcio di opere, destinatario di una quota di contributo di circa 13 milioni, comprensivi degli oneri per l'acquisto del terreno, risulta concluso.</p> <p>Quanto al secondo e terzo stralcio, destinatari di un contributo di circa 6 milioni, nel corso del 2014 è stato predisposto il relativo progetto esecutivo dalla ditta vincitrice dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere, successivamente approvato dall'ente.</p> <p>I lavori sono stati consegnati all'impresa nel gennaio 2015 e la loro conclusione è prevista per la primavera del 2018.</p> <p>Nel corso del 2016 sono proseguiti con regolarità e alla data del 31 dicembre risultavano contabilizzati tre Stati di Avanzamento Lavori</p>
Progetto	Housing Sociale San Lazzaro in Vicenza
Ente	Comune di Vicenza
Impegno complessivo	2,9 milioni
Stato di avanzamento	<p>L'intervento, di iniziativa della Fondazione, riguarda la ristrutturazione di un immobile a San Lazzaro per la realizzazione di un Housing Sociale.</p> <p>I lavori, iniziati nel 2013 sono rimasti fermi fino a febbraio 2016 a causa del fallimento della ditta appaltatrice e delle successive necessarie deliberazioni del Tribunale fallimentare competente. Nel corso dell'anno sono proseguiti con regolarità e la loro conclusione è prevista per l'estate del 2017.</p>
Progetto	Progetto regionale di ampliamento della rete territoriale di assistenza ai pazienti in coma vegetativo (Stati Vegetativi)
Ente	Aziende Ulss n.1 di Belluno, n.2 di Feltre (ora Azienda Ulss 1 Dolomiti), n. 3 di Bassano del Grappa (ora Azienda Ulss 7 Pedemontana), n. 5 "Ovest Vicentino" di Arzignano, n. 6 di Vicenza (ora Azienda Ulss 8 Berica) , n. 20 di Verona e n. 22 di Bussolengo(ora Azienda Ulss 9 Scaligera)

Impegno complessivo

Il contributo complessivo è di 7,2 milioni, ripartiti su interventi di sistemazione edilizia, acquisto arredi/attrezzature e sostegno alla gestione del primo anno di attività

Stato di avanzamento

La programmazione con la Regione Veneto è iniziata nel 2008 e si è conclusa con l'assunzione degli impegni nel 2010. Gli enti beneficiari realizzano i progetti in convenzione con altri enti locali ("enti attuatori"), in prevalenza rappresentati da istituti per anziani.

Nel 2015 sono state accreditate le strutture dell'Ulss di Feltre (Centro Servizi "A. Brandalise") e dell'Ulss di Bussolengo (Fondazione Casa di Riposo "Immacolata di Lourdes" di Pescantina). La struttura veronese ha iniziato la sua attività a settembre 2015 ed entro dicembre dello stesso anno ha occupato tutti i 6 posti letto disponibili. Sempre nel 2015, l'Ulss 6 di Vicenza ha approvato il progetto esecutivo ed iniziato i lavori. Alla data del 31 dicembre 2015 risultavano già contabilizzati due Stati di Avanzamento Lavori.

Nel corso del 2016 l'Ulss 6 di Vicenza ha completato i lavori, arredato gli spazi e richiesto l'accreditamento alla Regione. L'Ulss 22 di Bussolengo ha mantenuto occupati tutti i 6 posti a sua disposizione. L'Ulss 2 di Feltre ha invece iniziato la sua attività a luglio 2016, assegnando 2 dei 4 posti disponibili. Per quanto riguarda l'Ulss 5 di Arzignano, nel 2016 ha provveduto a realizzare un cospicuo intervento edilizio propedeutico a quello di ristrutturazione della struttura destinata agli Stati Vegetativi, i cui lavori sono peraltro stati consegnati per l'esecuzione a fine dicembre. L'Ulss 20 di Verona ha invece approvato il progetto di demolizione dell'edificio esistente sul sedime destinato alla nuova palazzina che ospiterà anche pazienti in stato vegetativo ed indetto la relativa gara d'appalto; ha inoltre predisposto il progetto esecutivo per il nuovo edificio, per il quale, dopo un primo parere positivo, è in attesa del Decreto regionale di approvazione. Si ricorda che la Legge Regionale n. 19/2016 ha apportato notevoli mutamenti all'assetto del sistema socio-sanitario veneto. In particolare ha previsto che, a far data dell'1 gennaio 2017, l'Ulss 20 di Verona assuma la denominazione di Ulss 9 Scaligera di Verona, incorporando la soppressa Ulss 22. Allo stesso modo, l'Ulss 5 è stata incorporata nell'Ulss 6, avente ora la nuova denominazione di Ulss 8 Berica di Vicenza, mentre l'Ulss 2 è stata assorbita dalla nuova Ulss 1 Dolomiti di Belluno.

Progetto

Realizzazione del Centro Servizi del Campus di Schio

Ente

Comune di Schio (VI)

Impegno complessivo

5 milioni

Stato di avanzamento	<p>Il progetto prevede la realizzazione del “Campus Schio”, un complesso di strutture destinate agli Istituti di istruzione superiore presenti nel territorio comunale.</p> <p>In particolare il contributo deliberato dalla Fondazione è destinato alla realizzazione del Centro Servizi funzionale a tutti gli Istituti.</p> <p>Ad ottobre 2015 è stata nominata la Commissione di Gara per la valutazione delle offerte pervenute ed il 28 dicembre 2015 i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva.</p> <p>Nel corso del 2016 i lavori sono stati consegnati all'impresa vincitrice e alla data del 31 dicembre 2016 risultava contabilizzato il primo Stato di Avanzamento Lavori.</p>
-----------------------------	--

Progetto	Consolidamento e restauro del Ponte Vecchio o “Ponte degli Alpini”.
Ente	Comune di Bassano del Grappa (VI)
Impegno complessivo	1 milione

Stato di avanzamento	<p>Il progetto, del costo complessivo di circa 6,7 milioni, prevede interventi sia alla parte sommersa che a quella emersa del ponte, tra cui il consolidamento delle fondazioni e della struttura lignea, restauro degli elementi lignei, realizzazione di un nuovo piano calpestabile, sistemazione dei parapetti di protezione, ridefinizione del sistema di illuminazione, oltre ad interventi di valorizzazione del monumento. Il progetto esecutivo è stato approvato a fine novembre 2015.</p> <p>Nel corso del 2016, nelle more dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori, poi avvenuta a fine anno, sono stati eseguiti alcuni interventi di somma urgenza per la salvaguardia pubblica e del manufatto.</p> <p>Si ricorda che il contributo concesso rientra nelle agevolazioni fiscali di cui alla legge cosiddetta “Art bonus”.</p>
-----------------------------	--

Progetto	Recupero e valorizzazione a fini museali dell'ex monastero di Santa Chiara
Ente	Comune di Bassano del Grappa (VI)
Impegno complessivo	8 milioni

Stato di avanzamento	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo polo museale sul sedime dell'antico convento di S. Chiara, successivamente utilizzato a caserma ed ora ridotto a vuoto urbano chiuso dalle antiche mura di cinta cittadine. È prevista la costruzione di nuovi edifici per ospitare il Museo Naturalistico ed il Museo dell'Automobile e la sistemazione dello spazio centrale a piazza pedonale, destinata anche ad accogliere nel periodo estivo alcune rappresentazioni dell'Operafestival.</p> <p>I lavori del primo stralcio funzionale, relativi alla realizzazione del Museo Naturalistico e di tutte le opere funzionali anche al secondo stralcio (es. impiantistica), dopo un prolungato fermo dovuto anche ad alcuni ritrovamenti archeologici nella fase di demolizione degli edifici esistenti e al successivo fallimento della prima ditta appaltatrice, sono stati ri-consegnati alla nuova impresa a settembre 2016 e la loro conclusione è prevista per l'estate del 2018.</p>
-----------------------------	---

Progetto	Housing Sociale Casa “Mater Misericordiae” di Scaldasferro
Ente	Parrocchia Beata Vergine Maria Salus Infirmorum di Pozzoleone (VI)
Impegno complessivo	0,9 milioni
Stato di avanzamento	<p>Nel 2016 è iniziata la fase operativa del progetto pluriennale assunto nel corso del precedente esercizio. Si tratta della ristrutturazione della Casa d'ospitalità “Mater Misericordiae” di proprietà della Parrocchia di Scaldasferro (VI), da destinare a struttura di housing sociale che sarà gestita in collaborazione con la Caritas diocesana di Vicenza che già coordina i servizi di accoglienza in altre strutture di Vicenza.</p> <p>Il contratto d'appalto con la ditta costruttrice è stato sottoscritto in marzo 2016 e i lavori sono iniziati nel successivo mese di aprile.</p> <p>Il termine per la conclusione dei lavori è prevista per la metà del 2017.</p>
Progetto	Programma “Prima le Mamme e i Bambini”
Ente	Fondazione Opera San Francesco Saverio – CUAMM Padova
Impegno complessivo	1 milione
Stato di avanzamento	<p>Il progetto di durata quinquennale, attivato nel 2012 in collaborazione con altre tre Fondazioni di origine bancaria (Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo), ha l'obiettivo di assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in quattro Distretti sanitari africani (Uganda, Tanzania, Etiopia ed Angola) attraverso un efficace e rafforzato rapporto Pubblico e Privato.</p> <p>Nella primavera del 2016 si è conclusa la quarta annualità: lo stato di avanzamento operativo, finanziario e procedurale risulta in linea con gli obiettivi e la tempistica definiti nel Programma.</p> <p>Alla luce dei risultati ottenuti, la Fondazione CUAMM proseguirà l'azione di tutela della salute materno-infantile con un ulteriore progetto quinquennale che avrà come focus, oltre al parto assistito, la nutrizione, in particolare nei primi 1.000 giorni di vita, e sarà realizzato, oltre che nei Paesi fin qui interessati, anche in Mozambico, Sierra Leone e Sud Sudan.</p>
Progetto	Progetto di riqualificazione del Bastione di San Giorgio in Braida – Verona (opere preliminari)
Ente	Centro Paritetico per la Formazione Sicurezza e Servizi al Lavoro ESEV CPT
Impegno complessivo	0,2 milioni

Il progetto complessivo di cui il contributo deliberato nel 2015 rappresenta la prima fase, è finalizzato al ritorno del Bastione alla città con il passaggio di proprietà dal Demanio al Comune, avviando interventi mirati alla tutela materiale e attivando processi di progettazione partecipata per definire funzioni e usi condivisi.

Stato di avanzamento

Nel corso del 2016, in accordo e con la supervisione dei professionisti incaricati, sono iniziate le operazioni di studio, rilievo ed analisi dell'intera area del Rivellino. È stato inoltre affidato ad un gruppo di ricercatori del *Laboratoire Architecture Anthropologie de l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-La-Villette*, di Parigi l'incarico di realizzare un «atlante» dei forti della città di Verona, dei loro usi attuali e delle attività che vi sono svolte così come degli attori che li gestiscono ed usano, come prima tappa di un percorso condiviso, in particolare con l'Amministrazione Comunale, capace di costruire future azioni strategiche da parte della città.

Nel Documento Programmatico Previsionale 2017 approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2016, sono stati indicati i seguenti impegni della Fondazione la cui competenza economica è relativa al prossimo esercizio.

Ente	Oggetto	Impegni competenza 2017
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Residenza Housing sociale Santa Toscana, Verona	40.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Centro accoglienza, via Polveriera Vecchia, 6 Verona	10.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Sede Croce Verde, via Polveriera Vecchia, 2 Verona	20.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Immobile Croce Verde in Lungadige Panvinio Verona	10.000
Iniziativa diretta	Restauro immobile Isola della Scala (VR) da destinare ad housing sociale	100.000
Fondazione con il Sud	Accantonamento quota di competenza esercizio 2017	1.600.000
Iniziativa diretta	Accantonamento 2017 a favore del Fondo a contrasto della povertà minorile	2.031.867
Parrocchia Beata Vergine Maria Salus Infirmorum Pozzoleone (VI)	Progetto di ristrutturazione della Casa religiosa d'ospitalità <i>Mater Misericordiae</i> di Scaldasferro da destinare a struttura di housing sociale.	400.000
IES srl (società strumentale)	Programma Educational Teatro Ristori – Anno 2017	500.000
Iniziativa diretta	Funder 35 – Fondo a sostegno delle imprese culturali giovanili – Anno 2017	240.000
IES srl (società strumentale)	Programma culturale del Teatro Ristori – Anno 2017	1.000.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Castel San Pietro Verona	10.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Palazzo Fulcis Belluno	15.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Ex Monte di Pietà Belluno	50.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Palazzo Baggio Vicenza	20.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Ex Chiesa di San Pietro in Monastero Verona	10.000
Iniziativa diretta	Oneri di manutenzione e gestione – Palazzo Forti Verona	20.000

3.4 GLI IMMOBILI ISTITUZIONALI DELLA FONDAZIONE

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso degli anni si è concretizzata anche attraverso l'acquisto e la ristrutturazione di immobili messi poi a disposizione delle comunità locali per finalità culturali, educative o sociali.

Di seguito si dettagliano gli immobili istituzionali di proprietà della Fondazione suddivisi per settore di riferimento e con l'evidenza della destinazione d'uso e del relativo valore contabile.

Immobili istituzionali (milioni di euro)

Immobili detenuti con finalità culturali		
Immobilabile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Palazzo Forti - Verona	Immobilabile di interesse storico artistico, acquistato nel 2010. La sua destinazione d'uso attuale è museale in uso gratuito al Comune di Verona	13,0
Teatro Ristori con annessi - Verona	Immobilabile di interesse storico artistico, acquistato nel I 2001. L'immobile e le relative attrezzature sono in comodato gratuito alla strumentale I.E.S. Srl che si occupa della gestione del Teatro.	19,9
Chiesetta San Pietro in Monastero - Verona	Immobilabile di interesse storico artistico, acquistato nel 2004 con destinazione Sala Polivalente per concerti, eventi espositivi e simili. Attualmente è in comodato gratuito alla Società delle Belle Arti di Verona per svolgere le proprie attività statutarie consistenti nel promuovere e diffondere il culto dell'Arte attraverso mostre e rassegne.	1,9
Palazzo Giustiniani Baggio - Vicenza	Immobilabile di interesse storico artistico, acquistato nel 2005 e ristrutturato. La destinazione è ad uso Direzionale, Residenziale e Servizi. La Fondazione ha all'interno i propri uffici di Vicenza, parte dell'immobile è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Azienda Sanitaria per la realizzazione di un laboratorio di ricerca in materia di terapie cellulari per l'ematologia, oltre che per la formazione di personale dedicato allo studio e cura delle malattie del sangue. Inoltre parte del fabbricato è in comodato per i fini istituzionali al Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato di Vicenza e all'Istituto per la Ricerca di Storia Sociale e Religiosa.	8,5
Piazza Mercato - Belluno	Immobilabile di interesse storico artistico, acquistato nel del 2004 e ristrutturato, con destinazione ad uso direzionale. L'immobile ospita gli uffici di Belluno della Fondazione e parte dell'immobile è stato concesso in comodato gratuito al Comune di Belluno per destinarlo a sedi di Enti ed Associazioni aventi scopo ed attività culturali; nello specifico al momento alla Fondazione Angelini e all'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea.	1,4
Palazzo Fulcis con annessi - Belluno	Immobilabile di interesse storico artistico, acquistato nel 2006 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è museale ed attualmente è stato dato in comodato gratuito al Comune stesso per la sede del nuovo Museo della Città di Belluno.	13,7

Palazzo Giacobbi-Fiori-Fanton Calalzo di Cadore (BL)	È stato acquistato nel 2007 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è ad Uffici Pubblici e Privati. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito all'Unione Montana "Centro Cadore" per la propria sede.	2,3
Palazzo Camerata - Ancona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2005. La sua destinazione d'uso è ad Uffici Pubblici e Privati. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito all'Ente Comunale per le medesime finalità.	5,0
Totale		65,7

Immobili detenuti con finalità educative-formative

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Villa Ottolini Lebrecht con annessi –	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2002 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso attuale è Scolastica. Attualmente l'immobile è stato dato in comodato gratuito all'Università degli Studi di Verona per il Corso di Enologia. Inoltre gli annessi esterni sono stati dati in comodato gratuito al Comune di San Pietro in Cariano (VR) che li ha destinati a sede dell'Associazione Anziani "Don Domenico Cordioli" e al Gruppo Alpini.	8,7
Cittadella degli Studi - Vicenza	Immobile acquistato nel giugno 2002 poi ampliato e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è Scolastica. Attualmente è stata data in comodato gratuito all'Amministrazione Provinciale di Vicenza con medesima destinazione d'uso.	9,1
Polo Scolastico Agordo (BL)	Nel 2007 si è ottenuto dall'Amministrazione Provinciale di Belluno il terreno con autorizzazione per la costruzione dell'Edificio con destinazione d'uso Scolastica. Attualmente è stato concesso in comodato gratuito all'Amministrazione Provinciale di Belluno con medesima destinazione d'uso.	7,3
Totale		25,1

Immobili detenuti con finalità sociali

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Croce Verde - Verona	È stato acquistato nel 2003. La sua destinazione d'uso è per Edifici di Interesse Pubblico ed attualmente è stato dato in comodato gratuito alla Croce Verde di Verona e all'Associazione FIDAS di Verona per le relative sedi.	2,3

Centro di Accoglienza di via Polveriera Vecchia - Verona	È stato acquistato nel 2008 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è per Centro di Aggregazione Sociale. Attualmente il Centro è stato dato in comodato gratuito a: Cooperativa "Cercate" Onlus per la realizzazione del Progetto "Casa del Quartiere" alla Fondazione "Scipione Maffei" e all'Associazione "Alzheimer" Italia per i loro fini istituzionali.	2,4
Residenza Santa Toscana (housing sociale) - Verona	Immobile di interesse storico e artistico acquistato nel 2009 e ristrutturato. È costituito da 35 unità immobiliari destinate ad Housing Sociale. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito a Fevoss, Associazione "Telefono Rosa" e C.A.I. per i loro scopi istituzionali.	8,5
Residenza Via Libera (housing sociale) - Verona	Immobile in usufrutto. È costituito da 14 unità immobiliari destinate ad Housing Sociale. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito al Comune di Verona come Centro Anziani e all'Associazione Medici e Territori come ambulatorio.	2,5
Totale		15,7

A questi si aggiungono le opere in corso di realizzazione su immobili di proprietà. In particolare

Immobile in ristrutturazione	Destinazione d'uso	Importo
Castel San Pietro - Verona	Immobile di interesse storico e artistico acquistato nel 2006. La sua destinazione d'uso è per Sede Museale. Attualmente è in corso di ristrutturazione.	19,1
Immobile via Belviglieri - Verona	È stato acquistato nel 2015. La sua destinazione d'uso è per Housing Sociale. Devono ancora essere avviate le opere di ristrutturazione.	3,7
Magazzini Generali Ambiente Parco – Verona	Area di interesse storico e artistico acquistato nel 2003. La sua destinazione d'uso è per Pedonale e Verde. Attualmente è in fase di progettazione e realizzazione.	0,2
Casetta con giardino di via Polveriera Vecchia - Verona	È stata acquistata nel 2008. La sua destinazione d'uso è per Housing Sociale ed attualmente è da ristrutturare.	0,3
Housing Sociale - Isola della Scala (VR)	È stata acquistata nel 2014. La sua destinazione d'uso è per Housing Sociale ed attualmente è da ristrutturare.	0,3
Totale		23,6

3.5 LE EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE PER IL VOLONTARIATO

La Fondazione oltre ai contributi deliberati in corso d'anno nei settori rilevanti e in quelli ammessi dalla normativa di riferimento, realizza la propria attività istituzionale anche attraverso le risorse annualmente destinate al mondo del volontariato. La Legge n. 266 del 1991 (art.15) prevede infatti il vincolo per le fondazioni di origine bancaria di effettuare specifici accantonamenti in sede di riparto dell'Avanzo a favore del Fondo Speciale per il Volontariato.

Le risorse da destinare a tale Fondo vengono determinate, nella misura di 1/15, deducendo dall'Avanzo di esercizio l'accantonamento a Riserva obbligatoria e l'accantonamento minimo previsto per i settori rilevanti.

Per l'esercizio 2016 la quota riservata al Fondo per il volontariato risulta pari a euro 238.406 come di seguito indicato:

Determinazione erogazione minima:	2016
Avanzo di esercizio	8.940.226
- riserva obbligatoria	-1.788.045
- erogazione minima ai settori rilevanti	-3.576.091
Parametro di riferimento	3.576.090
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di rif.)	238.406
Totale accantonamenti	238.406

La Fondazione destina il 50% dell'accantonamento annuo alla Regione Veneto (territorio della sede di riferimento), mentre il residuo 50% viene destinato su indicazione dell'ACRI che, sulla base delle elaborazioni degli importi assegnati su scala nazionale dal sistema complessivo delle fondazioni bancarie, assicura un'equa distribuzione regionale delle risorse.

In particolare per la quota relativa all'esercizio 2015, resa disponibile nell'esercizio 2016, la destinazione è stata la seguente:

Regione Veneto	1.846.520
Regione Marche	370.000
Regione Puglia	370.599
Regione Calabria	550.000
Totale	3.137.119

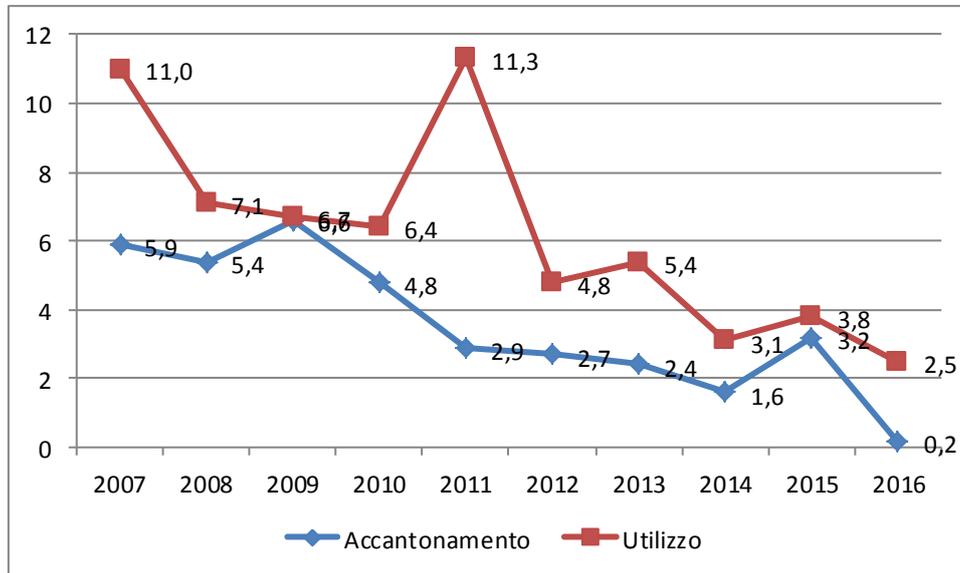
In corso d'anno sono stati infine effettuati i seguenti pagamenti su richiami dei Comitati di Gestione Regionale:

Regione Veneto	1.781.322
Regione Marche	309.893
Regione Puglia	200.000
Regione Calabria	250.000
Totale	2.541.215

Il Fondo al 31 dicembre 2016 evidenzia una consistenza complessiva di 9,4 milioni.

Il grafico seguente illustra l'andamento negli ultimi 10 anni degli accantonamenti e degli utilizzi del Fondo

3.6 Andamento degli accantonamenti e utilizzo del Fondo per il Volontariato (in milioni)



BILANCIO DI MISSIONE: PARTE IV

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

Con il 2016 si è conclusa la programmazione triennale avviata nel 2014 che ha visto operare la Fondazione in via prevalente nei settori dell'*Arte, attività e beni culturali*, della *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, dell'*Educazione, istruzione e formazione*, del *Volontariato, filantropia e beneficenza*, ivi comprese azioni di *Solidarietà internazionale*, (settori rilevanti) e nel settore della *Ricerca scientifica e tecnologica*.

In corso d'anno il Consiglio Generale ha quindi individuato gli ambiti prioritari dove concentrare l'azione della Fondazione per il triennio 2017-2019, selezionando i seguenti cinque settori rilevanti tra quelli previsti dalla normativa di riferimento:

1. *Volontariato, filantropia e beneficenza*,
2. *Assistenza agli anziani*;
3. *Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa*
4. *Educazione, istruzione e formazione*;
5. *Ricerca scientifica e tecnologica*

oltre al settore *Arte, attività e beni culturali* che resta uno degli ambiti dove agire con importanti azioni di sistema.

Sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti annualità e tenuto conto che l'attuale contesto socio-economico pone sfide sempre più complesse ed articolate, la Fondazione intende privilegiare, per il prossimo triennio, un approccio trasversale che, superando la rigida classificazione settoriale, sia diretto a promuovere l'integrazione tra soggetti diversi, sia pubblici che privati, e l'efficace condivisione di risorse, di competenze e di esperienze differenti.

I settori sopra indicati sono stati pertanto accorpati in tre macro-aree di intervento¹ che meglio rappresentano, secondo l'approccio trasversale ed integrato sopra descritto, gli ambiti di azione su cui la Fondazione intende concentrarsi:

4.1 Area socio-sanitaria e welfare del territorio

4.2 Area Formazione e Ricerca

4.3 Area Arte e promozione della cultura.

4.1 IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

Il Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 28 ottobre 2016, esplicita il ruolo, le priorità generali di azione della Fondazione e le linee di indirizzo specifiche per le singole Aree di intervento.

RUOLO DELLA FONDAZIONE

- **approccio sussidiario e mai sostitutivo**, finalizzato alla valorizzazione dell'insieme delle capacità e delle risorse delle comunità di riferimento, siano esse rappresentate da enti pubblici o da organizzazioni del privato sociale;
- **promozione del contatto tra soggetti diversi del territorio di riferimento e non solo**, al fine di favorire la creazione di partnership, l'integrazione di competenze, lo scambio di buone prassi e l'attivazione di azioni di sistema in grado di generare maggiore impatto ed efficacia;
- **sostegno alle progettualità innovative** presentate da soggetti terzi che rispondono in maniera diversa, più efficace o efficiente, alle diverse esigenze espresse dal territorio di riferimento;
- **apertura al confronto** con gli altri soggetti del territorio, **proseguendo** ed intensificando il lavoro **in rete con le altre fondazioni di origine bancaria**, diretto non solo al sostegno di comuni programmi operativi, ma anche allo scambio e alla condivisione di buone prassi, di modelli gestionali ed approcci operativi;

¹ All'Area socio-sanitaria e welfare di comunità sono riconducibili azioni dei settori di legge "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Assistenza agli anziani" e "Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa".

- **sviluppo di una strutturata azione di monitoraggio e valutazione** delle iniziative finanziate finalizzata sia a **mettere a disposizione** della comunità di riferimento e dei propri stakeholders **informazioni** sempre più approfondite riguardo gli obiettivi, le modalità e i risultati dei propri interventi, sia a **definire** in maniera **sempre più precisa ed incisiva la propria programmazione** prevedendo, laddove necessario ed opportuno, specifiche azioni correttive e di miglioramento delle strategie di intervento.

PRIORITÀ GENERALI DI AZIONE

- **valorizzare "i contenuti piuttosto che i contenitori"**: rispetto agli interventi di ristrutturazione, di nuova edificazione e di restauro, ampiamente sostenuti nelle precedenti annualità, sono privilegiate le azioni di gestione e di valorizzazione;
- **favorire gli interventi** che, in forme diverse, siano diretti a **generare o mantenere occupazione**, a creare **lo sviluppo economico-culturale del territorio** di riferimento e siano destinate in modo prioritario ai giovani ed alle fasce più deboli della popolazione;
- **privilegiare le azioni di sistema nate da una progettazione integrata, trasversale e condivisa**, con il reale coinvolgimento delle diverse realtà che animano le comunità e i territori;
- attuare **specifici progetti ed iniziative**, piuttosto che **sostenere genericamente**, in modo diretto o indiretto, **l'attività** propria degli enti richiedenti;
- **sviluppare o potenziare nuove capacità di autofinanziamento** degli enti richiedenti anche sollecitando l'attenzione e l'utilizzo di forme diverse di *fund raising* (es. *crowdfunding, digital fundraising, etc...*).

LINEE DI INDIRIZZO SPECIFICHE PER AREA DI INTERVENTO

Le priorità generali espresse sono state poi declinate in linee di indirizzo specifiche per ciascuna area di intervento, stimolando l'adozione, laddove possibile, di una programmazione integrata tra i diversi settori individuati.

Area di intervento

Linee di indirizzo



**Area socio
sanitaria e welfare
del territorio**

1. privilegiare approcci incentrati sulla promozione della persona sulla valorizzazione della sua autonomia residua e sulla partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria
2. migliorare le condizioni di vita delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in condizioni di povertà, intesa in senso economico, educativo o culturale con un'attenzione particolare ai giovani e ai minori
3. valorizzare e sostenere il nucleo familiare, nella sua più ampia accezione (nucleo relazionale, di vicinanza, di supporto, di convivenze affettive, ecc.), riconoscendo in esso il primo soggetto chiamato ad attivarsi e a farsi carico delle diverse situazioni di bisogno e/o di fragilità che, per diverse ragioni, si trova a vivere e a gestire
4. promuovere politiche del lavoro, attivando percorsi di inclusione socio-lavorativa ampiamente condivisi e partecipati dedicati in particolare a soggetti svantaggiati, ricomprendendo in questa classificazione qualsiasi soggetto che abbia difficoltà nell'accedere al mercato del lavoro senza un adeguato accompagnamento
5. favorire le iniziative finalizzate ad integrare i molteplici servizi socio-sanitari-assistenziali presenti sul territorio, puntando ad una complementarità che eviti sovrapposizioni e diseconomie e che allo stesso tempo faciliti l'accesso da parte delle categorie di persone più deboli e fragili
6. migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni offerte al cittadino/paziente dalle strutture ospedaliere e socio-sanitarie dei territori serviti, sia sul piano della prevenzione, sia sul piano della cura, anche attraverso il sostegno all'acquisto di attrezzature cliniche e/o diagnostiche d'avanguardia, purché inserite in specifici percorsi terapeutici, diagnostici o riabilitativi
7. privilegiare, nell'ambito della cooperazione internazionale, limitate progettualità di sistema attuate prevalentemente in collaborazione con altri soggetti finanziatori e/o altre fondazioni di origine bancaria

Area di intervento



Area Formazione e Ricerca

Linee di indirizzo

1. aumentare le competenze e l'occupabilità dei giovani nella prospettiva di un ingresso nel mercato del lavoro o dell'avvio di forme di imprenditorialità
2. migliorare le capacità dei ragazzi, delle rispettive famiglie e dei docenti di orientarsi ed orientare nella scelta consapevole del percorso di studio o lavoro
3. promuovere ed intensificare la connessione tra Mondo della Scuola e Mondo del Lavoro e il rapporto tra Scuola e Comunità di riferimento
4. favorire l'innovazione scolastica, in particolare attraverso progetti di sperimentazione didattica, anche prevedendo percorsi di specifica formazione del personale docente
5. incrementare e qualificare le iniziative di formazione *post lauream* dei corsi di Dottorato di Ricerca degli Atenei presenti nei territori di storico riferimento, in particolare prevedendo l'assegnazione di borse di studio per specifici progetti di ricerca di elevata qualità della durata triennale
6. sostenere progetti di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico riservando un focus particolare agli ambiti che rappresentano eccellenze dei territori di azione della Fondazione
7. potenziare il rapporto di collaborazione e di reciproco confronto tra Università (centri di alta formazione e di ricerca) ed Impresa, finalizzato sia ad un più efficace inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, sia all'attivazione di mirati progetti condivisi di ricerca e di trasferimento tecnologico

Area di intervento



Area Arte e promozione della cultura

Linee di indirizzo

1. sviluppo e potenziamento delle **capacità organizzative e gestionali delle organizzazioni culturali giovanili** dei territori di riferimento
2. **razionalizzazione degli interventi a sostegno delle diverse iniziative culturali dei territori**, favorendo la messa a sistema delle diverse realtà locali, lo sviluppo di sinergie e il conseguimento di economie di scala
3. **valorizzazione dei beni culturali di elevato pregio e di riconosciuto valore** (sistemi museali, fondi archivistici, ecc...), in un'ottica di massima divulgazione. Per questa specifica linea, la Fondazione potrà anche individuare di anno in anno specifici filoni tematici in modo da meglio concentrare la propria azione filantropica
4. **avvicinamento dei giovani e giovanissimi alle diverse forme artistiche/culturali** (teatro, musica, letteratura, arti figurative, ecc), attraverso specifici percorsi di accompagnamento e di educazione alla fruizione, da attivare anche in collaborazione con gli istituti scolastici dei territori di riferimento
5. incentivare la **trasmissione, tra le diverse generazioni, del patrimonio culturale, del "saper fare", degli antichi mestieri**, anche reinterpretati alla luce delle nuove potenzialità offerte dalle recenti tecnologie

4.2 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER IL 2017

All'interno del quadro di riferimento delineato dal Documento di Programmazione Pluriennale, il Consiglio Generale nella seduta del 28 ottobre 2016 ha altresì approvato il Documento Programmatico Previsionale per il 2017, illustrando sia le progettualità di iniziativa promosse direttamente dalla Fondazione, sia i bandi diretti a stimolare i territori a presentare richieste coerenti con gli obiettivi e le finalità individuate.

A tali modalità di intervento si affianca il tradizionale sostegno alle istituzioni rilevanti dei territori in particolare nell'ambito della Cultura e del Welfare.

AREA SOCIO-SANITARIA E WELFARE DEL TERRITORIO



Risorse stanziare
per il 2017:
23,61 milioni di euro



Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio

Linee di Indirizzo

PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE

- Iniziative di sistema con attivazione di percorsi di **accompagnamento socio-occupazionale e di inserimento lavorativo rivolto a persone svantaggiate**. Nell'esercizio 2017 sarà data prioritaria risposta ai territori di Verona, Vicenza e Belluno.
- **Programma carcere**. La Fondazione riconferma l'attenzione al mondo penitenziario con l'attivazione di percorsi integrati di inclusione socio occupazionale (formazione, lavoro e residenzialità) per persone detenute, ex detenute e in misura alternativa alla pena.
- **Programma a tutela della salute materno-infantile in Africa**. La Fondazione, in collaborazione con altri soggetti finanziatori, sosterrà un programma strutturato e pluriennale di cooperazione internazionale che interesserà sette Paesi Africani nell'ambito della salute materno-infantile.
- **Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie**. La Fondazione si riserva di intervenire di propria iniziativa a favore di iniziative umanitarie sia in territorio nazionale che internazionale.

BANDI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

- **Bando Welfare & Famiglia**. Bando promosso dalla Fondazione con l'obiettivo di mettere al centro delle politiche socio-sanitarie-assistenziali, come destinatario e come soggetto attuatore delle stesse, la famiglia, intesa anche in senso lato (nucleo di riferimento, relazioni di vicinanza, di convivenze affettive, ecc), riconoscendo in essa la risorsa cardine del Welfare di comunità.
- **Bando Povertà**. Bando promosso dalla Fondazione riservato ad iniziative volte a contrastare le situazioni di disagio economico e le nuove marginalità che interessano categorie sempre più ampie della popolazione.

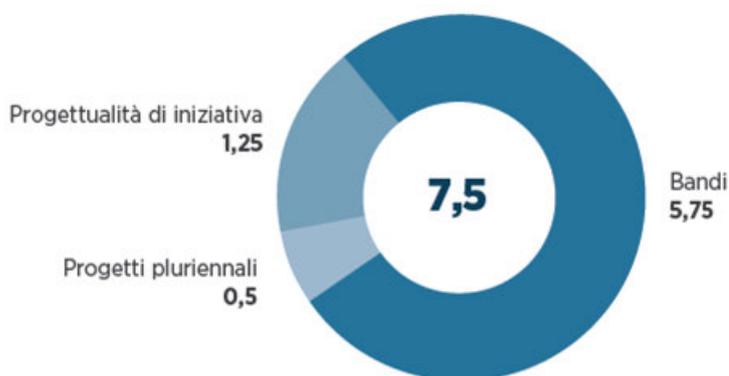
- **Bando Programmi terapeutici-riabilitativi.** Bando promosso dalla Fondazione riservato alle istituzioni sanitarie dei territori di riferimento (Aziende Ospedaliere, Aziende socio-sanitarie, ecc..) finalizzato in particolare a sviluppare l'offerta di prestazioni di natura terapeutico-riabilitativa e di lungo-degenza riferite a problematiche rilevanti sotto il profilo epidemiologico, dell'impatto individuale/familiare e/o socio-economico-sanitario.

Tra i progetti pluriennali si sottolinea l'adesione al Fondo Nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, iniziativa triennale avviata nel 2016 promossa da ACRI, Terzo Settore e Fondazioni di origine bancaria.

AREA FORMAZIONE E RICERCA



Risorse stanziare per il 2017:
7,5 milioni di euro



Area Formazione e Ricerca

Linee di Indirizzo

PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE

- **La Tua Idea di Impresa.** La Fondazione conferma il partenariato all'iniziativa promossa da Confindustria con il patrocinio del MIUR e diretta a promuovere la cultura d'impresa negli istituti secondari di secondo grado. Il sostegno della Fondazione è riservato alle scuole che aderiscono all'iniziativa, finalizzato all'acquisto di materiale o strumentazioni didattiche.
- **Plan your Future.** Progetto di orientamento scolastico, sviluppato su piattaforma digitale, diretto alle scuole secondarie superiori con contenuti di approfondimento e di dialogo con testimoni del mondo del lavoro specificatamente diretti agli studenti, ai docenti ed orientatori e alle famiglie. Il sostegno della Fondazione al progetto è in particolare rivolto allo sviluppo e alla diffusione dello strumento nei territori di riferimento.
- **UpGrade.** Promozione dei percorsi di educazione economico-finanziaria e di imprenditorialità declinati in approcci e modalità adeguati alle diverse età degli studenti e riservato alle scuole primarie e secondarie dei territori di riferimento.

BANDI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

- **Dottorati di Ricerca.** La Fondazione, nell'ottica di potenziare e qualificare le iniziative di formazione alla ricerca post-lauream, conferma l'affiancamento agli Atenei dei territori di riferimento: **Università degli Studi di Verona**, anche per le sedi distaccate di Vicenza e di Mantova, ed **Università Politecnica delle Marche**.
- **Scuola, Giovani e Mondo del lavoro.** Bando promosso dalla Fondazione finalizzato a sostenere progetti sperimentali ed innovativi di **alternanza scuola-lavoro**, anche attraverso l'avvio di "imprese formative simulate", lo sviluppo dei **Laboratori territoriali di occupabilità** presenti nei territori di riferimento e, più in generale, l'attivazione di **iniziative dirette a rafforzare le conoscenze pratiche, le competenze trasversali dei giovani** con l'obiettivo di migliorarne l'occupabilità e creare opportunità di inclusione lavorativa.
- **Bando Cantiere Didattica.** Bando promosso dalla Fondazione rivolto al mondo della scuola dei territori di riferimento, finalizzato a promuovere l'adozione e la diffusione di modelli formativi sperimentali ed innovativi con l'obiettivo di creare migliori condizioni per l'apprendimento, il coinvolgimento e l'integrazione degli alunni. Le progettualità presentate dovranno prevedere anche una sezione di specifica formazione degli insegnanti oltre che la pratica sperimentazione in classe anche con la presenza di tutor e/o service learning.
- **Bando Ricerca Scientifica.** Bando promosso dalla Fondazione rivolto agli Atenei e ai centri di ricerca dei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, anche in collaborazione con realtà imprenditoriali e produttive (joint projects), finalizzato a sostenere l'innovazione diretta a migliorare qualità, competitività e/o sostenibilità ambientale del contesto di riferimento.

AREA ARTE E PROMOZIONE DELLA CULTURA



Risorse stanziate per il 2017:
8,1 milioni di euro



Area Arte e Promozione della Cultura

PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DELLA

Linee di Indirizzo

- La Fondazione di propria iniziativa, e sulla base

FONDAZIONE

delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili in corso d'anno, potrà sostenere un numero limitato di **progetti di recupero e rifunionalizzazione di immobili di riconosciuto valore artistico – culturale**, purché corredati da un preciso piano di gestione che ne garantisca la piena valorizzazione e la massima fruibilità da parte della comunità.

- La Fondazione proseguirà inoltre l'**attività di promozione di eventi ed iniziative di realizzazione diretta ed autonoma** a valere sul *Fondo iniziative culturali dirette*, quali l'organizzazione di concerti aperti alla comunità in occasione delle festività natalizie e pasquali, la realizzazione dell'iniziativa Musica & Scuola, il sostegno alla realizzazione di festival organistici, la promozione di specifiche iniziative editoriali, ecc...
- **Bando Cultura.** Bando promosso dalla Fondazione finalizzato a sostenere un limitato numero di iniziative culturali di elevata qualità ed ampia ricaduta, in grado di coinvolgere, di promuovere e valorizzare, anche sotto il profilo dello sviluppo economico, i territori di riferimento. Saranno inoltre valutate con particolare attenzione i progetti finalizzati a promuovere il valore educativo e formativo della cultura intesa in senso ampio e a rafforzare il rapporto tra sistema scolastico e culturale dei territori di riferimento.
- **Bando Fondi archivistici.** Bando promosso dalla Fondazione finalizzato a sostenere progetti strutturati di valorizzazione, divulgazione e fruizione del patrimonio archivistico di riconosciuto interesse e valore culturale, presente nei territori di riferimento.

BANDI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

Tra i progetti pluriennali si sottolinea l'adesione a Funder 35, iniziativa triennale avviata nel 2015 promossa dalla Commissione Cultura dell'ACRI, cui aderiscono 18 Fondazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse Umane

Nel 2016 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 572 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche dell'Area istituzionale, Immobiliare e Risorse Umane; corso d'inglese esteso a quasi tutte le risorse ed una formazione generale sulla normativa L. 231/2001.

L'Internal Audit e Controlli Esterni

La funzione di Internal Audit e Controlli Esterni è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione e su specifica indicazione del Presidente, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dell'Organismo di Vigilanza. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

L'attività di verifica ha interessato la totalità delle funzioni aziendali, mentre l'attività di *compliance*, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure, ha riguardato anche le tematiche attinenti il Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 con l'affiancamento ai consulenti incaricati di procedere all'aggiornamento del Modello in essere e al rafforzamento del relativo corpo procedurale. L'attività di consulenza nel campo dell'organizzazione aziendale ha coinvolto con continuità l'ufficio nella collaborazione con le diverse funzioni della Fondazione.

I Controlli esterni – condotti sulla base dell'attività richiesta dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività istituzionali – ha interessato un campione dei progetti deliberati il 21 ottobre 2015 nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", anche con l'obiettivo di perfezionare un sistema di indicatori di efficacia come richiesto dall'accordo Acri-Mef del 22 aprile 2015.

Il Controllo di Gestione

Il Controllo di Gestione è il sistema di monitoraggio volto a guidare la Fondazione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di Pianificazione Operativa rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e informando di tali scostamenti gli Organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

L'attività di Pianificazione e Controllo riguarda tutte le Aree della Fondazione, a partire dalla definizione di obiettivi che possono essere individuati come risultati futuri, misurabili, che si prevede di conseguire entro un determinato orizzonte temporale. Lo strumento principale è costituito dal Budget aziendale, predisposto con la Direzione Generale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le attività che riguardano la procedura acquisti, dalla fase di proposta iniziale alla fase autorizzativa e di esecuzione, sono controllate da una procedura informatica, integrata nel sistema contabile della Fondazione. Questo permette il controllo diretto delle disponibilità di risorse assegnate ai diversi centri di costo, la corretta imputazione nel piano dei conti aziendale e lo sviluppo della reportistica periodica alle diverse aree di responsabilità, realizzando il monitoraggio degli eventuali scostamenti.

L'Ufficio Organizzazione

Nel corso dell'esercizio è stato costituito l'Ufficio Organizzazione, che ha intrapreso un'attività, in coordinamento con il Direttore Generale e le diverse unità organizzative, di revisione delle normativa vigente procedendo ad una mappatura di quanto risultava pubblicato sul portale intranet, tramite riunioni. Nel corso degli incontri si è provveduto ad identificare le disposizioni da aggiornare e quelle da rimuovere in quanto non più vigenti o attuali, avviando di conseguenza le necessarie attività. È poi stata riorganizzata la configurazione della sezione Comunicazioni/Documentazione del portale intranet, dove si trovano tra l'altro, aree specifiche per le Disposizioni

Operative Generali (che hanno carattere normativo e che, quando riguardano specifiche unità organizzative, ne definiscono la mission e le principali funzioni), per le Comunicazioni Generali (aventi natura informativa) e per le Job Description (che descrivono i diversi ruoli). È stata quindi avviata l'attività di riscrittura/aggiornamento e pubblicazione delle nuove disposizioni interne. Si è provveduto pure alla pubblicazione interna dei documenti aggiornati, in base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016, relativi al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da Fondazione ex D. Lgs 231/2001. Nel contempo è stata condotta, sempre in coordinamento con il Direttore Generale i Responsabili delle Aree, un'analisi volta ad allineare l'assetto organizzativo interno alle attuali esigenze della Fondazione. La nuova articolazione della struttura rappresentata negli organigrammi pubblicati nella citata sezione del portale intranet prevede una denominazione omogenea delle unità organizzative (Aree, Uffici) e dei ruoli (Responsabile).

Modello organizzativo 231

Nel corso del 2016 sono stati implementati i seguenti documenti:

- Delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- Delitti di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni di utilità di provenienza illecita nonché antiriciclaggio.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi dell'attività ordinaria sono stati pari a 23.038.112 euro (76.158.695 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 14.097.886 euro, (di cui costi di funzionamento per 8.973.584 accantonamenti per 312.330 euro, ammortamenti per 2.167.697 euro imposte per 1.665.380 euro e oneri straordinari per 978.895 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 8.940.226 euro.

Riparto		
Avanzo di esercizio		8.940.226
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-2.026.451
alla riserva obbligatoria (20%)	-1.788.045	
al fondo per il volontariato	-238.406	
Avanzo disponibile		6.913.775
Riparto dell'avanzo disponibile		6.913.775
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-69.138
alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-69.138	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		6.844.637
al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali		0
ai fondi per le erogazioni		-6.762.388
a) settori rilevanti	-6.020.175	
b) altri settori ammessi	-659.745	
c) ai fondi per gli interventi diretti	-82.468	
d) agli altri fondi		-82.249
- di cui		
<i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	<i>-21.249</i>	
<i>al fondo per gli immobili istituzionali</i>	<i>-61.000</i>	

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 metteva a disposizione per l'attività progettuale ed erogativa complessivamente 41 milioni di euro.

L'importo derivava per 36 milioni di euro dall'utilizzo di disponibilità stanziate negli esercizi precedenti e non ancora impegnate, e per 5 milioni di euro dal riparto dell'Avanzo di Esercizio (detratti gli accantonamenti obbligatori).

Poiché le risorse economiche disponibili per l'attività istituzionale, pari a 6.844.637, sono superiori a quelle stimate, l'eccedenza è stata interamente imputata ai fondi per le erogazioni.

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	235.350.511	235.350.511
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	42.317.446	83.384.113
fondi per le erogazioni negli altri settori	685.581	2.433.340
fondi per gli interventi diretti	310.287	514.735
fondo per il volontariato	9.425.123	11.727.932
Totale	288.088.948	333.410.631

Per effetto principalmente dell'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze il patrimonio netto contabile risulta pari a 2.054.631.563 euro (-8,7% rispetto all'anno precedente).

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		335.003.364	321.217.490
	a) beni immobili	320.514.613		306.745.911
	di cui:			
	- beni immobili strumentali	140.352.936		136.710.874
	b) beni mobili d'arte	9.085.783		9.053.783
	c) beni mobili strumentali	2.752.680		2.707.371
	d) altri beni	2.650.288		2.710.425
2	Immobilizzazioni finanziarie		2.062.894.302	2.113.762.793
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	656.871		614.449
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo	656.871		614.449
	b) altre partecipazioni	1.180.407.676		1.438.078.376
	di cui:			
	- altre partecipazioni di controllo	-		-
	c) titoli di debito	1.904.560		1.830.239
	d) altri titoli	879.925.195		673.239.729
	e) altre attività finanziarie	-		-
	f) strumenti finanziari derivati attivi	-		-
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		34.715.292	69.631.239
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-
	b) strumenti finanziari quotati	34.715.292		69.631.239
	di cui:			
	- titoli di debito	-		67.755.010
	- titoli di capitale	34.715.292		1.876.229
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-		-
	c) strumenti finanziari non quotati	-		-
	di cui:			
	- titoli di debito	-		-
	- titoli di capitale	-		-
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	-		-
	d) strumenti finanziari derivati attivi	-		-
4	Crediti		4.516.753	6.123.622
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	496.032		158.479
5	Disponibilità liquide		237.467.631	407.461.874
6	Altre attività		1.080.022	1.164.058
	di cui:			
	- fondi di dotazione delle imprese strumentali	-		-
7	Ratei e risconti attivi		2.336.921	4.574.804
	Totale dell'attivo	2.678.014.285	2.923.935.880	

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2016		31/12/2015	
1	Patrimonio netto		2.054.631.563		2.251.161.957
	a) fondo di dotazione	1.017.599.829		1.017.599.829	
	b) riserva da donazioni	212.277		101.770	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	455.716.672		654.145.618	
	d) riserva obbligatoria	479.506.096		477.718.051	
	e) riserve statutarie	-		-	
	f) altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	101.596.689		101.596.689	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	
	h) avanzo (disavanzo) residuo	-		-	
2	Fondi per l'attività di istituto		415.837.543		455.684.596
	a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	235.350.511		235.350.511	
	b) fondi per le erogazioni			-	
	- nei settori rilevanti	42.317.446		83.384.113	
	- negli altri settori statutari	685.581		2.433.340	
	c) fondi per gli interventi diretti			-	
	- nei settori rilevanti	310.287		514.735	
	- negli altri settori statutari	-		-	
	d) altri fondi	135.883.546		132.627.689	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	1.290.172		1.374.208	
3	Fondi per rischi ed oneri di cui:		3.590.942		3.950.886
	strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
4	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato		435.771		918.931
5	Erogazioni deliberate		184.943.867		191.290.389
	a) nei settori rilevanti	176.810.952		182.547.822	
	b) negli altri settori statutari	8.132.915		8.742.567	
6	Fondo per il volontariato		9.425.123		11.727.932
7	Debiti di cui:		8.949.886		9.080.773
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.949.886		9.080.773	
8	Ratei e risconti passivi		199.590		120.416
	Totale del passivo	2.678.014.285		2.923.935.880	

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31/12/2016		31/12/2015	
Beni di terzi		390.458		30.457
Beni presso terzi		902.691.972		830.028.679
Garanzie ricevute		14.833.561		18.513.545
Garanzie Impegni		15.000.000		16.485.899
Impegni di erogazione		6.476.867		24.064.000
Rischi		0		0
Fondi di Dotazione di Fondazioni		24.630.633		24.610.633
Impegno per sottoscrizione fondi		23.952.860		44.711.510
Totale conti d'ordine		987.976.351		958.444.723

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2	Dividendi e proventi assimilati		10.318.531		11.200.191
	a) da società strumentali	0		0	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.994.481		11.099.391	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.324.050		100.800	
3	Interessi e proventi assimilati		1.598.609		6.333.510
	a) da immobilizzazioni finanziarie	99.426		1.519.522	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	410.851		2.481.231	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.088.332		2.332.757	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-13.265.986		-7.695
	di cui:				
	da strumenti finanziari derivati	0			
	di cui:				
	utili e perdite su cambi	0			
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		8.306.686		27.468.755
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-11.250.793		8.002
	di cui:				
	da strumenti finanziari derivati	0			
	di cui:				
	utili e perdite su cambi	0			
7	Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		-593.084		-274.578
	a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-271.401		-273.167	
	b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-317.161		0	
	c) commissioni di negoziazione	0		0	
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-4.522		-1.411	
8	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
9	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
10	Altri proventi		27.255.271		31.122.967
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	-		-	

		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
11	Oneri:		-10.860.527		-11.122.340
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.548.397		-2.016.527	
	b) per il personale	-4.268.845		-4.582.751	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-924.422		-1.248.163	
	d) per servizi	-1.328.932		-1.275.691	
	e) ammortamenti	-2.167.697		-1.613.104	
	f) accantonamenti	-312.330		-169.165	
	di cui:				
	utili su cambi	0		0	
	g) altri oneri	-309.904		-216.939	
12	Proventi straordinari		75.794		54.000.139
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	20		525	
13	Oneri straordinari		-978.895		-123.720
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	754.263		0	
14	Imposte e tasse		-1.665.380		-963.276
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	8.940.226		117.641.955	
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.788.045		-23.528.391
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
17	Interventi diretti		0		0
18	Accantonamento al fondo per il volontariato		-238.406		-3.137.119
19	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-6.844.637		-90.066.681
	a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		-35.937.070	
	b) ai fondi per le erogazioni	0		0	
	- nei settori rilevanti	-6.020.175		-51.700.000	
	- negli altri settori statutari	-659.745		-2.150.000	
	c) ai fondi per gli interventi diretti	0		0	
	- nei settori rilevanti	-82.468		0	
	- negli altri settori statutari	0		0	
	d) agli altri fondi	-82.249		-279.611	
20	Accantonamenti alle riserve statutarie		0		0
21	Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza		0		0
22	Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-69.138		-909.764
	Avanzo (disavanzo) residuo	0		0	

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari non immobilizzati

I contratti derivati

I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività ed i ratei e risconti

Il patrimonio netto

I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per rischi ed oneri

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le erogazioni deliberate

Il fondo per il volontariato

I debiti ed i ratei e risconti passivi

I conti d'ordine

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il risultato degli strumenti finanziari

Gli altri proventi, oneri e imposte

PREMESSA

La struttura del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall' ACRI.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2016 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria;
- b) bilancio di missione.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione con l'esercizio precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

Allegati al Bilancio

Gli allegati al bilancio ricomprendono lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati, nonché le informazioni integrative elaborate dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 348 del 21 novembre 2013), composte dalla legenda delle voci di bilancio tipiche e dagli indicatori gestionali.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali:
immobili

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.

In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività di istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*;
- gli immobili di interesse storico-artistico e quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali (deroga all'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/1999) e gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – iscritto nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

I crediti per acconti versati per acquisto di immobili sono valutati al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali:
altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni oggetto di contratto di locazione sono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di locazione stesso. I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività di istituto* e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

Immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività di istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

<i>Partecipazioni</i>	Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
<i>Obbligazioni e altri titoli</i>	I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito acquistati prima del 1° gennaio 2016 sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dei dietimi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso.
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	<p>I trasferimenti dal comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> alle <i>immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.</p> <p>Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le <i>immobilizzazioni finanziarie</i>; - per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.
Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate	<p>Sulla base del principio contabile OIC 21 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo.</p> <p>Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico.</p> <p>Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
<i>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale</i>	Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce *risultato delle gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

Strumenti finanziari gestiti in via diretta

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

I titoli di debito acquistati dopo il 1° gennaio 2016 sono valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati

I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

Attività e passività in valuta

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento. Alla fine dell'esercizio non ci sono attività o passività in valuta in essere.

Crediti

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

Altre attività

Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi

accesi tra *i fondi per le attività d'istituto – altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

Patrimonio netto

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.

Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto;
- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi.

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;

- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- i fondi attivati e gestiti attraverso l'ACRI, come i fondi ex accordo ACRI-Volontariato e il Fondo nazionale delle iniziative comuni.

Fondi per rischi e oneri	Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	<p>I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.</p> <p>I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.</p> <p>Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute.</p> <p>Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.</p> <p>Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento</p>

Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute, non esercitate o concluse in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi ricevuti dalla Conferitaria UniCredit S.p.A. in azioni (*scrip dividend*) sono imputati in un apposito conto della voce "Altri Proventi" al valore di assegnazione comunicato dalla Conferitaria stessa, corrispondente al valore dei dividendi previsto in caso di pagamento per cassa.

Gli utili realizzati dalla Società Strumentale e non distribuiti, sono registrati alla voce "Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie".

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato a rettifica delle imposte e tasse dell'esercizio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	306.745.911	9.053.783	2.707.371	2.710.425	321.217.490
Aumenti	15.858.966	32.000	65.873	-	15.956.839
Acquisti	2.000.000	32.000	65.873	-	2.097.873
Spese incrementative	13.858.966	-	-	-	13.858.966
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni	2.090.264	-	20.564	60.137	2.170.965
Vendite	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	2.090.264	-	17.296	60.137	2.167.697
<i>ammortamenti</i>	2.090.264	-	17.296	60.137	2.167.697
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	3.268	-	3.268
Esistenze finali	320.514.613	9.085.783	2.752.680	2.650.288	335.003.364
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
Rettifiche totali	20.245.654	-	3.510.002	210.461	23.966.117
<i>ammortamenti</i>	20.245.654	-	3.510.002	210.461	23.966.117
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-

Le variazioni in aumento pari a 16 milioni si riferiscono:

- per 2,1 milioni ad acquisti di cui:
 - 2 milioni di euro per l'ex Palazzo di Giustizia di Legnago (VR);
 - 32 mila euro per opere d'arte acquisite a seguito della devoluzione del patrimonio della Fondazione Pio Semeghini, posta in liquidazione;
 - 66 mila euro per beni strumentali.
- per 13,9 milioni a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili di cui:
 - 8,8 milioni di euro per gli ex Magazzini Generali a Verona;
 - 2,7 milioni per Castel San Pietro a Verona;
 - 2,4 milioni per Palazzo del Capitano a Verona;

Le variazioni in diminuzione, pari a 2,2 milioni si riferiscono per la quasi totalità agli ammortamenti. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per tale tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali			
	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	340.760.267	20.245.654	320.514.613
Acconti su beni immobili	-		-
Totale immobili	340.760.267	20.245.654	320.514.613
Beni mobili d'arte	9.085.783		9.085.783
Beni mobili strumentali	6.262.682	3.510.002	2.752.680
Altri beni	2.860.749	210.461	2.650.288
Totale altre immobilizzazioni	18.209.214	3.720.463	14.488.751
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	358.969.481	23.966.117	335.003.364

Tra gli immobili strumentali, ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	11.944.585	Sede fondazione
Teatro Ristori - Verona	19.949.956	Teatro in comodato alla strumentale IES
Castel San Pietro - Verona	19.067.777	In ristrutturazione - sede museale
Palazzo Forti - Verona	13.020.868	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Palazzo Fulcis - Belluno	13.657.980	Sede Museale in comodato al Comune di Belluno

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali - Verona	49.243.950	Composto da più immobili, in parte in locazione come sede degli archivi di Stato
Centro Gemello - Verona	29.619.497	<i>Data center</i> dato in locazione.
Palazzo del Capitano - Verona	21.454.159	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione
Piazza Brà - Verona	20.897.563	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti - Verona	19.700.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 128,4 milioni (di cui 0,8 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi* (per ulteriori dettagli si veda il bilancio di missione). Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

La Fondazione detiene circa 400 opere d'arte tra le quali la "Veduta di Verona con Castelvecchio" di Bernardo Bellotto, "La scheggia" di Afro, "Alberi e siepe a Villa borghese" di Giacomo Balla. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,3 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,8 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*, e per 150 mila euro da beni mobili e attrezzature locate.

Variazioni annue degli immobili			
	Beni immobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	136.710.874	170.035.037	306.745.911
Aumenti	3.642.062	12.277.904	15.919.966
Acquisti	-	2.000.000	2.000.000
Spese incrementative	3.581.062	10.277.904	13.858.966
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Altre variazioni	61.000	-	61.000
Diminuzioni	-	2.151.264	2.151.264
Vendite	-	-	-
Rettifiche di valore	-	2.090.264	2.090.264
<i>ammortamenti</i>	-	2.090.264	2.090.264
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-
Altre variazioni	-	61.000	61.000
Esistenze finali	140.352.936	180.161.677	320.514.613
Rivalutazioni totali	-	-	-
Rettifiche totali	2.339.293	17.906.361	20.245.654
<i>ammortamenti</i>	2.339.293	17.906.361	20.245.654
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-

Le immobilizzazioni finanziarie

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2016

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
non quotate:					
Società strumentali					
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	Verona	100.000	100,00	100.000	656.871
TOTALE					656.871

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2015)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
non quotate:			
Società strumentali			
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	42.423		SI

Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa della gestione del Teatro Ristori.

Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2016

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
quotate:					
UniCredit S.p.A.	Roma	137.844.043	2,23	Senza v.n.	1.160.536.567
ENAV S.p.A.	Roma	1.000.000	0,18	1.000.000	3.300.000
Totale					1.163.836.567
non quotate:					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	66.376	2,79	1.460.272	1.285.517
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	1.288.718
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,59	14.289.643	12.828.745
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Verona Gestione S.r.l. in liquidazione	Verona	24.500	49,00	24.500	24.500
Totale					16.571.109
TOTALE PARTECIPAZIONI					1.180.407.676

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2015)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
quotate:			
UniCredit S.p.A.	-1.441.448.594	19.408.990 ²	NO
ENAV S.p.A.	49.817.458		
non quotate:			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	102.707		NO
A4 Holding S.p.A.	8.296.566	26.401	NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	-5.627.250		NO
Veronamercato S.p.A.	133.565		NO
Verona Gestione S.r.l. in liquidazione			NO

² Corrispondente a n. 7.341.045 azioni "scrap dividend" valorizzate sulla base del valore di assegnazione pari a 2,6439 per azione

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

Variazioni annue delle partecipazioni				
	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	1.421.531.767	16.546.609	1.438.078.376	614.449
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>878.005.908</i>			
Aumenti	3.300.000	24.500	3.324.500	42.422
Acquisti	-	24.500	24.500	
Rivalutazioni	-	-	-	42.422
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	3.300.000	-	3.300.000	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Diminuzioni	260.995.200	-	260.995.200	-
Vendite e rimborsi	62.497.116	-	62.497.116	-
Svalutazioni		-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-	-	-
Altre variazioni	198.498.084	-	198.498.084	-
Esistenze finali	1.163.836.567	16.571.109	1.180.407.676	656.871
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>362.069.366</i>			

Le variazioni in aumento, pari a 3,4 milioni corrispondono.

- per 3,3 milioni al trasferimento dal portafoglio non immobilizzato della azioni ENAV S.p.A.;
- per 24.500 euro alla sottoscrizione di quote della società Verona Gestione s.r.l., ora in liquidazione;
- per 42 mila euro alla rivalutazione della società strumentale IES s.r.l. per l'importo corrispondente all'utile dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 261 milioni, corrispondono alle vendite di azioni della partecipazione in UniCredit S.p.A, di cui 62,5 milioni relativi al corrispettivo incassato e 198,5 milioni relativi alle minusvalenze di cessione.

Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)			
	numero	importo	prezzo medio
Esistenze iniziali	168.844.043	1.421.531.767	8,4192
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>878.005.908</i>	<i>5,2001</i>
Aumenti	-	-	
Acquisti			
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni			
. plusvalenze a patrimonio			
. plusvalenze a conto economico			
Diminuzioni	31.000.000	260.995.200	
Vendite azioni conferitaria	<i>31.000.000</i>	<i>62.497.116</i>	2,0160
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni		198.498.084	
. minusvalenze a patrimonio		<i>198.498.084</i>	
. minusvalenze a conto economico		-	
Esistenze finali	137.844.043	1.160.536.567	8,4192
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>358.876.966</i>	<i>2,6035</i>
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		<i>877.694.375</i>	<i>6,3673</i>

La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2016 nella Banca Conferitaria, UniCredit S.p.A., risulta pari al 2,23% del capitale sociale complessivo (per complessive n. 137.844.043 azioni). La partecipazione è stata oggetto di una vendita parziale nel corso del 2016. La vendita di n. 31.000.000 azioni ha prodotto una minusvalenza di circa 198,5 milioni di euro, che sulla base di quanto consentito dall'art. 9, co. 4 del D. Lgs. 153/99, è stata imputata direttamente a riduzione della riserva di rivalutazione e plusvalenze del Patrimonio Netto. Il valore di carico al 31 dicembre 2016 pre-adesione all'aumento di capitale e pre-raggruppamento di 10 azioni ad 1 effettuati nel 2017 è pari a 8,42 euro per azione.

Come già illustrato nella relazione economica e finanziaria, UniCredit ha subito una profonda trasformazione nel 2016: è cambiato l'amministratore delegato e Jean Pierre Mustier è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione il 30 giugno 2016. A seguito della sua cooptazione e della sua nomina ad Amministratore Delegato (luglio 2016) è stata intrapresa una profonda revisione del modello di business della banca che si è quindi concretizzata nel dicembre 2016 nel Piano denominato "Transform 2019". In particolare il piano, ha incluso diverse azioni sia strategiche (la vendita di Bank Pekao, la vendita di Pioneer), sia strutturali (la vendita di un significativo portafoglio di crediti dubbi, operazione PORTO e FINO) sia infine un aumento di capitale di 13 miliardi, finalizzato al miglioramento dei coefficienti patrimoniali per allinearsi alle migliori G-SIFI: il coefficiente CET1 fully loaded salirà dal 10,8% al 30 settembre 2016 a oltre il 12,5% al 31 dicembre 2019.

Il rafforzamento patrimoniale accompagnato dalle misure volte al miglioramento della qualità dell'attivo dovrebbero portare ad una diminuzione del rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale dei crediti di Gruppo all'8,4% entro la fine del 2019, ed una contestuale diminuzione del rapporto tra crediti deteriorati netti e totale dei crediti netti al 4,0% alla fine del 2019.

Il piano prevede inoltre un nuovo modello operativo, con l'attenzione rivolta al cliente, più semplice ed efficiente, capace di ridurre i costi. Per aumentare al massimo la redditività il Gruppo bancario intende assumere una posizione di leader in vari mercati europei facendo leva sulle operazioni Corporate & Investment Banking (CIB) nonché sulle sinergie tra le varie linee di business; in particolare si intende integrare la banca di investimenti CIB nella banca commerciale, che crei e realizzi ulteriori sinergie.

Con tali trasformazioni si prevede un RoTE superiore al 9% dal 2019 anche grazie all'aumento delle commissioni e alla riduzione dei costi.

Nel corso del 2017 UniCredit in linea con il Piano annunciato nel dicembre 2016, ha quindi effettuato un raggruppamento delle azioni da 10 a 1 e successivamente un aumento di capitale per 13 miliardi di euro, partito il 6 febbraio 2017, destinato alla copertura dell'impatto negativo sul patrimonio della banca della perdita d'esercizio 2016 e chiuso con l'integrale sottoscrizione dell'aumento.

Il titolo nell'arco dell'anno ha avuto delle oscillazioni molto significative scendendo da un massimo di 25 euro a inizio 2016 ad un minimo di 8,8 (valori ribasati rispetto al prezzo post aumento di capitale 2017) a luglio con una performance da inizio anno a quel momento del -65%. Anche le oscillazioni giornaliere sono state significative, sia in senso positivo che in negativo toccando estremi di -24% il 24 giugno 2016, a seguito dell'esito del referendum inglese sulla Brexit, e +16% in data 13 dicembre 2016 alla presentazione del nuovo piano. Il nuovo piano industriale infatti è stato accolto favorevolmente dal mercato ed in seguito al completamento dell'aumento di capitale, il titolo nelle prime settimane successive ha registrato un recupero significativo ritornando sopra i prezzi di fine 2016. I prezzi di borsa infatti sebbene rappresentino un parametro di riferimento per il valore della banca, hanno mostrato andamenti assimilabili a periodi passati di grande volatilità (quali a titolo esemplificativo il 2008 ed il 2012), legando il corso azionario anche ad eventi straordinari e non strettamente connessi con l'andamento della banca stessa.

Tali considerazioni di grande volatilità e cambiamento si possono parzialmente estendere anche a diverse altre banche italiane che tra il 2016 e l'inizio del 2017 hanno annunciato od eseguito operazioni straordinarie: tra queste vanno ricordate l'aumento di capitale di Banco Popolare, la fusione con BPM (completata nel 2017), l'annuncio dell'offerta da parte di UBI Banca di alcune delle good banks, l'annuncio dell'offerta di BPER per Cariferrara, l'operazione di ricapitalizzazione di Banca MPS ed infine l'operazione di ricapitalizzazione delle cosiddette "Banche Venete" (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) operazione attuata dal Fondo Atlante (in questo caso le azioni non erano quotate).

In questo contesto anche i riferimenti di mercato (i cosiddetti "comparables") hanno infatti dimostrato una significativa volatilità rendendo spesso difficile il confronto. In tal senso alcune banche (per esempio Intesa Sanpaolo e Credem) che hanno dimostrato una redditività stabile, una qualità dell'attivo sotto controllo, ed un livello di patrimonializzazione in linea con le best practice, nel corso d'anno si sono attestate a valori di quotazione ben superiori al patrimonio netto; altre banche che invece avevano in corso operazioni straordinarie e/o trasformazioni societarie (per es. le banche popolari) si sono attestate su valori nettamente inferiori a tale valore di patrimonio.

UniCredit al 31 dicembre 2016 si trovava in una fase di transizione in cui il piano era stato annunciato sebbene l'aumento di capitale non fosse stato ancora lanciato con parametri di riferimento ancora in corso di definizione.

Inoltre il raggruppamento delle azioni compiuto nel 2017 ed il conseguente aumento di capitale hanno cambiato sensibilmente tali parametri di riferimento: il patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2016 (pre-raggruppamento e pre-aumento di capitale) era pari a 63,67 rispetto ad un valore di carico per azione di 84,192 euro con un delta pari a 282.842.192 euro rispetto al valore della Riserva rivalutazioni e plusvalenze pari a 455.716.672 euro, costituita negli esercizi precedenti ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.lgs. 153/99 e la cui funzionalità a norma di legge prevede un diretto utilizzo a fronte di minusvalenze da valutazione o da realizzo della partecipazione nella conferitaria.

La Fondazione nel 2017 ha aderito all'aumento di capitale della partecipata sottoscrivendo n. 26.313.222 azioni per un controvalore di 212.873.966 euro. Sulla base dell'adesione all'aumento di capitale nei termini sopra indicati il prezzo di carico delle azioni Unicredit è attualmente di 33,06 euro per azione.

Come altro parametro di riferimento è stato anche considerato il valore di patrimonio netto per azione al 30 settembre 2016 pro-forma (riportato nel Documento di Registrazione) che era pari a 58.185 milioni di euro con un valore corrispondente per azione (post raggruppamento) di circa 26 euro. Infine come ulteriore

parametro è stato anche considerato il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 riportato (pari a 39,3 miliardi di euro) pro-formato per l'aumento di capitale eseguito nel 2017 e per il raggruppamento delle azioni che porterebbe ad un valore per azione pari a circa 23,3 euro. Si evidenzia a puro titolo indicativo che la differenza tra questi valori di riferimento ed il valore di carico post aumento risulterebbe comunque assorbita dall'ammontare iscritto alla Riserva rivalutazioni e plusvalenze. In conclusione, proprio in considerazione quindi della destinazione strategica dell'investimento di medio-lungo periodo, delle potenzialità ancora non completamente espresse del recente Piano Industriale, del contesto di grande volatilità per il settore bancario relativo al 2016 e delle operazioni straordinarie completate solo nel 2017 (raggruppamento e sottoscrizione dell'aumento di capitale) si è ritenuto al 31 dicembre 2016 di mantenere il valore di carico senza apportare rettifiche di valore. Ancorchè siano infatti emersi e siano stati esaminati alcuni impairment indicators, gli Amministratori ritengono che il valore di carico possa essere ancora espressione di un investimento strategico immobilizzato, che proprio per gli eventi straordinari avvenuti attualmente dovrebbe essere nelle migliori condizioni per confermare nel medio lungo termine la valutazione al pari delle best performers del settore finanziario e questo proprio alla luce del rilevante aumento di capitale perfezionato, e delle premesse già realizzate per l'avvio del business plan, ossia le cessioni straordinarie di attività ritenute non più core, il miglioramento dell'asset quality ed il riposizionamento strategico, nonché del positivo andamento delle quotazione e del favore degli analisti nei primi mesi 2017. In tale quadro si evidenzia che la natura e destinazione della Riserva rivalutazioni e plusvalenze, di ammontare confortante, potrà fronteggiare in futuro, senza influenzare i risultati economici, le eventuali minusvalenze da valutazione derivanti dall'impairment test che dovrà essere effettuato nel caso in cui i risultati effettivi conseguiti nel 2017 indicassero una significativa deviazione rispetto alle prospettive diverse contenute nei target del business plan.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito			
	quotate	non quotate	totale
Esistenze iniziali	-	1.830.239	1.830.239
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	-	<i>1.555.000</i>	<i>1.555.000</i>
Aumenti	-	74.321	74.321
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	74.321	74.321
Diminuzioni	-	-	-
Vendite e rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Esistenze finali	-	1.904.560	1.904.560
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	-	<i>904.810</i>	<i>904.810</i>

La variazione in aumento, pari a 74 mila euro corrisponde alla registrazione degli scarti netti di negoziazione di competenza dell'esercizio sui titoli non quotati.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è composto da titoli obbligazionari subordinati CARIFAC scadenza aprile 2018.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli			
	quotate	non quotate	totale
Esistenze iniziali	537.883.194	135.356.535	673.239.729
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>527.489.290</i>	<i>138.590.407</i>	<i>666.079.697</i>
Aumenti	222.060.900	21.858.210	243.919.110
Acquisti	222.060.900	21.858.210	243.919.110
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Diminuzioni	31.407.013	5.826.631	37.233.644
Vendite e rimborsi	25.186.186	-	25.186.186
Rettifiche di valore	5.466.584	5.826.631	11.293.215
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	754.243	-	754.243
Esistenze finali	728.537.081	151.388.114	879.925.195
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>725.031.259</i>	<i>153.068.927</i>	<i>878.100.186</i>

Gli aumenti, pari a 243,9 milioni, corrispondono:

- per 222,1 milioni all'utilizzo di parte della liquidità per la sottoscrizione di quote di fondi di investimento;
- per 21,9 milioni al richiamo di quote del fondo chiuso "Verona Property";

Le diminuzioni, pari a 37,2 milioni, corrispondono:

- per 25,9 milioni alle vendite di fondi quotati, di cui 25,2 milioni relativi al corrispettivo incassato e 0,7 milioni relativi alle minusvalenze di cessione;
- per 5,5 milioni a rettifiche di valore su fondi quotati destinati alla vendita nel corso del 2017;
- per 5,8 milioni all'adeguamento contabile all'ultimo valore di rendicontazione disponibile sul fondo chiuso "Clessidra Capital Partners" (30 settembre 2016).

Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli						
	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Riprese e rettifiche di valore	Saldo al 31/12/2016	Valore di mercato al 31/12/2016
Quotati						
Fondi di fondi Multi Asset - globale						
AZ Multi Asset Romeo	129.986.701	75.000.000	-21.303		204.965.398	204.099.642
Oppenheim Juliet	108.418.715	49.147.500	-13.381.186	-3.092.318	141.092.711	141.092.711
Fondi Obbligazionari						
Black Rock Global Opportunities	34.540.845	14.610.000		-144.1040	47.709.805	47.709.805
Black Rock Fixed Income Strategies	40.267.827	16.874.200			57.142.027	58.411.506
Allianz Flexible Bond Strategy	25.000.000		-12.537.940	-684.020	11.778.040	11.778.040
PIMCO Income Fund	15.000.000			-249.206	14.750.794	14.750.794
Fondi Bilanciati						
Black Rock Global Multi-Asset Income	40.319.555	16.946.000			57.265.555	54.303.146
Pioneer Obbligazionario Più	80.799.668	30.000.000			110.799.668	113.334.882
Pioneer Global Multi-Asset Target Income	53.549.883	19.483.200			73.033.083	70.626.165
Fondi Azionari						
Allianz European Equity Dividend	10.000.000				10.000.000	8.924.568
Totale quotati	537.883.194	222.060.900	-25.940.429	-5.466.584	728.537.081	725.031.259
Non quotati						
Fondi immobiliari						
Verona Property	127.628.440	21.858.210			149.486.650	151.167.463
Fondi di private equity						
Clessidra Capital Partners	7.728.095			-5.826.631	1.901.464	1.901.464
Totale non quotati	135.356.535	21.858.210	0	-5.826.631	151.388.114	153.068.927
Totale fondi	673.239.729	243.919.110	-25.940.429	-11.293.215	879.925.195	878.100.186

Si ritiene che il minor valore di mercato rispetto a quello di bilancio dei fondi quotati non abbia carattere durevole e non richieda pertanto una svalutazione. Tale scostamento appare coerente con i livelli di volatilità dei prodotti e la natura delle cause che hanno determinato il movimento di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito		
Esistenze iniziali		67.755.010
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	75.415.982	
Aumenti		6.107.954
Acquisti		
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		6.107.954
Diminuzioni		73.862.964
Vendite e rimborsi		73.862.964
Rettifiche di valore		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
Altre variazioni		-
Esistenze finali		0
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	0	

Le variazioni in aumento, pari a 6,1 milioni, corrispondono alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 73,9 milioni, corrisponde alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale		
Esistenze iniziali		1.876.229
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	2.044.978	
Aumenti		77.904.156
Acquisti		75.179.130
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
Altre variazioni		2.725.026
Diminuzioni		45.065.093
Vendite e rimborsi		28.499.107
Rettifiche di valore		13.265.986
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		3.300.000
Altre variazioni		-
Esistenze finali		34.715.292
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	34.715.292	

Le variazioni in aumento, pari a 77,9 milioni, corrispondono:

- per 75,2 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 2,7 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

Le variazioni in diminuzione, pari a 45,1 milioni corrispondono:

- per 28,5 milioni alle vendite di azioni effettuate nell'esercizio;
- per 13,3 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato;
- per 3,3 milioni al trasferimento di azioni ENAV alle immobilizzazioni finanziarie.

Il portafoglio azionario è composto da azioni Generali Assicurazioni, Banco BPM, Cattolica Assicurazioni, Snam rete Gas e Italgas.

I Contratti derivati

Nell'esercizio la Fondazione ha posto in essere un unico contratto di acquisto di opzione PUT, su n. 7.341.045 azioni Unicredit S.p.A., rivenienti dalla distribuzione del dividendo in azioni. Il contratto è stato acceso in data

18 aprile 2016 con un prezzo di esercizio di 2,95 euro per azione e scadenza 18 maggio 2016, pagando un premio di 0,7 milioni di euro. L'opzione è stata chiusa anticipatamente incassando 0,2 milioni di euro. I titoli sottostanti sono stati venduti contestualmente realizzando una plusvalenza pari a 2,2 milioni.

I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività ed i ratei e risconti

Crediti	
	31/12/2016
Crediti tributari	4.056.186
Crediti per affitti e spese condominiali	96.950
Crediti per partite diverse	363.617
Totale	4.516.753

I crediti tributari comprendono crediti d'imposta per maggiore IRES su dividendi 2014 per 1,8 milioni, crediti di imposta ART BONUS per 1,5 milioni, acconti e crediti IRES per 530 mila euro, acconti IRAP per 180 mila euro.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2016.

Prosegue l'azione giudiziaria intrapresa con Cassa Depositi e Prestiti per le ragioni ed ai fini illustrati nella relazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Tribunale di Roma, con sentenza parziale, ha respinto tutte le eccezioni pregiudiziali proposte da CDP disponendo la prosecuzione del giudizio di primo grado per la determinazione del valore della partecipazione alla data del recesso secondo le disposizioni del codice civile. Contro tale sentenza il 2 gennaio 2017 Cassa Depositi e Prestiti ha notificato un atto di citazione presso la Corte di Appello di Roma

Disponibilità liquide	
	31/12/2016
Cassa contante	500
C/C banche	197.467.131
C/C e depositi vincolati	40.000.000
Totale	237.467.631

Altre attività	
	31/12/2016
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	736.668
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204
Titoli per fondo progetti ricerca scientifica	207
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	142.845
Disponibilità liquide Polo San Floriano	149.098
Totale	1.080.022

Le voci di disponibilità liquide, terreni e titoli per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

Ratei e risconti attivi	
	31/12/2016
Ratei relativi a:	125.639
C/C e depositi con banche	103.397
Interessi e altri proventi su titoli	5.126
Altri proventi	17.116
Risconti relativi a:	2.211.282
Oneri	2.211.282
Totale	2.336.921

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Il patrimonio netto

Patrimonio netto					
	Saldo iniziale	Donazioni ricevute	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2016
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	101.770	110.507	-	-	212.277
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	654.145.618	-	-198.498.084	69.138	455.716.672
Riserva obbligatoria	477.718.051	-	-	1.788.045	479.506.096
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	-	-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-	-
Totale	2.251.161.957	110.507	-198.498.084	1.857.183	2.054.631.563

Le variazioni in aumento, pari a 2 milioni, corrispondono:

- per 110 mila euro alla devoluzione del patrimonio della Fondazione Pio Semeghini, posta in liquidazione.
- per 70 mila euro all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari all'1% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori - Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato - che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva;
- per 1,8 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio;

La variazione in diminuzione, pari a 198,5 milioni, corrisponde all'imputazione direttamente al Patrimonio netto delle minusvalenze da cessione di azioni della partecipazione in UniCredit S.p.A.;

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti				
	31/12/2016		31/12/2015	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	2.054.631.563	1.272.715.390	2.251.161.957	1.697.130.142
totale Attivo	2.678.014.285	1.896.098.112	2.923.935.880	2.369.904.065

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati e evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	
Esistenze iniziali	235.350.511
meno:	
- Trasferimento al fondo erogazioni	
più:	
- Accantonamento dell'esercizio	-
Esistenze finali	235.350.511

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Fondi per le erogazioni			
	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	83.384.113	2.433.340	85.817.453
meno:	66.958.265	2.791.980	69.750.245
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	23.424.000		23.424.000
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	43.534.265	2.503.000	46.037.265
- Trasferimenti al fondo ex accordo ACRI-Volontariato	-		-
- Trasferimento fondi		288.980	288.980
più:	25.891.598	1.044.221	26.935.819
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-	-
- Accantonamento dell'esercizio	6.020.175	659.745	6.679.920
- Trasferimenti fondi	288.980		288.980
- Trasferimenti dal fondo per le iniziative comuni	452.764		452.764
- Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-		-
- Trasferimento dal fondo immobili istituzionali	-		-
- Credito d'imposta su povertà educativa	8.255.964		8.255.964
- Storni di delibere	10.873.715	384.476	11.258.191
Esistenze finali	42.317.446	685.581	43.003.027

Le esistenze finali dei fondi per le erogazioni sono diminuite rispetto l'anno precedente a causa della contrazione degli utili dell'esercizio, ma comunque rispettano quanto previsto in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale.

Le variazioni in diminuzione, pari a 69,8 milioni, corrispondono:

- per 23,4 milioni agli impegni di erogazione deliberati negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 46 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio, come illustrato nella sezione 2.3 del bilancio di missione;
- per 290 mila euro a trasferimenti tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 26,9 milioni, corrispondono:

- per 6,7 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 290 mila euro a trasferimenti tra fondi.
- Per 450 mila euro al trasferimento dal fondo per le iniziative comuni, destinati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
- per 8,2 milioni al credito di imposta, introdotto dalla legge di Stabilità 2016, pari al 75% dell'importo erogato a favore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
- per 11,3 milioni a storni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti	
Esistenze iniziali	514.736
meno:	301.090
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	301.090
più:	96.641
- Accantonamento dell'esercizio	82.468
- Storni di delibere	14.173
Esistenze finali	310.287

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione. La variazione in diminuzione corrisponde agli impegni di competenza dell'esercizio.

Altri fondi	
Esistenze iniziali	132.627.689
meno:	452.764
- Utilizzo del fondo iniziative comuni	452.764
più:	3.708.621
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	45.310
- Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	21.249
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	3.642.062
Esistenze finali	135.883.546

Le variazioni in diminuzione, pari a 453 mila euro, corrispondono all'utilizzo del fondo per le iniziative comuni, destinato al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile;

Le variazioni in aumento, pari a 3,7 milioni, corrispondono prevalentemente all'incremento del fondo per gli immobili istituzionali, a seguito della capitalizzazione delle spese di ristrutturazione su tali immobili, tra i quali Castel San Pietro a Verona.

Composizione della voce Altri fondi	
	31/12/2016
Fondi ex accordo ACRI-Volontariato	253.277
Fondo nazionale per le iniziative comuni	21.249
Fondo partecipazioni in società strumentali	600.000
Fondo per immobili istituzionali	128.408.351
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.100.620
Altri Fondi istituzionali	49
Totale	135.883.546

Nella sezione 3.4 del Bilancio di missione sono elencati gli immobili istituzionali della Fondazione.

Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	
Esistenze iniziali	1.374.208
meno:	84.037
- Decremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	80.238
- Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	3.700
- decremento del fondo Polo san Floriano	99
più:	1
- Incremento fondo donazione Castiglion	1
Esistenze finali	1.290.172

Le variazioni in diminuzione, pari a 80 mila euro, corrispondono prevalentemente alla corrispondente rettifica di valore di titoli azionari rivenienti da un lascito testamentario e destinati al fondo per progetti di ricerca sul cancro;

Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	
	31/12/2016
Fondo donazioni modali	210.150
Fondo donazione Castiglion	142.845
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	788.079
Fondo Polo San Floriano	149.098
Totale	1.290.172

I fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	
Esistenze iniziali	3.950.886
meno:	
- Utilizzi dell'esercizio	964.485
più:	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	604.541
Esistenze finali	3.590.942

Le variazioni in diminuzione, pari a 960 mila euro corrispondono:

- per 460 mila euro all'azzeramento del fondo per oneri e spese future, acceso negli esercizi precedenti a causa di una vertenza ora conclusa;
- per 380 mila euro alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 120 mila euro all'utilizzo del fondo di manutenzione straordinaria immobili.

Le variazioni in aumento, pari a 600 mila euro, corrispondono:

- per 380 mila euro agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 220 mila euro ad accantonamenti per cause in corso effettuati in via prudenziale a fronte di un rischio di soccombenza solo possibile.

Composizione della voce Fondi per rischi e oneri	
	31/12/2016
Fondo oneri per il personale	884.508
Fondo per cause in corso	216.917
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.489.517
Totale	3.590.942

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo per cause in corso è relativo a una procedura di arbitrato su una richiesta di pagamenti ed è pari al 50% del rischio stimabile oltre alle spese legali.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	918.931
meno:	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	548.830
più:	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	65.670
Esistenze finali	435.771

Le variazioni in diminuzione, pari a 550 mila euro, corrispondono prevalentemente alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per dimissioni di personale avvenute nell'anno.

Le erogazioni deliberate

Erogazioni deliberate			
	Settori rilevanti	Altri settori statuari	Totale
Esistenze iniziali	182.547.822	8.742.567	191.290.389
meno:	72.996.225	3.112.652	76.108.877
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	62.108.337	2.728.176	64.836.513
- Storni di delibere assunte	10.887.888	384.476	11.272.364
più:	67.259.355	2.503.000	69.762.355
- Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	66.958.265	2.503.000	69.461.265
- Utilizzo dei fondi interventi diretti	301.090	-	301.090
Esistenze finali	176.810.952	8.132.915	184.943.867

Le variazioni in diminuzione, pari a 76,1 milioni, corrispondono:

- per 64,8 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 11,3 milioni allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 69,8 milioni, corrispondono:

- per 69,5 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 300 mila euro agli interventi diretti deliberati nell'esercizio.

Il fondo per il volontariato

Fondo per il volontariato	
Esistenze iniziali	11.727.932
meno:	2.541.215
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	2.541.215
più:	238.406
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	238.406
Esistenze finali	9.425.123

La variazione in diminuzione, pari a 2,5 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 240 mila euro corrispondono all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, come segue:

Determinazione erogazione minima	
Reddito	23.038.112
- Costi di funzionamento	-12.432.506
- Oneri fiscali	-1.665.380
Avanzo di esercizio	8.940.226
- Riserva obbligatoria (20%)	-1.788.045
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-3.576.091
Parametro di riferimento	3.576.090

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Determinazione dell'accantonamento al Fondo per il volontariato	
Parametro di riferimento	3.576.090
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	238.406

I debiti ed i ratei e risconti passivi

Debiti		
		31/12/2016
Debiti verso fornitori		4.707.170
Debiti tributari		1.388.434
- per imposte di competenza dell'esercizio	1.165.556	
- per ritenute effettuate	222.878	
Debiti diversi		2.854.282
Totale		8.949.886

I debiti tributari sono relativi a IRES per un milione, IRAP per 160 mila euro e a ritenute effettuate per 220 mila euro.

Tra i debiti diversi sono ricompresi, per 2,1 milioni, gli oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 360 mila euro oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati e per 240 mila euro depositi cauzionali ricevuti.

Ratei e risconti passivi	
	31/12/2016
Ratei:	199.590
Interessi passivi e altri oneri finanziari	20.345
Oneri amministrativi	179.245
Risconti	0
Altri proventi	
Totale	199.590

I conti d'ordine

Conti d'ordine	
	31/12/2016
Beni di terzi	390.458
Beni presso terzi	902.691.972
Garanzie ricevute	14.833.561
Garanzie e impegni	15.000.000
Impegni di erogazione	6.476.867
Fondi di dotazione di fondazioni	24.630.633
Impegni per sottoscrizione fondi	23.952.860

La voce "**Beni di terzi**" ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi	
	31/12/2016
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	2.566.603
Immobili di proprietà in comodato	73.899.699
Altri beni in comodato presso terzi	1.017.011
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	825.208.659
Totale	902.691.972

I titoli di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore nominale.

La voce "**Garanzie ricevute**", pari a 14,8 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce "**Garanzie e Impegni**", pari a 15 milioni si riferisce a impegni su fondi chiusi.

La voce "**Impegni di erogazione**" rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione	
	importo
anno 2017	6.476.867
Totale	6.476.867

La voce "**Fondi di dotazione**" si riferisce ad erogazioni effettuate principalmente in sede di costituzione delle seguenti Fondazioni e per le quali il contributo è stato destinato al Fondo di Dotazione:

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni	
	31/12/2016
Fondazione Arena	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000
Fondazione Domus	24.090.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000
Fondazione Sciupione Maffei	20.000
Totale	24.630.633

La voce "**Impegni per sottoscrizione fondi**" si riferisce ad richiami da effettuare sul fondo immobiliare Property per 22,8 milioni e al residuo del fondo Clessidra non richiamato di 1,2 milioni.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il risultato degli strumenti finanziari

Dividendi e proventi assimilati		
	31/12/2016	31/12/2015
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	8.994.481	11.099.391
- dividendi da altre partecipazioni	26.401	142.896
- proventi netti da fondi comuni immobilizzati	8.968.080	10.956.495
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.324.050	100.800
- dividendi	1.324.050	100.800
Totale	10.318.531	11.200.191

Interessi e proventi assimilati		
	31/12/2016	31/12/2015
Su crediti verso banche	1.485.341	2.586.212
Su titoli di debito	591.890	5.137.950
Altri interessi attivi	-	400.007
Totale lordo	2.077.231	8.124.169
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-397.009	-653.460
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito immobilizzati	-8.820	-442.023
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-72.793	-695.176
Totale	1.598.609	6.333.510

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
	31/12/2016	31/12/2015
Svalutazioni	13.265.986	7.695
Titoli di debito	-	7.695
Titoli di capitale	13.265.986	-
Riprese di valore	-	-
Titoli di capitale	-	-
Totale	-13.265.986	-7.695

Le svalutazioni di titoli di capitale corrispondono all'adeguamento al valore di mercato di titoli azionari quotati, di cui 9,8 milioni Banco Popolare, 2,7 milioni Generali Assicurazioni e 600 mila Cattolica Assicurazioni.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
	31/12/2016	31/12/2015
Titoli di debito	6.107.954	9.125.675
Titoli di capitale	2.725.026	17.276.434
Contratti derivati	-512.937	1.819.126
Totale	8.320.043	28.221.235
Ritenute subite alla fonte	-13.357	-752.480
Totale	8.306.686	27.468.755

Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		
	31/12/2016	31/12/2015
Svalutazioni	11.293.216	-
Fondi	11.293.216	-
Riprese di valore	42.423	8.002
Rivalutazione partecipazioni strumentali	42.423	8.002
Totale	-11.250.793	8.002

Le svalutazioni di Fondi corrispondono:

- per 5,8 milioni al Fondo Clessidra Capital Partner per l'adeguamento del valore contabile all'ultimo valore di NAV disponibile (30 settembre 2016);
- per 3,1 milioni al Fondo DB Juliet per l'adeguamento del valore contabile al valore di mercato a seguito dell'ordine di totale dismissione inviato in data 30 gennaio 2017;
- per 700 mila euro al Fondo Allianz Flexible Bond Strategy per l'adeguamento del valore contabile al valore di mercato a seguito dell'ordine di totale dismissione eseguito in data 3 febbraio 2017;
- per 1,4 milioni al Fondo Black Rock Global Opportunities per l'adeguamento del valore contabile al valore di mercato a seguito dell'ordine di totale dismissione inviato in data 7 marzo 2017;
- per 300 mila euro al Fondo PIMCO Income Fund per l'adeguamento del valore contabile al valore di mercato a seguito dell'ordine di totale dismissione inviato in data 7 marzo 2017.

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		
	31/12/2016	31/12/2015
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	271.401	273.167
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	317.161	-
c) commissioni di negoziazione	0	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.522	1.411
Totale	593.084	274.578

Gli altri proventi, oneri e imposte

Altri proventi		
	31/12/2016	31/12/2015
Recupero spese per personale distaccato	599.355	855.527
Plusvalenza da valutazione scrip dividend	19.408.990	23.968.311
Fitti attivi e altri proventi su immobili	5.635.392	5.631.352
Recuperi e rimborsi vari	1.611.534	667.777
Totale	27.255.271	31.122.967

La plusvalenza da valutazione *scrip dividend* è stata determinata in base alla lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2009 e alla successiva lettera dell'ACRI del 25 settembre 2009 che ne esplicitava l'appostazione e il trattamento contabile. Pertanto lo *scrip dividend* incassato da UniCredit, costituito da n. 7.341.045 nuove azioni gratuite e valorizzato sulla base del valore di assegnazione, pari 2,6439 euro cadauna, è stato rilevato tra gli Altri proventi.

Oneri		
	31/12/2016	31/12/2015
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.548.397	2.016.527
b) per il personale	4.268.845	4.582.751
c) per consulenti e collaboratori esterni	924.422	1.248.163
d) per servizi	1.328.932	1.275.691
e) ammortamenti	2.167.697	1.613.104
f) accantonamenti	312.330	169.165
g) altri oneri	309.904	216.939
Totale	10.860.527	11.122.340

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

Organi statutari: compensi		
	numero	importo
i- Organo di Indirizzo	25	624.406
ii- Organo di Amministrazione	8	724.984
iii- Organo di Controllo	3	187.108
iv- Comitati e/o Commissioni		11.899
Totale	36	1.548.397

Il personale della Fondazione al 31/12/2016 è così composto:

- n. 6 dirigenti;
- n. 12 quadri;
- n. 24 impiegati.

dettaglio della voce servizi		
	31/12/2016	31/12/2015
Spese assicurative	95.798	99.207
Spese di manutenzione immobili e impianti	303.950	266.060
Spese condominiali e amministrazione immobili	65.898	103.903
Spese per utenze	124.621	141.862
Spese di vigilanza, guardiana e sicurezza	59.850	51.124
Spese di pulizia	74.606	79.728
Spese di trasporto	102.738	80.367
Spese di gestione del sistema informativo	361.465	304.158
Spese telefoniche	64.354	77.598
Altri	75.652	71.684
Totale	1.328.932	1.275.691

La voce "Servizi" nel suo complesso registra un aumento di circa 50 mila euro rispetto al 2015.

Dall'esame delle singole voci, il dato viene letto come la risultante di aumenti di costi da un lato in particolare per gli oneri legati al sistema informativo a causa delle spese per i canoni di manutenzione delle nuove procedure e per la manutenzione necessaria a preservare la funzionalità dei molti immobili a patrimonio e di riduzione delle spese in particolare per la revisione di alcuni contratti di servizi in scadenza (spese telefoniche, amministrazione degli immobili e spese di pulizia).

Il risparmio della voce utenze è dovuto anche agli accorgimenti adottati nell'ambito del risparmio energetico.

La voce *ammortamenti* comprende, per 2,1 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è costituito il "fondo manutenzione straordinaria immobili" – iscritto nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce *accantonamenti* si riferisce all'accantonamento al fondo di manutenzione straordinaria immobili.

La voce altri oneri ricomprende anche il costo delle licenze software relative al Progetto Nuovo ROL, che avrà avvio nel 2017, come illustrato nella parte I del bilancio di missione.

Proventi straordinari		
	31/12/2016	31/12/2015
Indennità e risarcimenti	4.347	2.373
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	20.282	28.567
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	51.145	1.500
Plusvalenze su fondi	20	525
Sopravvenienza attiva da fondo oscillazione titoli	-	53.967.174
Totale	75.794	54.000.139

Oneri straordinari		
	31/12/2016	31/12/2015
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	754.263	-
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	-	109.537
Sopravvenienze passive	1.537	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	223.095	14.183
Totale	978.895	123.720

La minusvalenza su immobilizzazioni finanziarie si riferisce al disinvestimento di fondi di investimento presenti nel portafoglio immobilizzato.

Imposte e tasse		
	31/12/2016	31/12/2015
Imposte da dichiarazione dei redditi	678.948	- 186.733
IRES	842.866	415.698
Credito d'imposta per ART Bonus	-324.998	-778.464
IRAP	161.080	176.033
Imposte versate nell'esercizio	986.432	1.150.009
IMU e TASI	699.871	786.029
Tasse locali	30.840	28.776
Imposta sulle transazioni finanziarie	47.153	170.030
Altre imposte e tasse	208.568	165.174
Totale imposte a carico dell'esercizio	1.665.380	963.276

Il carico fiscale complessivo della Fondazione, è il seguente:

Rilevazione carico fiscale		
Imposte e tasse	31/12/2016	31/12/2015
IRES e credito ART Bonus	517.868	- 362.766
IRAP	161.080	176.033
IMU e TASI	699.871	786.029
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	3.094.551	6.308.835
Imposta di bollo	145.762	99.615
Imposta di registro	62.806	65.559
Imposta sulle transazioni finanziarie	47.153	170.030
Tasse locali	30.840	28.776
Totale	4.759.931	7.272.111

Nella nota integrativa del bilancio di esercizio 2015 veniva data notizia della conclusione di una verifica fiscale ordinaria avviata dal Nucleo Polizia Tributaria di Verona della Guardia di Finanza avente ad oggetto gli anni d'imposta 2011 e 2014, con la notifica di un "Processo verbale di constatazione", relativo all'adeguamento contabile conseguente alla svalutazione della partecipazione nella conferitaria effettuato nel 2011.

L'utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", avrebbe comportato - nella ricostruzione operata dalla Guardia di Finanza - la ripresa a tassazione nel 2011, ipotizzando la qualificazione di detta riserva come "riserva in sospensione d'imposta".

Non sono pervenuti ulteriori prosecuzioni del procedimento che la Fondazione ritiene concluso, dato che con il 31 dicembre 2016 sono decorsi i termini di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2011.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2016	31/12/2015
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	1.788.045	23.528.391
accantonamento al volontariato	238.406	3.137.119
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	6.844.637	90.066.681
accantonamento alla altre riserve	69.138	909.764
Avanzo d'esercizio	8.940.226	117.641.955
al fondo imposte	0	0
ammortamenti	2.167.697	1.613.104
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	13.265.986	7.695
+/- minus/plus da valutazione strum. fin immobilizzati	11.250.793	-8.002
accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	-359.944	-56.061.697
incremento (decremento) tfr	-483.160	74.589
decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	-92.346	246.203
incremento /(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	79.775	78.839
decremento/(incremento) crediti di gestione	1.690.905	4.164.615
incremento/(decremento) debiti di gestione	-130.887	-3.714.716
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	36.329.045	64.042.585
erogazioni effettuate nell'esercizio	-64.836.513	-78.028.298
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-2.541.215	-3.771.157
altre variazioni fondi erogativi	11.798.301	8.372.275
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni.	-55.579.427	-73.427.180
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-15.953.571	9.435.165
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-158.769.879	107.735.491
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	21.649.961	60.335.955
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	2.330.229	626.111
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e srisconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-601	-64.353
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-150.743.861	178.068.369
D) Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-169.994.243	168.683.774
- Disponibilità liquide inizio esercizio	407.461.874	238.778.100
+ Disponibilità liquide fine esercizio	237.467.631	407.461.874

ALLEGATI AL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	31/12/2016		31/12/2015	
Impieghi con finalità reddituali	2.498.161.210	93,28%	2.743.940.310	93,90%
Immobilizzazioni	2.225.978.287	83,12%	2.266.847.197	77,57%
immobili	134.669.444		129.833.956	
progetti/cantieri/opere	45.492.233		40.201.081	
altri beni locati	150.288		210.425	
Attività finanziarie	2.045.666.322		2.096.601.735	
partecipazione UniCredit immobilizzata	1.160.536.567		1.421.531.767	
altri titoli azionari immobilizzati	3.300.000		-	
titoli obbligazionari immobilizzati	1.904.560		1.830.239	
Fondo private equity Clessidra	1.901.463		7.728.094	
Fondo Verona Property	149.486.650		127.628.440	
Altri fondi	728.537.082		537.883.195	
Attivi non immobilizzati	272.182.923	10,16%	477.093.113	16,33%
titoli obbligazionari	-		67.755.010	
titoli azionari	34.715.292		1.876.229	
disponibilità liquide	237.467.631		407.461.874	
Impieghi con finalità istituzionali	171.919.379	6,42%	168.133.086	5,75%
immobili	140.352.936		136.710.874	
beni mobili d'arte	9.085.783		9.053.783	
beni mobili strumentali	2.752.680		2.707.371	
altri beni	2.500.000		2.500.000	
partecipazioni territoriali	16.571.109		16.546.609	
partecipazioni società strumentale	656.871		614.449	
Altri attivi	7.933.696	0,30%	11.862.484	0,35%
crediti tributari	4.056.186		5.992.987	
altri crediti e altre attività	1.540.589		1.294.693	
ratei e risconti	2.336.921		4.574.804	
TOTALE DI BILANCIO	2.678.014.285	100,00%	2.923.935.880	100,00%

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2016		31/12/2015	
Impegni per l'attività erogativa	237.682.304	8,88%	289.350.509	9,90%
erogazioni deliberate	184.943.867		191.290.389	
fondo volontariato	9.425.123		11.727.932	
fondi per le erogazioni	43.313.314		86.332.188	
Altre voci del passivo	9.585.247	0,36%	10.120.120	0,29%
TFR	435.771		918.931	
debiti tributari	1.388.434		1.191.723	
altri debiti	7.561.452		7.889.050	
ratei e risconti passivi	199.590		120.416	
Fondi per rischi e oneri	3.590.942	0,13%	3.950.886	0,14%
fondo oscillazione titoli	-		-	
fondo manutenzione straordinaria immobili	2.489.517		2.608.784	
altri fondi rischi	1.101.425		1.342.102	
Fondi rettificativi	137.173.718	5,12%	134.001.897	4,59%
fondo immobili istituzionali	128.408.351		124.766.288	
altri fondi	8.765.367		9.235.609	
Fondo di stabilizzazione	235.350.511	8,79%	235.350.511	8,05%
Patrimonio netto	2.054.631.563	76,72%	2.251.161.957	77,03%
TOTALE DI BILANCIO	2.678.014.285	100,00%	2.923.935.880	100,00%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2016	31/12/2015
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	10.318.531	11.200.191
Interessi e proventi assimilati	1.598.609	6.333.510
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	8.306.686	27.468.755
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-13.265.986	-7.695
Totale	6.957.840	44.994.761
gestione immobili: fitti attivi	5.635.392	5.631.352
proventi diversi	21.695.673	25.524.580
operazioni straordinarie		
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-11.250.793	8.002
RICAVI ATTIVITA' ORDINARIA	23.038.112	76.158.695
Sopravvenienza attiva da fondo oscillazione titoli	-	53.967.174
RICAVI	23.038.112	130.125.869
COSTI DI STRUTTURA		
personale	-4.268.845	-4.582.751
compensi e rimborsi organi statutari	-1.548.397	-2.016.527
servizi	-1.328.932	-1.275.691
consulenti e collaboratori esterni	-924.422	-1.248.163
altri oneri	-309.904	-216.939
totale	-8.380.500	-9.340.071
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-593.084	-274.578
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	-8.973.584	-9.614.649
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI	-312.330	-169.165
AMMORTAMENTI	-2.167.697	-1.613.104
IMPOSTE E TASSE	-1.665.380	-963.276
ONERI STRAORDINARI	-978.895	-123.720
COSTI	-14.097.886	-12.483.914
AVANZO DELL'ESERCIZIO	8.940.226	117.641.955
accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.788.045	-23.528.391
accantonamento al fondo per il volontariato	-238.406	-3.137.119
accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-69.138	-909.764
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	6.844.637	90.066.681

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci tipiche di bilancio

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in enti e società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza</i>	Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno e degli storni di delibere.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Indicatori gestionali

		31/12/2016	31/12/2015
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	15.860.683	71.905.878
	Patrimonio	1.484.922.766	1.696.190.042
		1,1%	4,2%
n.2	Proventi totali netti	15.860.683	71.905.878
	Totale attivo	2.133.001.089	2.388.096.759
		0,7%	3,0%
n.3	Avanzo dell'esercizio	8.940.226	117.641.955
	Patrimonio	1.484.922.766	1.696.190.042
		0,6%	6,9%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.419.776	8.580.555
	Proventi totali netti (media 5 anni)	53.767.480	66.582.860
		15,7%	12,9%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.419.776	8.580.555
	Deliberato (media 5 anni)	75.760.132	85.915.385
		11,1%	10,0%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	8.457.933	9.425.960
	Patrimonio	1.484.922.766	1.696.190.042
		0,57%	0,56%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	70.000.761	85.170.642
	Patrimonio	1.484.922.766	1.696.190.042
		4,7%	5,0%
n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	235.350.511	235.350.511
	Deliberato dell'anno	70.000.761	85.170.642
		3,4	2,8
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	376.865.614	867.014.161
	Totale attivo fine anno	1.896.098.112	2.369.904.065
		19,9%	36,6%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta, in raccordo alle evidenze contabili, un Attivo di euro 2.678.014.285, un Patrimonio netto di euro 2.054.631.563, Conti d'ordine per euro 987.976.351 e un Avanzo dell'esercizio di euro 8.940.226, prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale. Il Bilancio d'esercizio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2017.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'«Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica», messo a disposizione per la formazione del bilancio 2000.

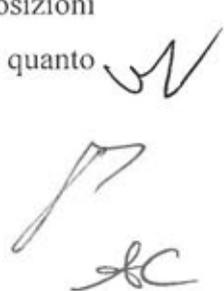
Il bilancio di esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende la nota integrativa con i relativi allegati, tra i quali il rendiconto finanziario, gli indicatori gestionali e le ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Il Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio Generale il 27 marzo 2015, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidata alla Società di revisione, designata dal Consiglio Generale, la revisione legale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto.

Ricordando che Fondazione ha, già da diversi anni, adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo n° 231/2001, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio, dopo il completamento delle attività istruttorie e vista la proposta di aggiornamento del Modello, formulata da una primaria società di consulenza esterna, ha approvato in via definitiva la revisione del Modello 231/01 (parte generale e parti speciali) e del Codice Etico e la nuova articolazione dei protocolli e delle procedure.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 58/1998 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:



1. Le operazioni di maggior rilievo - economico, finanziario e patrimoniale - effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzate.

- a. Il conseguimento di complessivi euro 10,3 milioni per dividendi e proventi assimilati, di euro 1,6 milioni per interessi e proventi assimilati, di euro 8,3 milioni dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di euro 5,6 milioni dalla gestione di immobili e di euro 21,6 milioni di altri proventi.
- b. La diminuzione della consistenza della partecipazione nella società bancaria conferitaria quotata per euro 261,0 milioni, di cui euro 62,5 milioni per vendite effettuate nel corso dell'esercizio ed euro 198,5 milioni per minusvalenze realizzate dalla cessione delle azioni con la conseguente riduzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per quest'ultimo importo.
- c. La diminuzione della consistenza del portafoglio obbligazionario per euro 67,7 milioni. L'incremento, nell'ambito del processo di diversificazione degli attivi, degli investimenti in fondi quotati per 190,7 milioni. La diminuzione delle disponibilità liquide per euro 170,0 milioni.
- d. L'assunzione di numero 749 delibere di impegno per l'ammontare complessivo di euro 69,8 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state erogate risorse per euro 64,8 milioni. I progetti pluriennali prevedono impegni futuri pari ad euro 6,5 milioni, coperti dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali che ammonta complessivamente ad euro 235,4 milioni.
- e. L'incremento del patrimonio immobiliare per euro 15,9 milioni, tra i quali euro 2,0 milioni riferiti all'acquisto dell'immobile ex Palazzo di Giustizia nel Comune di Legnago ed euro 13,9 milioni riferiti alla capitalizzazione delle spese per interventi su immobili di proprietà.

In merito al "Processo Verbale di Costatazione" emesso al termine di una verifica fiscale ordinaria avviata dal Nucleo Polizia Tributaria di Verona della Guardia di Finanza, che aveva avuto ad oggetto i periodi d'imposta 2011 e 2014 (con rilievi, per altro, relativi al solo esercizio 2011), si segnala che lo scorso 31 dicembre 2016 sono spirati i termini ordinari di decadenza senza che l'Agenzia delle Entrate abbia emesso alcun avviso di accertamento. Prosegue, invece, l'azione giudiziaria avviata nel 2013 nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con i contenuti segnalati nella relazione del Collegio Sindacale accompagnatoria al bilancio 2013; in proposito, si informa che nel corso del 2016 è stata emessa una sentenza parziale di primo grado con i contenuti indicati nella nota integrativa.

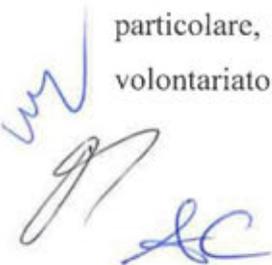
2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
3. Alla data di riferimento del bilancio non risultano in essere contratti derivati.

WZ
g
dc

4. La società strumentale denominata Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. (I.E.S.), con capitale sociale pari ad euro 0,1 milioni, ha condotto, come attività esclusiva, nell'ambito dei settori rilevanti, la gestione del Teatro Ristori di Verona, di proprietà della Fondazione. Nei confronti della società strumentale non sono stati assegnati finanziamenti nel corso del 2016.
5. Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Nella relazione al Bilancio della società di revisione, datata 11 aprile 2017 e priva di rilievi, si attesta che il bilancio di esercizio *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data"*. Viene inoltre affermato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016"*.
6. Alla società di revisione KPMG S.p.A. è stato conferito nel corso del 2016 l'incarico di predisporre una relazione sulla congruità del prezzo di cessione delle azioni della Società bancaria conferitaria. L'importo concordato è stato pari ad euro 18.300 comprensivo di I.V.A e spese.
7. Non sono pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce.
8. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2016, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 7, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 18, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la propria attività, numero 11 riunioni collegiali.
Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.
Il Collegio Sindacale ha, inoltre, constatato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale.
I rischi finanziari sono stati monitorati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, anche attraverso l'attività dell'Ufficio *Pianificazione, Controllo di Gestione e Risk Management*.
10. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

✓
97
AC

11. La funzione di *Internal Audit e Controlli Esterni* ha condotto la propria attività secondo le linee del piano di *audit* approvato. Nel corso dell'esercizio la funzione ha coniugato lo svolgimento delle attività ordinarie con l'affiancamento ai consulenti esterni incaricati di procedere all'aggiornamento del Modello 231 e al rafforzamento del corpo procedurale.
- L'Ufficio *Monitoraggio Progetti* ha svolto attività di monitoraggio, di verifica e di affiancamento, su particolari progetti, prevalentemente di iniziativa della Fondazione.
- Nel corso del 2016, come segnalato nel bilancio di missione, è stata avviata una rilevante attività di rinnovamento delle procedure relative all'attività istituzionale, anche attraverso l'implementazione del portale Web, finalizzata ad un miglioramento dell'efficienza nei rapporti con i soggetti beneficiari. Il completamento di questa attività, con l'avvio della operatività del Progetto Nuovo ROL, è previsto entro il 2017 e consentirà l'elaborazione di dati qualitativi e quantitativi di progetto, in conformità a quanto disposto dal protocollo di intesa ACRI-MEF dell'aprile 2015.
12. Il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano, a giudizio del Collegio Sindacale, adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una appropriata rappresentazione dei fatti di gestione.
13. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
14. In tema di Privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente.
15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del Decreto Legislativo n° 58/1998 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata le istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
16. Nel corso degli incontri avuti con la Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del Decreto Legislativo n° 58/1998 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del medesimo decreto.
17. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportino la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
- Dall'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
18. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge e, in particolare, risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n° 266/1991. La proposta di ripartizione dei



mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con l'obiettivo di preservazione del patrimonio. La proposta formulata recepisce inoltre le indicazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla graduale ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, considerati gli utilizzi effettuati.

Il Collegio Sindacale attesta infine che la Fondazione ha recepito nello Statuto, nei Regolamenti, nei Processi, nelle Procedure e nell'informativa pubblicata sul proprio sito internet i principi contenuti nella Carta delle Fondazioni del 4 aprile 2012 e nel Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2016 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti, in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016 ed il risultato economico dell'esercizio. Il Collegio esprime quindi un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio 2016 ed il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio Generale e ai componenti il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Esprime, inoltre, al Direttore Generale e a tutto il personale l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto delle proprie funzioni.

Verona, li 13 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Umberto Bagnara – *Presidente*

Paolo Farinon – *Sindaco*

Andrea Campanardi – *Sindaco*



Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale

della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "La struttura del bilancio" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza (di seguito il "Provvedimento").

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili sopra richiamati e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Richiamo di informativa

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, nell'ambito della gestione della partecipazione nella banca conferitaria, la Fondazione ha effettuato un utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per far fronte alle minusvalenze realizzate con la dismissione parziale della partecipata, come informano gli Amministratori nella nota integrativa.

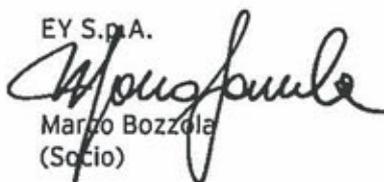
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016.

Verona, 11 aprile 2017

EY S.p.A.



Marzio Bozzola
(Socio)